Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 14 aprile 1960
Anno LXXIX Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4172 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

NESSUNA PROSPETTIVA ANCORA PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI

PARATORE HA DECLINATO L'OFFERTA DEL PRE-INCARICO PER UN GOVERNO D'AFFARI

A sua volta Moro avrebbe lasciato cadere l'invito per formare un Gabinetto di centro-sinistra
Liberali e demo-italiani disposti a dare l'appoggio a un Ministero con programma concordato
Gronchi non sembra voler affrettare i tempi - Gli orientamenti espressi dagli organi dei partiti

Roma, 13

Dopo un'altra giornata di consultazioni tra Gronchi, Moro e altri esponenti della Democrazia cristiana, siamo al solito punto; ancora nessuna decisione è stata presa e il Capo dello Stato ha rinviato nuovamente la «chiamata» del Presidente designato. Siamo giunti così al 50.o giorno della crisi e se c'è una previsione da fare è questa: la soluzione finale non appare imminente.

C'è un colloquio avvenuto nella tarda serata, al Quirinale, tra Gronchi e il sen. Paratore, ex Presidente del Senato e autorevole economista, che forse inquadra la situazione nei suoi termini concreti. Paratore è stato chiamato al Quirinale alla fine di una giornata intensa per Gronchi, che si era incontrato ripetutamente con Moro, Piccioni, Gonella, Gui e, forse, anche Scelba e Leone. Gran parte di questi colloqui Gronchi li ha avuti a Castelporziano, nella tenuta presidenziale, lontano da testimoni indiscreti. Gronchi è quindi rientrato a Roma e ha convocato al Quirinale Paratore. Perchè? Per offrirgli il pre-incarico per formare un eventuale Governo d'affari. Paratore ha rifiutato.

Questo colloquio dimostra, a nostro parere, che di fronte all'incertezza, alla confusa espressione dei vari orientamenti in atto nella DC, e a tutto quel che segue, Gronchi sta andando con i piedi di piombo, intende cioè procedere cautamente, «prendere tempo», in una parola. Ecco il primo punto da sottolineare; Gronchi intende rallentare i tempi della designazione per dare modo alla DC di riunire nella prossima settimana, subito dopo Pasqua, i suoi organi direttivi (direzione e consiglio nazionale) allo scopo di stabilire in quelle sedi l'orientamento del partito in merito alla crisi. Anche Moro sarebbe d'accordo in questo senso.

Secondo elemento da mettere in rilievo: c'è stato, come abbiamo detto, un lungo colloquio tra Gronchi e Moro. Subito dopo Moro si è incontrato con vari esponenti «dorotei». Ma ciò è avvenuto entro il pomeriggio. Se in serata Gronchi ha convocato Paratore, è evidente che Moro avrebbe risposto negativamente all'offerta che qualche ora prima il Presidente gli aveva fatto. C'è stata questa offerta? Tutto fa credere che ci sia stata e cioè che Gronchi abbia offerto a Moro di costituire un Governo di centro-sinistra. Moro, a sua volta, sentiti i «dorotei», ha rifiutato. E' chiaro che i «dorotei» gli hanno risposto «picche» per il centro-sinistra.

Terzo elemento che a nostro parere ha una certa importanza: in serata Malagodi, Covelli, Lauro, De Caro e altri esponenti liberali e demo-italiani si sono riuniti per due ore. Hanno discusso a lungo e, stando a quel che si dice, hanno fatto sapere a chi di dovere che potrebbero esaminare con benevolenza un Governo d'affari che avesse un programma concordato. Riassumendo: di fronte all'incertezza che predomina nella DC, Gronchi sta prendendo tempo. Il suo disegno sembra essere il seguente; dare un pre-incarico oppure designare domani sera o dopodomani l'incaricato. Una volta avvenuto questo, la crisi andrà avanti lentamente, perchè avremo le festività pasquali. Arriveremo a martedì quando ricomincerà, e questa volta a fondo, il grande gioco.

E ora vediamo la situazione per le formule: il centro-destra sembra in leggero vantaggio; il centro-sinistra trova l'ostilità dei «dorotei» (oggi Berry nel direttivo della Camera ha negato che si possano considerare come democratici i voti del PSI) e di autorevoli ambienti ecclesiastici (oggi c'è stata la «lettera dell'episcopato» contro il laicismo, che indirettamente tocca anche la questione dei rapporti con i socialisti e i gruppi della sinistra laica). Tale formula, ha pertanto, minori possibilità. Infine c'è il Governo d'affari. Ieri sembrava spacciato; oggi ha qualche «chances» visto l'atteggiamento liberale e demo-italiano. Come soluzioni teoriche restano: il ricorso alle elezioni anticipate e l'invito a Tambroni a tornare davanti alle Camere.

Passiamo ai «papabili» per la Presidenza del Consiglio; dopo il rifiuto odierno di Moro e Paratore, sono: Piccioni, Gonella, Scelba, Fanfani, Gui, Leone, quest'ultimo, però, anche oggi avrebbe rifiutato un pre-incarico esplorativo.

Il ciclo delle rapide consultazioni che il Capo dello Stato aveva cominciato iersera si è concluso nella tarda mattinata odierna. Gronchi ha ricevuto nell'ordine Roberti e Franza per il MSI, Lauro per il PDI, De Caro per i liberali, Saragat per il PSDI, Reale per il PRI. I missini hanno proposto a Gronchi di rinviare Tambroni davanti alle Camere; liberali e demo-italiani hanno proposto la designazione di Gonella e, in subordinata, quella di Scelba. Socialdemocratici e repubblicani hanno proposto la designazione di Fanfani e, in subordinata, quella di Scelba. Va ricordato che sia Gonella che Fanfani e Scelba erano compresi nella rosa di designazioni fatta a suo tempo dai gruppi della DC. Gonella, anzi, era al quarto posto nella stessa rosa dopo Segni, Piccioni e Moro.

Con ruolo di fiancheggiatore, anche Leone, Presidente della Camera, ha svolto oggi, probabilmente per incarico di Gronchi, una intensa attività. Tra gli esponenti di maggior rilievo che ha veduto, sono Moro e Scelba. Il direttivo dei deputati democristiani ha tenuto una lunga riunione sotto la presidenza di Gui e con la partecipazione di Salizzoni. Ha approvato la relazione svolta da Gui sulla condotta tenuta nelle ultime fasi della crisi, si è compiaciuto per la compattezza con cui tutti i deputati democristiani hanno votato venerdì alla Camera per il Governo Tambroni, e ha dato direttive a Gui sia per l'ipotesi di un Governo di affari che per quella di un Governo politico. Si è riservato di procedere alla eventuale convocazione del gruppo. Sono intervenuti nella discussione Zugno, Biasutti, Repossi, Buttè, Codacci Pisanelli, Berry, Migliori, Russo, Spena, Scarascia, Restivo, De Cocci.

Nella sua relazione Gui ha respinto le accuse rivolte alla D.C. di aver mandato allo sbaraglio Tambroni. A suo dire, esistette fino all'ultimo momento una incertezza sull'eventuale adesione di altri gruppi al Governo. Ha confermato che a Gronchi sono stati fatti i nomi di Leone e Bertone per un eventuale Governo d'affari con maggioranza precostituita e con il solo compito di mandare avanti i bilanci e di mantenere gli impegni internazionali. Per una soluzione politica ha aggiunto che occorre attendere la designazione del Capo dello Stato; ha confermato a ogni modo che era stata ripetuta ieri a Gronchi la vecchia rosa dei nomi già data a suo tempo.

Russo Spena ha ricordato che a Tambroni erano state preannunciate le difficoltà cui andava incontro. La DC d'altra parte non deve subire le scelte fatte dagli altri partiti, ma deve invece richiedere che si operino convergenze sulle sue posizioni espresse al congresso di Firenze e recentemente. Restivo, De Cocci e Scarascia hanno concordato con lui. Buttè ha chiesto che il Governo sia realizzato nell'ambito dei cinque punti della DC. Codacci Pisanelli ha chiesto che sia respinto decisamente ogni orientamento favorevole allo scioglimento anticipato delle Camere. Perchè esistono possibilità — ha detto — per diverse maggioranze. Berry ha sostenuto che la DC non può collaborare nè con i missini nè con i socialcomunisti. Buttè l'ha interrotto sostenendo che il veto non può esser esteso ai socialisti. Berry ha replicato che si tratta di impegni presi in sede elettorale. Altri hanno fatto notare che la direzione dc recentemente ha posto preclusioni solo verso il MSI e il PCI.

Riassumendo, il direttivo della Camera ha espresso questo parere: se si arriverà a un Governo politico, il presidente designato dovrà attendere, prima di iniziare le trattative, le decisioni della direzione del partito ed eventualmente del consiglio del partito, e si dovrà uniformare ad esse. A quanto risulta, tale è anche l'orientamento di Moro e degli altri dirigenti del partito.

Fanfani ha smentito quanto aveva scritto un giornale romano che egli avrebbe espresso a Scelba consensi per l'eventuale formazione di un Governo di centro-destra. Ha negato di aver parlato con Scelba di un fatto del genere. «Ebbi occasione — ha aggiunto — di dire in ottobre a Firenze in quali modi si salva la democrazia in Italia. Resto più che mai di quell'avviso, specie ora che i fatti continuano a convalidarlo». Anche Scelba ha smentito di aver proposto a Fanfani di aderire a una soluzione di centro-destra.

Sono continuate oggi anche le «piccole consultazioni» del segretario della DC, che ha avuto colloqui con Gui, Scaglia, Salizzoni, Taviani, Rumor, Colombo, Truzzi ed altri. Il «basista» Pistelli sulla rivista «Politica» ha proposto che le sinistre democristiane formino un fronte unico e che affrontino chiaramente la questione dei rapporti con i socialisti; ha chiesto, infine, a Moro di unire le sue forze a quelle della sinistra del partito. Sullo, in una intervista, ha definito illogica una eventuale soluzione di centro-destra della crisi. Egli la combatterà in direzione e in tutte le altre sedi del partito, anche se non commetterà atti di indisciplina in Parlamento e fuori. E' contrario anche ad accettare per il momento un esperimento provvisorio della soluzione di centro-destra.

La direzione del PDI ha tenuto due riunioni. Tra l'altro, ha ascoltato una relazione di Lauro sul colloquio che aveva avuto con Gronchi. La direzione ha espresso l'orientamento a favore di un Governo a maggioranza precostituita e con programma concordato sulla base dei cinque punti programmatici stabiliti a suo tempo dalla direzione democristiana. Il PDI potrebbe anche dare un appoggio esterno ad un Governo che andasse incontro ad alcune sue istanze.

La direzione del PSI, a sua volta, si è pronunciata contro un qualsiasi Governo di affari o amministrativo e ha chiesto «una svolta a sinistra sulla base programmatica e politica già indicata». La direzione ha anche convocato il comitato centrale per il 27 e 28 prossimi. Nenni ha fatto una relazione, precisando che il PSI insiste su tre punti: Regioni, Scuola, nazionalizzazione delle fonti di energia. A suo parere, la soluzione più probabile è quella di centro-sinistra. Ritiene anche che il designato non inizierà subito le trattative, ma attenderà che la direzione democristiana ed eventualmente il consiglio nazionale gli fissino delle direttive. La direzione si è trovata concorde.

La direzione e i parlamentari liberali hanno chiesto «una chiara iniziativa della DC volta a riunire nell'ambito democratico una maggioranza attorno ad un programma concordato». Direzione e parlamentari torneranno a riunirsi domani. La direzione e i parlamentari hanno poi redatto e inviato una lettera al Capo dello Stato, che ha un indubbio rilievo. Gronchi nelle consultazioni di stamane aveva chiesto a De Caro se il PLI sarebbe favorevole ad un Governo di affari con Maggioranza precostituita. De Caro si è riservato di rispondere e ha portato il quesito in direzione. Orbene, nella risposta al Capo dello Stato è detto che il PLI ritiene necessario un Governo politico nell'arco democratico. Se ciò non dovesse avvenire e dovesse verificarsi una formula amministrativa, il PLI esaminerà la nuova situazione, la composizione del Governo, le limitazioni che esso si impone. In altre parole, il PLI non escluderebbe il momentaneo ricorso ad un Governo d'affari.

In serata si è riunito l'esecutivo del partito repubblicano e Reale ha riferito sul suo colloquio con Gronchi. Nel settore missino si è notato un lungo colloquio fra Michelini, De Marsanich e Roberti. Si è parlato soprattutto della «sospensiva» adottata dal MSI riguardo all'atteggiamento da tenere nelle Giunte comunali e provinciali dove il Movimento è determinante con i suoi voti. «Per ora abbiamo paralizzato queste Giunte — ha detto Michelini — poi, a seconda degli sviluppi politici, passeremo o meno alla opposizione. Si è esaminata oggi soprattutto la situazione del Comune di Roma. Il consigliere comunale missino, Caradonna ha chiesto la decadenza di Saragat da consigliere comunale, perchè continuamente assente ai lavori del Consiglio. Saragat ha sottoscritto con altri 31 consiglieri socialisti, comunisti e repubblicani la richiesta di convocazione del Consiglio per dopodomani 15 per l'approvazione dei bilanci. E' evidente che le sinistre cercheranno di offrire alla DC quei voti di appoggio che il MSI rifiuta di dare.

Vietato nella Capitale un comizio di Terracini

Roma, 13

La Questura di Roma, per ragioni di ordine pubblico, ha vietato, nel pomeriggio di oggi, un comizio pubblico del sen. Terracini del PCI in piazza Campo de Fiori. L'esponente comunista ha tenuto il suo discorso nella sede della Sezione del PCI in via dei Giubbonari, parlando sulla situazione al Comune di Roma.

La situazione

50.o giorno della crisi. Gronchi non ha ancora designato lo incaricato per la formazione di un nuovo Governo. Egli ha offerto la designazione, stando alle indiscrezioni più attendibili, a tre persone: a Moro, per un Governo di centro-sinistra, e a Leone e a Paratore, per un Governo di affari. Tutti e tre hanno declinato l'incarico. Restano quindi in vista, tra i papabili: Piccioni, Gonella, Scelba, Fanfani e Gui, candidatura questa ultima sorta all'ultimo momento. Se tutte queste candidature non trovassero esito positivo, Gronchi tornerebbe alla soluzione di un Governo amministrativo e di tregua. L'impressione generale è che Gronchi intenda «diluire» la crisi approfittando delle festività pasquali per attendere che la Democrazia cristiana decida orientamenti definitivi, attraverso le riunioni dei suoi organi direttivi, nella prossima settimana. Anche Moro e gli altri dirigenti democristiani sarebbero favorevoli a questo rallentamento dei tempi della crisi.

All'interno della DC intanto sono in atto due contrastanti orientamenti: quello a favore di centro-destra e quello a favore di un Governo di centro-sinistra. In leggera prevalenza sembra il primo orientamento e la dimostrazione è data dall'atto che Moro continua a essere favorevole a un Governo di «tregua» appunto perchè ritiene che ancora non sia possibile da parte della Democrazia cristiana procedere a una scelta a sinistra. C'è da mettere in rilievo come sia nel gruppo dei senatori democristiani che in quello dei deputati dc la tendenza a favore di una soluzione di centro-destra sembra prevalere sull'altra. E' anche da rilevare che i liberali e i demo-italiani stanno operando con una stretta unità d'azione. Pare che abbiano fatto sapere che non sarebbero del tutto contrari a un atteggiamento benevolo verso un Governo d'affari con programma concordato.

A Washington i Ministri degli Esteri americano, inglese, francese e tedesco si sono trovati d'accordo sugli orientamenti da seguire nell'incontro al vertice del prossimo maggio. Adesso i quattro esamineranno i suddetti orientamenti anche col Ministro italiano Segni.

I francesi stanno progettando di fare esperimenti atomici sotterranei in Corsica, che a parere dei loro tecnici sarebbe un campo d'azione adatto a tale bisogna. Gli americani hanno lanciato un nuovo satellite che dovrebbe funzionare da stazione meteorologica.

Ciu En-lai ha iniziato un lungo viaggio in India, Birmania e Nepal per riguadagnare simpatie alla Cina comunista.

Le alte gerarchie ecclesiastiche hanno diffuso una Lettera dell'Episcopato nella quale prendono posizione contro ogni forma di laicismo.

IN ORBITA IL «TRANSIT 1/B» AMERICANO

Lanciato nello spazio un satellite strumentale

E' destinato all'ausilio della navigazione terrestre
Durerà cinque anni e percorre l'ellisse in 100 minuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cape Canaveral, 13

La Marina americana ha lanciato oggi con successo — ponendola in orbita attorno alla Terra — la prima «stazione spaziale di ausilio per la navigazione terrestre»: il nuovo satellite che sta navigando oltre l'atmosfera terrestre trasmette regolarmente segnali su quattro frequenze: al momento in cui telefoniamo ha già completato la sua prima orbita attorno al Globo. Esso ha il nome di «Transit 1/B», è costituito da una massa sferica del peso di 120 chili e del diametro di 36 pollici. Le radio a bordo funzionano con batterie solari, la cui durata di vita è prevista di cinque anni.

Per la prima volta gli americani si sono serviti, per il lancio di un satellite, di un razzo (o meglio, di un complesso di razzi) a parziale comando da terra. Dopo il primo stadio del razzo, infatti, i successivi hanno potuto essere accesi grazie all'azione di meccanismi manovrati in modo da evitare i rischi connessi all'accensione automatica degli stadi, che in recenti prove spaziali americane aveva purtroppo provocato deviazioni del lancio e il fallimento degli esperimenti. L'orbita di «Transit 1/B» è circolare (con una modestissima ellissi) e corre a una «altezza» dalla Terra di 800 chilometri. Quest'orbita fa sì che il satellite percorra tutte le zone del Globo terrestre lungo una direttrice che corre con qualche oscillazione fra i 50 gradi Nord ed i 50 gradi Sud rispetto all'Equatore. Il satellite come si è detto è il primo della serie — eminentemente «pacifica» — destinata a fornire agli uomini informazioni di estrema utilità per la navigazione sugli oceani. La stazione spaziale infatti può prescindere del tutto, nelle sue misurazioni, dall'elemento «tempo» (in senso atmosferico). In pratica, si calcola che tutte le indicazioni ricevute grazie a «Transit 1/B» permetteranno di fissare la posizione dei mezzi terrestri che la richiedano, con una accuratezza di un quarto di miglio: cioè di gran lunga superiore a quella attuale. Le misurazioni saranno inoltre assai più semplici e rapide.

Il satellite gira attorno alla Terra in cento minuti. Le sue trasmissioni avvengono sulle lunghezze d'onda di 54, 324, 162 e 216 megacicli. Il lancio odierno, avvenuto alle 13,03 ora italiana, costituisce il terzo consecutivo successo (dopo il Pioneer V» dell'11 marzo e il «Tiros I» che lo seguì di pochi giorni) dei tecnici spaziali americani: i quali appaiono aver compiuto negli ultimi mesi progressi tanto sensibili che è oggi giustificata la speranza del lancio di un uomo nello spazio entro l'anno: questa affermazione è stata fatta, come è noto, ieri in America da fonti ufficiose.

Più stazioni radio, in tutto il mondo, hanno già captato il segnale del nuovo satellite. Esso è costituito da un lungo «beep» a suono continuo. E' stato precisato dopo il lancio che la carica per la messa in orbita del «Transit 1-B» è stata fornita dalla somma di un missile «Thor» e di «Able-star». Ecco nei dettagli i «compiti» del satellite:

1) Servire da pianetino sperimentale dei vantaggi offerti dai satelliti per la navigazione e lo orientamento in terra (il Transit non servirà ancora per l'uso pratico dei privati: per captarne i segnali occorrono infatti strumenti per ora non a disposizione dei privati;

2) Fornire informazioni sulla rifrazione ionosferica delle onde radio;

3) Studiare determinati dati connessi alla sfera terrestre, specie in materia di spinta gravitazionale, distanze tra le masse terrestri, correnti marine ecc.;

4) Fornire informazioni di utilità essenziale per migliorare il controllo da terra delle orbite spaziali dei satelliti;

5) In subordine per utilizzazione militare: permettere un ausilio direzionale per i lanci di missili Polaris (con lancio da sommergibile) e per il volo dei razzi a lungo raggio «Hound dog» e «Skybolt».

La giornata ha visto anche un altro successo americano nel campo degli esperimenti spaziali. Dalla scorsa notte infatti gli scienziati dell'osservatorio nazionale di radioastronomia, situato nei pressi di Green Bank, ascoltano la voce delle stelle, per individuare eventuali messaggi dei loro altrettanto eventuali abitatori. E', nelle parole della «National science foundation» che ha patrocinato lo esperimento, «la prima ricerca sistematica, da parte dell'uomo, di segnali provenienti da esseri intelligenti che si trovino su altri pianeti».

L'iniziativa è stata presa dal dott. Frank D. Drake, che si è insediato nell'osservatorio con alcuni collaboratori, e per un mese registrerà e studierà i segnali provenienti dallo spazio, per accertare se assieme ai segnali di origine naturale ve ne siano altri generati da apparecchiature trasmittenti. Drake ammette che la sua è soltanto una teoria, ma sottolinea che la impresa ha carattere profondamente e seriamente scientifico, e si basa su considerazioni già fatte da altri studiosi.

«Abbiamo chiamato il nostro studio "progetto Ozma" — dice Drake — e questo mi sembra abbastanza illustrativo». Ozma è la regina della fiabesca terra di Oz, «un luogo lontano lontano, difficile da raggiungere e popolato da strani esseri» dice la favola. Ma all'esistenza sui pianeti di altri solidi esseri intelligenti quanto l'uomo, e forse molto di più, la scienza moderna pensa seriamente; potrebbe darsi che questi esseri, nella convinzione che la Terra sia abitata, stessero inviando segnali radio in direzione del nostro pianeta da molto tempo, in attesa che l'uomo abbia trovato il modo di captare i loro segnali e di rispondere.

Per questo, il dottor Drake e la sua «squadra» hanno rivolto verso due stelle l'enorme «orecchio spaziale» del radiotelescopio di Green Bank. Il radiotelescopio è uno strumento destinato ad individuare e captare le radiazioni dei corpi celesti che abbiano lunghezza d'onda superiore a quella delle radiazioni luminose. Il più famoso, e il più grande del mondo, è quello situato a Jodrell Bank, presso Manchester, in Inghilterra, che viene frequentemente usato anche per seguire nel loro viaggio i satelliti artificiali o altri veicoli spaziali. La «coppa» di questo radiotelescopio misura 75 metri di diametro. Lo strumento di Green Bank è molto più piccolo; ma ha pur sempre il rispettabile diametro di 25,5 metri.

Il telescopio viene «messo a fuoco» su due stelle, Tau Ceti ed Epsilon Eridani, distanti ciascuna 66 milioni di miglia dal Sole. Alla velocità della luce, un segnale radio impiegherebbe undici anni a raggiungere la Terra. Alternativamente, lo strumento riceve da una delle stelle e da una vicina regione dello spazio. I segnali provenienti da questa regione saranno ogni volta amplificati, registrati su nastro e analizzati, per determinare, spiega il dottor Drake, se «sembrino il risultato di una trasmissione deliberata da parte di esseri viventi».

Si parte dal presupposto che le due stelle abbiano pianeti suscettibili di ospitare una vita intelligente; moltissimi astronomi sono convinti che pianeti ospitali quanto la Terra esistano a milioni nell'universo.

Un altro presupposto è che gli «esseri intelligenti», se esistono, siano intelligenti abbastanza per capire che sarebbe assurda una emissione verso la Terra nel loro linguaggio: per segnalare la loro presenza, userebbero piuttosto un semplice codice, come potrebbe essere dato da una serie di segnali particolarmente ritmati e ripetuti, o da segnali divisi in gruppi di un certo numero.

U. P. I.

FERMEZZA DEGLI OCCIDENTALI PER BERLINO E LA GERMANIA

UNANIME ACCORDO A WASHINGTON SULLA TATTICA DA OPPORRE AI SOVIETICI

Von Brentano si dichiara soddisfatto dopo i colloqui con Herter
Selwyn Lloyd e Murville - L'arrivo e le dichiarazioni dell'on. Segni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Washington, 13

La seduta di stamane dei Ministri occidentali ha prodotto un completo accordo su Berlino e la riunificazione. Già ieri si era profilato un netto orientamento verso la tesi tedesca con il monito rivolto alla Russia Sovietica di non alterare la situazione di Berlino mediante la forza o un'azione unilaterale, poichè le potenze occidentali non l'avrebbero in alcun modo tollerato. Era facile capire che le pressioni esercitate dal Cancelliere Adenauer avevano avuto il loro effetto e che gli Stati Uniti s'erano decisi a propendere più verso Bonn che non verso Londra.

Oggi, dopo due ore di riunione al Dipartimento di Stato, i Ministri Herter, Lloyd, De Murville e von Brentano hanno dichiarato in una comunicazione ufficiale di aver raggiunto il completo accordo tanto sul problema di Berlino, quanto su quello della riunificazione tedesca.

Il comunicato dice anche che i quattro paesi svolgeranno la loro comune azione al vertice e che riferiranno nella conferenza dei Ministri degli Esteri della NATO, che si terrà dal 2 al 4 maggio a Istanbul, i termini del piano occidentale che verrà proposto il 16 maggio a Parigi.

Per ovvie ragioni di ordine diplomatico nulla viene detto nel comunicato sul piano concordato stamane tra i quattro Ministri. Si è però saputo da alcune indiscrezioni che esso rappresenta un sostanziale successo delle vedute franco-tedesche. Gli Stati Uniti sembrano aver prestato molto orecchio a Bonn, allontanandosi un po' dalla via suggerita da Macmillan. Il piano alleato consterebbe di due punti. Il primo riguarda Berlino. Gli alleati vogliono in tutti i modi impedire che Kruscev imponga al vertice un ordine procedurale secondo cui il problema di Berlino debba avere la precedenza sugli altri del disarmo e della cessazione degli esperimenti nucleari. Non si tratta di semplice procedura, ma di una strategia che può incidere sui risultati della riunione e comprometterla sin dall'inizio.

Il secondo punto concerne la situazione delle due Germanie. Gli occidentali intendono prendere l'iniziativa e proporre a Kruscev di indire libere elezioni nella Germania Orientale, in modo che quelle popolazioni possano esprimere la loro volontà. Naturalmente le elezioni dovranno svolgersi sotto controllo internazionale. Basta solo questa enunciazione perchè sia chiaro il ritorno compiuto dagli alleati alla linea di condotta tracciata anni fa da Foster Dulles. Negli ambienti della riunione di stamane si faceva però notare che anche in questo secondo punto del piano occidentale si è di fronte a un obiettivo tattico, che mira a porre i sovietici nella condizione di accettare o di respingere la proposta occidentale, invece di formularne una propria che serva la loro propaganda. E' inutile aggiungere che nessuno si fa illusioni circa il suo esito. La proposta sarà sicuramente rigettata. Però il solo fatto di avanzarla sta a dimostrare che si vuole fare capire a Kruscev che gli occidentali si mantengono su una posizione di fermezza e che non intendono in nessuna maniera imboccare la strada delle concessioni.

Come si sia ritornati su una tale linea di intransigenza è anche facile capire. Nella riunione di ieri e di stamane gli Stati Uniti si sono trovati dinanzi a due paesi, Francia e Germania, che sostenevano lo stesso punto di vista, e che nella discussione portavano il peso della loro unione, di fronte alla sola Inghilterra che ripeteva i noti suggerimenti di Macmillan, tendenti ad accordare fiducia a Kruscev. Stamane Joseph Alsop nella «Herald Tribune» dava rilievo al pensiero del Primo Ministro britannico e osservava come fosse pericoloso non prestargli attenzione. Dopo aver riferito che Macmillan è molto preoccupato delle voci provenienti da Mosca, secondo cui l'autorità di Kruscev sarebbe in declino e che egli incontrerebbe già forti difficoltà ad imporre la sua volontà al Cremlino, Alsop argomentava: porlo quindi, dinanzi ad una posizione di intransigenza, varrebbe ad aggravargli la situazione personale ed a perdere l'unica occasione che sia stata offerta agli occidentali di trattare con un uomo meno duro e pervicace dei suoi predecessori e lontano dai «niet» di Molotov.

Con la seduta di stamane si è praticamente chiusa la discussione su Berlino e le questioni germaniche. Il Ministro von Brentano non ha mancato di esprimere la sua viva soddisfazione, dicendo: «Tutto è stato regolato, tutto è andato magnificamente bene». Egli ha pure annunciato che Adenauer si troverà a Parigi un paio di giorni prima che si abbia il vertice, in modo da ricevere nuovamente l'assicurazione alleata e che l'azione dei tre paesi occidentali non si discosterà da quanto è stato stabilito.

Nel pomeriggio, sempre nello studio di Herter, è stata tenuta la terza seduta del convegno diplomatico. Escluso von Brentano, si sono accompagnati a Herter, Lloyd e De Murville, l'on. Antonio Segni per l'Italia e il Ministro Howard Green per il Canadà. Il nostro rappresentante, prima di entrare in seduta aveva avuto un colloquio di mezz'ora con il Segretario di Stato e in mattinata si era intrattenuto con il Sottosegretario di Stato, Douglas Dillon, sui rapporti tra le due associazioni che in Europa si muovono guerra sul piano economico, ossia l'Europa a sei e quella a sette.

Con Herter l'on. Segni ha compiuto invece un breve giro di orizzonte sui problemi del momento internazionale soffermandosi particolarmente su quello del disarmo. E' questo il tema per il quale l'Italia è a Washington e che ha formato oggetto della seduta pomeridiana. Su tale importante materia l'on. Segni ha avuto modo di esporre ai giornalisti il pensiero del Governo italiano. Egli ha detto che purtroppo non si ha da segnalare alcun progresso nei negoziati che vengono condotti a Ginevra. Tuttavia non è il caso di essere pessimisti. I sovietici tendono sempre a dare al disarmo un'impostazione un po' vaga e astratta, che scopre a volte finalità puramente propagandistiche, ma non è detto che la loro impostazione debba essere considerata definitiva e che non debba evolversi verso qualcosa di concreto e che si avvicini alle aspirazioni occidentali.

Il punto di vista italiano rimane lo stesso. Il nostro paese è animato dal desiderio di un disarmo totale, purchè si abbiano le necessarie garanzie e i necessari controlli e che salvaguardi la sicurezza e la libertà. E perchè questo sia possibile viene auspicato un procedimento graduale di misure concrete e limitate. Questo sistema — ha aggiunto lo on. Segni — non è accettato dai sovietici. E' però l'unico che l'Italia ritiene valido per la soluzione del problema.

Prima di Segni si era avuta anche una breve esposizione della tesi italiana anche da parte dell'Ambasciatore Francesco Cavalletti, il quale, ha messo in rilievo lo spirito di correttezza mostrato dai sovietici nelle trattative. Secondo Cavalletti è difficile che si abbia una rottura a Ginevra. Essa potrebbe avvenire a Parigi in seno al vertice.

La seduta pomeridiana al Dipartimento di Stato è stata quasi interamente assorbita dall'esposizione dei rispettivi punti di vista dei cinque paesi. L'on. Segni ha illustrato la tesi italiana di cui poco prima aveva fatto cenno ai giornalisti.

Domani mattina la discussione, sempre sul disarmo, riprenderà al Dipartimento di Stato. Si ritiene che essa verrà conclusa nella stessa seduta e che in serata si avrà il comunicato finale del convegno.

Bonaventura Caloro

(Telefoto al «Piccolo»)
New York: Couve de Murville, Herter e Selwyn Lloyd a colloquio al Dipartimento di Stato

Continuano a migliorare le condizioni di Verwoerd

Johannesburg, 13

L'odierno bollettino medico diramato dall'ospedale di Pretoria afferma che le condizioni del Primo Ministro sud-africano Verwoerd continuano a migliorare sensibilmente e che il degente ha trascorso una nottata tranquilla.

Le condizioni generali del Primo Ministro sono soddisfacenti. Le ferite si stanno rimarginando secondo il previsto. Verwoerd ha tuttora nel volto le due pallottole che gli sono state sparate sabato dall'agricoltore Pratt.

La Banca del Sud Africa annuncia intanto che le riserve di oro e valuta straniera sono scese di circa dieci milioni di sterline, il che dimostra come i disordini razziali abbiano influito negativamente sull'economia del paese. Infatti circa la metà della cifra riguarda normali transazioni ma l'altra metà viene principalmente attribuita alla vendita all'estero di azioni della borsa sud africana.

UN VIAGGIO DI GUILLAUMAT E PERRIN NELL'ISOLA

In Corsica un centro francese per esplosioni atomiche sotterranee?

Conclusi i colloqui «nucleari» degli americani in Francia

Parigi, 13

Un annuncio del Commissariato francese per l'energia atomica precisa che il Ministro per le questioni atomiche Guillaumat e l'Alto Commissario per l'energia atomica Perrin si sono recati oggi in Corsica per esaminare sul posto le possibilità di creare nell'isola un centro di esperimenti per esplosioni sotterranee, dove verrebbero effettuate esplosioni chimiche o nucleari di lievi potenza che presenterebbero un particolare interesse nel campo dei lavori pubblici e dello sfruttamento minerario.

Il Ministro Guillaumat, che già prima di partire si era incontrato con parlamentari della Corsica, ha avuto nell'isola nuovi contatti con esponenti locali: in tali contatti Guillaumat e Perrin hanno fatto presente che, tenendo conto delle informazioni ottenute all'estero in merito ad esperimenti del genere, esperimenti di tale tipo potrebbero essere effettuati senza pericolo. Inoltre la creazione e lo sviluppo in Corsica di un centro del genere contribuirebbe a dare maggiore impulso all'economia e alla mano d'opera locali.

Secondo alcune informazioni, la zona per le esplosioni atomiche sotterranee potrebbe essere scelta nella Regione di Calvi. Si ritiene inoltre che vari parlamentari della Corsica abbiano espresso riserve a Guillaumat e a Perrin in merito alla effettuazione di esplosioni nucleari sotterranee in Corsica.

Domani intanto lascerà Parigi il presidente della Commissione per l'energia atomica degli Stati Uniti Mac Cone, che ha compiuto in Francia un viaggio di studio insieme a quattro suoi collaboratori. Egli è stato ricevuto ieri dal generale De Gaulle che avrebbe sollevato il problema della cooperazione franco-americana in materia di ricerche nucleari. Come è noto la legge americana Mac Mahon vieta la comunicazione di informazioni nucleari ai paesi alleati che non abbiano compiuto «progressi sostanziali» in tale campo. Dopo le due esplosioni di Reggane, la Francia rivendica questo status.

Nulla si sa dell'atteggiamento americano. E' probabile che Mac Cone riferisca al Presidente Eisenhower sulla situazione francese, in previsione delle discussioni che il generale De Gaulle avrà negli Stati Uniti nel corso della sua imminente visita.

UNA LETTERA COLLETTIVA SOTTOSCRITTA DA 173 ALTI PRELATI

DENUNCIATE DALL'EPISCOPATO ITALIANO LE «DEVIAZIONI DI PENSIERO E DI COSTUME»

I pericoli del laicismo nelle sue manifestazioni contro ogni influsso della religione nella vita moderna - Richiamo alla dottrina sociale della Chiesa - Invito al clero

Roma, 13

E' stata resa pubblica oggi una «lettera dell'Episcopato italiano al Clero» che reca la firma dei Cardinali Tisserant, Micara, Pizzardo, Aloisi-Masella, Mimmi, Cicognani, Fossati, Dalla Costa, Ruffini, Siri, Lercaro, Montini, Urbani e Castaldo, di 64 Arcivescovi, 90 Vescovi e 5 Abati ordinari.

La lettera — che ha come titolo «Il laicismo» — si rifà ad una deliberazione dell'assemblea generale della Conferenza episcopale italiana tenutasi nello scorso ottobre e intende denunciare le «deviazioni di pensiero e di costume» che accompagnano i fenomeni attuali della evoluzione sociale.

La lettera, dopo avere definito il laicismo come «una tendenza o mentalità di opposizione sistematica ed allarmistica verso ogni influsso che possa esercitare la religione in genere e la gerarchia cattolica in particolare sugli uomini, sulle loro attività e istituzioni», ne rileva le seguenti manifestazioni: critiche astiose a ogni intervento ecclesiastico; insofferenza verso il pensiero e la vita cattolica; compiaciuta pubblicità verso i presunti scandali del clero; appoggio a ogni tentativo di introdurre il divorzio, di rimettere in discussione il Concordato, e di attacchi alla vera libertà della scuola; proteste per ogni partecipazione delle pubbliche autorità a cerimonie religiose; incapacità a comprendere nel loro significato religioso gli interventi della Chiesa e della Gerarchia intesi ad orientare i cattolici nella vita pubblica.

«La Chiesa — dice la lettera dell'Episcopato — non ha interesse a riaprire antichi dissidi nè desidera che i cattolici si lascino trascinare su un campo di sterili polemiche», ma non può restare indifferente di fronte al pericolo «che l'idea laicista s'infiltri insensibilmente anche fra le file del clero e del laicato cattolico». Questo pericolo si manifesta nei laici con la tendenza a sottrarsi all'influenza e guida della Gerarchia; a sottovalutare la capacità del messaggio cristiano per risolvere i problemi sociali; a svalutare l'azione magisteriale e sacramentale della Chiesa, accettando i metodi e lo stile degli avversari; a preoccuparsi più dell'apertura verso il mondo esterno che della fraterna carità e della unità di spirito con coloro che lavorano e soffrono; a opporre la Chiesa carismatica alla Chiesa gerarchica; a equiparare infine il laico al sacerdote.

Esaminate le cause di queste facili tentazioni alle quali può soggiacere anche il clero, la lettera dei Vescovi italiani passa a tracciare le linee di una azione sacerdotale pratica. La prima è l'acquisto da parte del clero di «una concreta e precisa conoscenza del fenomeno laicista. A questo scopo — dice la lettera — esortiamo gli insegnanti nei Seminari, gli scrittori di riviste e giornali cattolici, gli organizzatori di convegni di studio e di altre iniziative analoghe, a porre il più assiduo impegno per fornire ai sacerdoti e ai laici un orientamento sicuro, sereno, tempestivo, su questo argomento».

I Vescovi invitano quindi alla chiarezza e fermezza di atteggiamento: «Le posizioni equivoche non servono a nulla, aumentano soltanto il disorientamento in mezzo alla comunità cristiana. Nessun compromesso è possibile sul piano dei principi, nessuno spirito di acquiescente irenismo deve penetrare fra le nostre file, in un tempo in cui tutti i nemici della Chiesa sanno chiaramente cosa vogliono e perseguono senza debolezze e titubanze i loro fini».

I Vescovi — che dichiarano di avere identificate due forme di laicismo, quella ateistica, sulla quale si trova precisamente il marxismo, e quella più blanda che ammette Dio, ma nega l'ordine soprannaturale come realtà viva e operante nella società — invitano i sacerdoti a porre la loro attenzione «soprattutto sui problemi della famiglia, della scuola e della pubblica moralità (stampa, spettacolo eccetera) sui quali più duramente si sta oggi impegnando la lotta». Ai laici l'Episcopato affida «come missione propria, l'edificazione della città terrena, con l'assunzione di precisi impegni temporali, mentre al sacerdote resta il compito di formarli, di dirigerli spiritualmente, di fornir loro i mezzi della grazia». Ai laici deve essere data insieme con una formazione ascetica, una profonda cultura religiosa, «in modo particolarissimo sulla dottrina sociale della Chiesa ad evitare atteggiamenti e posizioni che si possono prestare ad equivoci e incertezze». Il clero dovrà «evitare nei rapporti col laicato ogni forma di esagerato autoritarismo, non interferendo in campi nei quali non ha alcun diritto di fornire direttive, poichè il giudizio e la scelta sono affidati alla libertà di ognuno».

La lettera esorta infine il clero con queste parole: «Restiamo, dunque, uomini di Dio, dispensatori dei misteri di Cristo, testimoni viventi della realtà soprannaturale, amministratori instancabili della grazia, anime indissolubilmente radicate nella preghiera e nel sacrificio. Solo così le nostre opere esterne non saranno costruite sulla sabbia, ma poggeranno sulla roccia e raggiungeranno l'intimo delle coscienze, aprendo, a questo mondo malato di oggi la strada del regno di Dio».

La lettera porta la data del 25 marzo, festa dell'Annunciazione della Vergine, cioè della incarnazione del Figlio di Dio, e le firme di tutti i capi delle diocesi italiane.

Il segretario della Conferenza episcopale italiana, mons. Alberto Castelli, espone in un articolo su «Studi cattolici» l'organizzazione della Conferenza stessa. Essa è composta dei diciannove presidenti delle regioni conciliari italiane; alle assemblee annuali partecipano anche il Vicegerente di Roma e l'Ordinario militare; possono partecipare, se invitati dal comitato direttivo, il Nunzio apostolico in Italia e l'Assistente ecclesiastico generale dell'Azione cattolica italiana; possono essere invitati anche Vescovi che si distinguano per particolare competenza in una o altra questione, il Presidente della Pontificia Commissione per l'arte sacra, e altri assistenti o presidenti di organismi quando si trattino materie di loro competenza.

Il comitato direttivo è formato dai Cardinali presidenti di Conferenze episcopali regionali; fra questi Cardinali viene scelto il presidente; il comitato direttivo designa, anche fuori dell'ambito della Conferenza episcopale, un segretario generale che viene nominato dalla Santa Sede; esso risiede a Roma. Il comitato direttivo stabilisce volta per volta i temi da trattare nell'assemblea generale.

La Conferenza si riunì per la prima volta nel 1953; da allora ha tenuto riunioni ogni anno. Pure una volta l'anno, almeno, si riuniscono le Conferenze regionali, alle quali i presidenti riferiscono sui lavori della CEI. Presidente ora è il Cardinale Siri, Arcivescovo di Genova, presidente della Conferenza regionale ligure. Le Conferenze episcopali non sono contemplate dal Codice di diritto canonico, ma ormai esistono in quasi tutti i paesi cattolici e quindi si ritiene che nella revisione del Codice, già annunziata dal Papa, esse vi troveranno posto.

ELOGI SOVIETICI ai dirigenti della CGIL

Roma, 13

Nel pomeriggio di oggi, la delegazione dei Sindacati sovietici che ha partecipato ai lavori del V Congresso della CGIL, si è incontrata, nella sede di corso Italia, con la Segreteria confederale e con i dirigenti delle Federazioni nazionali di categoria e delle varie sezioni di lavoro della Confederazione.

La delegazione capeggiata dal presidente del comitato centrale dei Sindacati sovietici, Victor Griscin, è stata salutata dal segretario generale della CGIL on. Novella, il quale l'ha ringraziata, a nome di tutta l'organizzazione, per la sua partecipazione al V Congresso confederale.

Il presidente del consiglio centrale dei Sindacati sovietici, Victor Griscin, ha a sua volta ringraziato la CGIL per «la fraterna ospitalità con la quale è stata accolta la delegazione. Il V Congresso confederale — egli ha detto poi — ha dimostrato come la CGIL sia la più potente e la più rappresentativa organizzazione sindacale italiana, la quale ha saputo informare la sua attività a quello spirito unitario che è la condizione indispensabile per conseguire decisive vittorie».

Deroga per gli autocarri nei giorni 17 e 25 aprile

Roma, 13

Il Ministro dei Lavori pubblici on. Togni, allo scopo di ovviare agli inconvenienti derivanti dalla concomitanza delle prossime giornate festive consecutive, ha impartito disposizioni perchè sia consentita la circolazione degli automezzi di peso complessivo inferiore ai 50 quintali trasportanti merci e materiali nelle giornate del 17 e del 25 aprile corrente.

Si confida — è detto in un comunicato dell'ufficio stampa del Ministero — nel senso di disciplina di tutti gli utenti della strada perchè siano adottate tutte le misure precauzionali atte ad evitare incidenti e si raccomanda la più stretta vigilanza degli agenti preposti alla sorveglianza del traffico.

DELEGATI DEL PSI tra i comunisti jugoslavi

Roma, 13

Domani partiranno per Belgrado i membri di una delegazione parlamentare del PSI che parteciperanno al congresso delle leghe comuniste jugoslave. Faranno parte della delegazione il sen. Simone Gatto, i deputati Dario Valori e Aldo Venturini, e Tullia Carettoni, della direzione.

PER IL RICUPERO FISICO-SOCIALE DEI POLIOMIELITICI

Inaugurato il Centro voluto da don Gnocchi

Saranno ospitati a Milano 400 giovani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 13

Alla presenza della signora Carla Gronchi, il Ministro della Sanità sen. Giardina ha inaugurato questa mattina il «Centro pilota per il ricupero fisico-sociale dei poliomielitici», voluto da don Carlo Gnocchi e completato dal suo successore mons. Gilardi.

Il complesso degli edifici, costato un miliardo e duecento milioni di lire, sorge in via Capecelatro nella zona di San Siro. Esso è considerato il più razionale organismo oggi esistente nel campo della rieducazione fisica dei minorati non solo in Italia ma in Europa ed è tra i più efficienti per la riconquista alla vita normale dei giovani motulesi che verranno avviati ad un'istruzione professionale o artigianale.

Dopo aver tagliato il rituale nastro inaugurale, la consorte del Capo dello Stato e le altre autorità hanno raggiunto la cappella del Centro, dove hanno reso omaggio alla tomba di don Gnocchi.

Successivamente, nel cinema-teatro della «Fondazione», il Ministro Giardina, rispondendo all'indirizzo di saluto rivoltogli dal Sindaco Ferrari, ha tenuto il discorso inaugurale. Ricordata l'opera profondamente umana e sociale svolta dal «padre dei mutilatini» culminata nella fondazione «Pro-Juventute», il Ministro ha detto che i risultati già conseguiti dalla ricerca scientifica in questo particolare settore della vita sociale, assicurano che la poliomielite potrà essere vinta.

Lo Stato italiano — ha aggiunto il sen. Giardina — sente la responsabilità di continuare e perfezionare quell'attività coerente politico-sanitaria, tenacemente intrapresa e metodicamente condotta per prevenire il male.

«Il doloroso incremento della incidenza della poliomielite, verificatosi negli ultimi decenni — ha proseguito — ha creato imponenti necessità a cui la nostra Amministrazione sanitaria deve far fronte sia nel campo profilattico che nel campo assistenziale. La rete dei Centri di recupero attualmente esistente in Italia può infatti considerarsi, per limitare il paragone alle Nazioni più vicine, una delle più efficienti di Europa».

Dopo aver detto che dei 50 «Centri» oggi in funzione, 21 sono ad indirizzo fisiochinesiterapico, con circa 1500 posti-letto, 13 sono ad indirizzo misto medico-fisiochinesiterapico e chirurgico-ortopedico, con complessivi 1300 posti-letto, e 16 sono ad indirizzo prevalentemente chirurgico-ortopedico, il Ministro della Sanità ha comunicato che il numero degli assistiti dallo Stato nel 1959 è stato di 18.500 soggetti, per una spesa complessiva che supera i tre miliardi di lire. «Con l'inaugurazione del Centro di Milano — ha proseguito — si realizza anche in Italia, come nei paesi a più alto livello, il completamento del programma sociale del problema della poliomielite. Milano, che è sede della più grande industria italiana, realizza la base di impiego del minorato fisico, quale unità attiva nel ciclo produttivo della società».

Illustrati gli scopi e le finalità del «Centro» milanese, che tiene conto di tutte le esigenze igienistiche e profilattiche per ospitare circa 400 giovani minorati, il sen. Giardina ha concluso rivolgendo un particolare saluto alla signora Gronchi.

G. M.

BORSE E MERCATI

MILANO

Dopo un'apertura sostenuta sui prezzi più alti, sono affluiti numerosi realizzi di beneficio che hanno imposto qualche correzione dei corsi. Le offerte hanno insistito particolarmente su Fiat, Montecatini, Snia Viscosa ed Edison, in relazione anche alla sistemazione di partite per l'imminente risposta premi. Le chiusure risultano così irregolari con buoni progressi nel settore tessile per Montecatini e Stampati, per le Cementi, Finelettrica e diversi elettrici. Più calme Rinascente e Liquigas, oscillanti le Centrale e gli assicurativi. Ben tenuti i titoli del gruppo Finsider. Invariati i valori di Stato; sostenuti i Buoni del Tesoro; poco mossi gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 2 milioni, Buoni del Tesoro 124 milioni, obbligazioni 359 milioni 500.000, azioni 1 milione 779.350.

Titoli di Stato: R. It. 5% 104,05 (104,05), 3,50% 75 (75); Red. 3,50% 98,85 (98,85), 5% 101 (101); Ric. 3,50% 84,90 (84,975), 5% 99,525 (99,40); Rif. F. 5% 98,60 (98,60); Trieste 5% 98,95 (98,95).

Buoni del Tesoro: 1-10-'66 100,975 (100,95), 1-1-'61 101,30 (101,10), 1-1-'62 101,20 (101,05), 1-1-'63 100,15 (101,075), 1-1-'64 101,15 (101,025), 1-1-'65 101,225 (101,20), 1-1-'66 101,35 (101,20), 1-1-'68 101,25 (101,15).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 76230 (75975), Gim 7655 (7605), Centrale 16550 (16450), Invest 4500 (4460), Bastogi 3050 (3045), Sviluppo 3114 (3100), Finmare 639 (634), Finelettrica 1961 (1920), Finsider 1087 (1089), Breda 4670 (4632), Pirelli e C. 5490 (5455), Sifir 2447 (2440), Stet 4100 (4052), Generali 93750 (93150), Ras 44650 (44440), Incendio 21250 (21250), Assicuratrice 103000 (104000), Italpi 5770 (5800).

Trasporti: Nord Mil. 4000 (4000), Mittel 5575 (5500), Veneta 2550 (2550), Ausiliare 3200 (3220).

Tessili e manifatturieri: Cantoni 31920 (31300), Val Ticino 95,50 (98), Olcese 2680 (2698), De Angeli 6130 (5898), Cucirini 17600 (17540), Linificio 1560 (1552), Rossari 33250 (33200), Rotondi 33500 (33500), Tosi 7750 (7750), Coton. Merid. 490 (420), Unione Manif. 74300 (74700), Gavardo 6540 (6520), Lanerossi 12390 (12465), Tilane 640 (640), Fisac 835 (832), Cascami 12500 (12100), Bernasconi 2950 (2950), Chatillon 17300 (17575), Snia Viscosa 6290 (6325), Pacchetti 1230 (1230), Scotti 193 (193).

Minerari e metallurgici: Cornigliano 1762 (1755), Ilva 698,50 (696), Magona 1239 (1229), Metallurg. 7600 (7680), Amiata 7520 (7500), Montecatini 3418 (3420), Monteponi 1647 (1655), Dalmine 2495 (2490), Siele 8130 (8000), Broggi-Izar 1540 (1595), Falck 13550 (13550).

Meccanici e automobilistici: Ansaldo 1310 (1310), Bianchi 589 (585,50), Fiat 2740 (2729), Nebiolo 22,80 (22,80), Fr. Tosi 845 (845), Westinghouse 1450 (1450), Trafilerie 3700 (3700).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 2320 (2338), Cieli A 4530 (4475), Cieli B 4488 (4450), Dinamo 4500 (4450), Edison 4358 (4342), Edison Volta ord. 3006 (3006), Edison Volta pref 3005 (3015), Bresciana 4220 (4170), Campania 2335 (2245), Caffaro 430 (430), Valdarno 3980 (3960), Sarda 8620 (8550), Emiliana 4299 (4350), Seso 4350 (4292), Appenn. C. 4185 (4185), Pugliese 1940 (1900), Subalpina 4120 (4080), Sip 2059 (2063), Vizzola 5310 (5240), Sme 1819 (1787), Orobia 3208 (3200), Romana 3880 (3875), Terni 516,50 (516), Unes 1233 (1242), Marelli 903 (893), Magneti 1816 (1810), Tecnomasio 3240 (3185), Teti A 5030 (5020), Teti B 5050 (4998), Sit 1425 (1425), Alto Veneto 2800 (2750), Calabrie 2025 (1930), Lucana 2677 (2620).

Alimentari: Distillati 5100 (4990), Eridania 4940 (4855), Es. Molini 2575 (2575), Certosa 3350 (3400), Motta 22450 (22200), Rom. Zucch. 622 (610).

Chimici: Anic 3155 (3185), Saffa 6705 (6750), Italgas 2012 (1993), Liquigas 1115 (1119), Napoli Gas 1400 (1400), Pibigas 318 (316), Solgas 2565 (2565), Larderello 4025 (4025), Mira Lanza 24500 (24400), Ossigeno 3750 (3700), Rumianca 2260 (2265), C. Erba 16290 (16100), Brioschi 11400 (11400).

Immobiliari e agricoli: Aedes 5370 (5390), Iniziativa 7700 (7530), Sagi 3050 (3050), Beni Stab. 5220 (5150), Gen. Immob. 952,50 (950), Milano C. 30950 (31000), Silos 4990 (4990), Bonif. Ferr. 925 (918), L'Edificio 5325 (5400), Risan. N. 9040 (9050).

Diversi: Baroni 530 (530), Binda 43200 (42800), Burgo 24725 (24410), Ginori 1140 (1135), Ciga 7920 (7865), Italcementi 24750 (24550), Cementir 3955 (3950), Ceram. Pozzi 1038 (1045), Eternit 5010 (4980), Rejna A. 1500 (1500), Smeriglio 579 (583), Linoleum 3890 (3900), Pirelli S.p.a. 7914 (7920), Terme Acqui 19300 (19300), Rinascente 513 (515), Cond. Acqua 955 (969), De Ferrari 1755 (1755), Elettrocarb. 53900 (54800).

Cambi esportazione: Doll. USA 620,64, doll. canadese 641,875, franco svizzero libero 143,055, sterlina 1743,30, franco francese 126,525, marco Germania Occ. 148,83, franco belga 12,45, fiorino olandese 164,5675, corona danese 90,0925, corona svedese 120,14, corona norvegese 87,105, scellino austr. 23,845.

Oro e monete (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5575-5725, sterlina oro c. nuovo 5725-5875, marengo svizzero 4275-4425, oro 705-709, argento p. 19,80-20,20.

TRIESTE

Nella seduta di ieri il mercato si è dimostrato più sostenuto con diffuse migliorie e consolidando le quote della precedente seduta. Negli assicurativi, migliorano Generali e Ras, mentre le Assicuratrice, flettono di 3000 unità. Buono il ricupero delle Pirelli, Stet, Beni Stabili e Bastogi. In lieve flessione Snia Viscosa. Sostenuti i valori di Stato ed obbligazioni. Titoli trattati: Finsider 2000.

Bastogi 3060, Finmare 632, Finsider 1087, Generali 93500, Assicuratrice 102000, Ras 44600, Istria-Trieste 630, Lussino 4550, Martinolich 6450, Premuda 37000, Tripcovich 34700, Snia Viscosa 6300, Ilva 697, Montecatini 3425, Orda 400, Meridelettrica 1815, Terni 516, Stet 4100, Ampelea 1450, Arrigoni 1800, Liquigas 1115, Beni Stabili 5200, Immobiliare 952, Pirelli italiana 7925.

TRAGICA USCITA IN BARCA PER LA CACCIA ALLE ANATRE

Annegano i due figli di Marelli con un loro amico nel Trasimeno

Erano stati invano sconsigliati da alcuni pescatori a prendere il largo per la minaccia di una tempesta - Ritrovato sinora un solo cadavere

DAL NOSTRO INVIATO

Perugia, 13

Tre studenti universitari sono annegati nel corso di una violenta tempesta scoppiata ieri sul Lago Trasimeno. Due sono i figli dell'ingegner Fermo Marelli, presidente della «Ercole Marelli e C.». Il più anziano, Ercole, di 24 anni, era iscritto alla Facoltà di ingegneria; l'altro, Giuseppe, di 23 anni, alla Facoltà di agraria. Il terzo è un loro amico, Ludovico Sala, di 23 anni.

I fratelli Marelli erano giunti a Monte del Lago di Magione provenienti da Milano ieri mattina a bordo di una Ford, ed avevano preso alloggio nella locanda Stefanelli, di Monte del Lago. Erano stati invitati dall'amico Ludovico Sala, nipote del prof. Moretti, direttore dell'Istituto idro-biologico dell'Università di Perugia, Istituto che ha la sua sede a Monte del Lago, per compiere una gita in barca e organizzare una eventuale battuta di caccia.

Fra le 13 e le 14 di ieri pomeriggio i fratelli Marelli e Ludovico Sala, muniti di fucili a sei colpi, hanno raggiunto lo imbarcadero di Monte del Lago e hanno preso posto su un canotto munito di motore, lungo circa sette metri, ma molto stretto.

Alcuni pescatori del luogo li hanno sconsigliati ad avventurarsi sul lago, nonostante fosse allora calmo: il tempo infatti non faceva presagire nulla di buono e l'imbarcazione dei tre studenti non appariva la più adatta alla navigazione, se la tempesta fosse scoppiata.

Il professor Moretti, che con la sua autorità li avrebbe potuti trattenere, era purtroppo assente. La caccia alle anatre, d'altra parte, si chiude il 18 e, se non avessero approfittato della giornata di ieri, i fratelli Marelli avrebbero dovuto rimandare la battuta al prossimo anno.

Per un po', comunque, i tre sono rimasti indecisi. Infine hanno preso il largo, e ben presto sono scomparsi nella lieve caligine, che riduceva fortemente la visibilità.

Il canotto dei tre giovani è stato incrociato, verso le 16.30, da una barca di pescatori al largo della zona di Torricella.

Verso le 17, le condizioni meteorologiche, come gli esperti avevano previsto, sono improvvisamente cambiate e le acque del lago hanno cominciato ad incresparsi. Rapidamente le onde si sono fatte violente e la tempesta è scoppiata.

Ad una ad una tutte le barche che nella giornata avevano preso il largo sono rientrate. Mancava solo quella dei tre studenti.

L'allarme è stato dato subito, ma si sperava che i tre avessero potuto trovar rifugio in qualche insenatura della costa o in qualcuno degli isolotti del lago.

Con il passar del tempo tuttavia, ha preso a farsi strada l'idea di una sciagura e sotto la guida del dottor Giannotti, aiuto del professor Moretti, sono state iniziate le ricerche, chiedendo notizie a Passignano, San Feliciano, Castiglion del Lago e altre località, mentre barche di pescatori battevano in lungo ed in largo il lago.

Vigili del fuoco e carabinieri di Perugia con l'ausilio anche di sommozzatori, battevano la costa con l'aiuto di tutti gli abitanti della zona.

Stamane all'alba, tutte le speranze sono cadute: a Castiglion del Lago alcuni pescatori hanno scorto a riva dei cuscini che non è stato difficile riconoscere per quelli della barca dei tre disgraziati studenti, e poco dopo, alle 5 circa, il pescatore Alunno De Ivo ha ricuperato una salma che è stata identificata per quella del Sala.

Il corpo del disgraziato era quasi completamente nudo, con una latta da benzina legata alla vita a mo' di salvagente in un estremo tentativo, evidentemente, di resistere alla furia delle onde con quel rudimentale mezzo di salvataggio.

Dei corpi dei due fratelli Marelli nessuna traccia per ora.

Un'imbarcazione dei carabinieri e un motoscafo, l'unico mezzo della zona capace di dirigersi verso il centro del lago, senza attendere il placarsi della bufera, hanno preso il largo e aiuti sono stati chiesti ai carabinieri, sommozzatori di Genova. L'ammiraglio Galleani e l'ingegner Merlo della Sede romana della «Ercole Marelli» sono giunti sul posto fino dal mattino. Verso mezzogiorno è arrivato l'ingegner Fermo Marelli, partito da Milano non appena è stato informato della tragedia che l'ha colpito.

La notizia della tragica fine di Ercole e Giuseppe Marelli e di Ludovico Sala era pervenuta a Milano ai familiari questa mattina alle 7. L'ha portata il padre di Ludovico Sala. A quell'ora nel grande e lussuoso appartamento che i Marelli abitano, si trovavano i genitori dei due giovani scomparsi — il padre Fermo e la madre Rosa Ronzoni e i due fratelli, Ferdinando, di 21 anni, e Maddalena, di 18. Mentre la signora Ronzoni in preda ad una crisi di disperazione veniva colta da malore, Fermo Marelli partiva immediatamente in automobile per il lago Trasimeno.

Qualcuno aveva in mattinata avanzato l'ipotesi che i due fratelli, che si dicevano esperti nuotatori, avessero raggiunto qualche punto della costa lontano dai centri abitati, ma ad ogni ora passata le speranze sono diminuite. D'altra parte coloro che sono pratici del lago dicono che se l'imbarcazione si è rovesciata nella zona ove presumibilmente si trovava quando la bufera è scoppiata, è da considerare praticamente impossibile che qualcuno sia riuscito a salvarsi, data la distanza dalla sponda, la violenza e la direzione del moto ondoso.

Al polso del cadavere del Sala è stato trovato un orologio fermo sulle 17.30. E' presumibile, quindi, che il disgraziato sia caduto in acqua una decina di minuti prima: sarebbe stata una delle prime ondate della burrasca, pertanto, a rovesciare il fragile canotto al quale i tre giovani si erano affidati.

E' stata allestita una piccola camera ardente in una villetta, a pochi metri dal lago, ove è stata già composta la salma di Ludovico Sala.

Fulvio Apollonio

Sono finiti nella scarpata

Cinque studenti feriti in un incidente d'auto

Vicenza, 13

Cinque studenti dell'Istituto «Filippini» di Paderno del Grappa, le cui famiglie risiedono a Mantova, sono rimasti vittime di un incidente lungo la statale marosticana, mentre, a bordo di una «Giulietta», erano in viaggio alla volta delle loro abitazioni, ove avrebbero dovuto trascorrere le vacanze pasquali.

L'auto stava rimontando il cavalcavia sulla linea ferroviaria Vicenza-Schio, quando il conducente, Roberto Nardi, di 20 anni, doveva spostarsi tutto sulla destra per evitare una macchina americana incrociante. Nella manovra, però, il giovane perdeva il controllo del volante e l'autovettura usciva di strada precipitando nella scarpata sottostante e finendo fra due alberi con le ruote all'aria.

Dai rottami della «Giulietta» sono stati estratti: il diciottenne Tito Piva che ha riportato la frattura della base cranica ed è stato ricoverato all'ospedale civile di Vicenza con prognosi riservata, Maurizio Pasino, di 19 anni, con contusione addominale e fratture costali per cui i medici si sono riservata la prognosi, il Nardi per una ferita all'orecchio sinistro e «choc» ne avrà per 10 giorni, la geometra Marzia Occari ha riportato una lieve contusione cranica, il ventenne Giorgio Falaniga si ristabilirà in 20 giorni da una contusione dorsale e addominale.

MINATORE UCCISO da una fuga di gas

Cagliari, 13

Due minatori sono rimasti intossicati da una fuga di gas verificatasi in una miniera di Canaglia, presso Sassari. Uno di essi, Dionigi Rassu, di 34 anni, è morto per asfissia; l'altro, Gavino Milia, di 34, è riuscito a sopravvivere grazie all'intervento di alcuni compagni di lavoro.

I due erano stati incaricati di scavare in una diramazione sotterranea e per rimuovere un grosso masso dall'interno della miniera avevano sistemato una carica di dinamite. Purtroppo l'esplosione della mina aveva provocato una fuga di gas che lentamente aveva invaso la galleria. I due minatori, dopo aver assimilato un quantitativo notevole di gas venefico, venivano colti da forti capogiri e il Rassu cadeva esamine.

CONSEGNATA AL GIUDICE DELEGATO LA RELAZIONE SUL «CRACK»

Il passivo accertato di Giuffrè valutato sul miliardo e mezzo

La situazione dei crediti privilegiati e chirografari

Bologna, 13

La vicenda giudiziaria relativa al clamoroso dissesto finanziario del comm. Giambattista Giuffrè, sta seguendo il suo corso. Si apprende in proposito che il curatore del fallimento, dott. Berdini, ha consegnato al giudice delegato dott. Falqui-Massidda, la sua relazione sul «crack». Successivamente il giudice delegato ha depositato lo stato passivo, che si riassume nelle seguenti cifre: crediti ammessi in chirografo oltre dieci milioni; crediti ammessi con riserva: in privilegio oltre un miliardo, in chirografo oltre seicento milioni; crediti esclusi privilegiati circa un miliardo e chirografari un milione e trecentomila lire. Il passivo finora legalmente accertato sarebbe così valutato sul miliardo e mezzo.

I creditori ammessi con riserva od esclusi potranno fare opposizione al provvedimento entro il giorno 24 del corrente mese di aprile.

TRE DONNE AGGREDITE da rapinatori a Venezia

Venezia, 13

Tre donne sono state aggredite e rapinate in città nelle ultime ventiquattr'ore.

La 49enne Gioconda Gardi, abitante a Cannaregio, si è presentata al Commissariato di P. S. dello stesso sestiere, dichiarando di essere stata aggredita e percossa da un giovanotto dall'accento meridionale che, incontrato poco prima in una via del centro, dopo aver scambiato con lei qualche parola, l'aveva accompagnata verso casa. Giunti a pochi passi dall'abitazione, lo sconosciuto la ha assalita e dopo averla percossa, le ha strappato di mano la borsetta dandosi alla fuga.

Un'altra aggressione è stata denunciata dalla signora Elena Buiacovich, di 68 anni, la quale, scesa nello scantinato della sua abitazione a Cannaregio, si è sentita afferrare per il collo da uno sconosciuto che, tenendosi alle sue spalle, le ha intimato di stare zitta e di consegnarli le chiavi di casa. Ottenutele, l'uomo ha rinchiuso la Buiacovich a chiave dentro uno sgabuzzino. L'anziana signora ha lanciato però grida di aiuto che, udite dagli altri inquilini dello stabile, sono valse a mettere in fuga lo aggressore.

Di un'altra rapina, infine, è rimasta vittima la 56enne Maria Brazzoduro, residente al Lido. La donna, mentre stava dirigendosi verso l'imbarcadero di San Marcuola, è stata raggiunta da due sconosciuti i quali, approfittando del fatto che la zona era deserta, la hanno aggredita e dopo averla immobilizzata, l'hanno rapinata della borsetta contenente seimila lire e alcuni documenti.

Scambiato per un fantasma un ricoverato in un ospedale

Barletta, 13

Una corsia dell'ospedale civile di Barletta è stata messa in subbuglio dalle urla di spavento di un paziente, che ha scambiato un altro ricoverato per un fantasma. Quest'ultimo era in realtà il vecchietto Pantaleo Acquaviva di 84 anni che, bendato per una recente operazione agli occhi, si era levato dal suo letto e avvolto in una coperta ha cercato di raggiungere la porta d'ingresso. Dopo aver brancolato per la stanza, è finito vicino al letto di un ricoverato, affetto da grave forma di esaurimento. Svegliatosi di soprassalto, il secondo ammalato ha cominciato a gridare. Intanto l'Acquaviva aveva guadagnato l'ingresso. I sanitari, le suore e le infermiere hanno stentato a ricondurre la calma fra i ricoverati e a convincerli dell'inesistenza del fantasma.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, Toscana, Umbria e Marche, in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui rilievi: banchi di nebbia e foschie in Val Padana. Altrove nuvolosità variabile con qualche pioggia, anche a carattere temporalesco.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 25; Verona 9, 21; Trieste 15, 21; Venezia 11, 20; Milano 8, 22; Torino 4, 20; Genova 14, 23; Bologna 8, 21; Firenze 14, 21; Pisa 10, 23; Ancona 12, 18; Perugia 10, 17; Pescara 13, 17; L'Aquila 9, 15; Roma 12, 25; Campobasso 8, 15; Bari 14, 20; Napoli 15, 22; Potenza 9, 13; Reggio Calabria 13, 20; Messina 14, 20; Palermo 13, 20.

UNA INFERMA COLTA DAL SONNO MENTRE FUMAVA

Strappata in extremis dal letto in fiamme

Venezia, 13

Una anziana signora, immobilizzata a letto per i postumi di una frattura al femore, ha corso il pericolo di bruciare viva nella sua abitazione a Santa Maria del Giglio.

La signora, Margherita Giordano di 67 anni, nella impossibilità di camminare per le conseguenze di una grave lesione riportata tempo fa, si trovava nel suo letto intenta a fumare una sigaretta, quando è stata colta dal sonno. In breve la brace del mozzicone caduta sulle lenzuola, ha appiccato il fuoco alle coperte e alla lana dei materassi. La Giordano, svegliatasi di soprassalto poco dopo, si è trovata con il letto trasformato in un rogo e ha tentato di liberarsi dalle fiamme, che già le si attaccavano alla camicia da notte, ma la gamba inferma non le permetteva che limitatissimi movimenti.

Fortunatamente, due coinquilini, Mario Tosi di 67 anni e sua moglie, rientrati in quel momento nell'abitazione, scorto il fumo che usciva dalla stanza dell'inferma, sono accorsi in suo soccorso strappandola dal letto in fiamme. La signora Giordano è stata quindi trasportata d'urgenza all'ospedale dove le sono state riscontrate diffuse ustioni di terzo grado all'emitorace destro e alle braccia, per cui i sanitari si sono riservati la prognosi.

Verrà costruito a Messina un aliscafo per la Jugoslavia

Belgrado, 13

Riferisce l'agenzia ufficiale di stampa Tanjug che la società di navigazione «Jadrolinija» di Fiume ha concluso un accordo coi cantieri «Rodriguez» di Messina per la costruzione di un aliscafo che dovrebbe essere consegnato entro la primavera dell'anno prossimo.

Il battello avrà una velocità di 35 miglia orarie, ossia il doppio delle più moderne unità attualmente in dotazione alla flotta passeggeri jugoslava. Ospiterà 140 passeggeri con soli 5 uomini di equipaggio.

L'agenzia pone in risalto che velocità ed economia sono i pregi dell'aliscafo della società siciliana e preannuncia che se l'esperimento avrà successo la «Jadrolinija» si dedicherà alla costruzione di queste navi per le sue necessità.

Società Adriatica di Elettricità

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN VENEZIA
Capitale sociale L. 72.000.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Venezia, S. Tomà, Palazzo Balbi, in prima convocazione il giorno 28 aprile 1960, alle ore 10.30 ed, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 29 aprile 1960, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1 — Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1959; discussione ed approvazione di detto bilancio e deliberazioni seguenti:

PARTE STRAORDINARIA

1 — Proposta aumento di capitale sociale con utilizzo di riserva per conguaglio monetario ed a pagamento;
2 — Determinazione delle modalità e provvedimenti con seguenti; conferimento poteri per l'attuazione delle deliberazioni;
3 — Modifica degli articoli 4 e 31 lettera C) dello Statuto sociale.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea i possessori di azioni che abbiano depositato i loro certificati azionari non più tardi di cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede sociale in Venezia, S. Tomà, Palazzo Balbi o presso i consueti Istituti incaricati, come da avviso pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana N. 89 dell'11 aprile 1960.

Venezia, 13 aprile 1960

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Buona
Pasqua
l'assortimento di
primavera
STOP
con le confezioni
per uomo, signora e ragazzi
del nostro grandioso assortimento,
scelta, qualità, convenienza
Beltrame

LA LINGUA DI FIRENZE

Si parla di decadenza del fiorentino, lingua letteraria e vernacolo. I progressisti se ne rallegrano: tutte le strutture della società italiana, essi dicono, vanno riformate: dàgli alla lingua dei «retori», della «classe dirigente». I nazionalisti se ne accorano come di una frontiera perduta. I linguisti constatano, e schedano.

Il declino è incontestabile. Fra tutti i film di successo della scuola neorealista, nessuno è parlato in fiorentino. Quando Gino Bartali, al seguito di uno degli ultimi «giri d'Italia», disse ogni sera alla radio le sue impressioni, i tre quarti degli ascoltatori non compresero quasi nulla. Nonostante le sue quattordici riviste letterarie, Firenze sembra defilata rispetto al fronte delle polemiche. Dorme? sonnecchia? è in stato di quiescenza? Non potremmo escludere che aspetti che gli altri si siano sfogati e abbiano corso la cavallina, per poi rizzarsi a giudicare il loro raccolto col suo antico occhio misuratore.

Ma il fatto resta, e una delle ragioni la si potrebbe cercare anche nel costume contemporaneo. Viviamo in una società che per il prevalere dei valori collettivi su quelli individuali esercita scarsamente lo spirito critico, e si accontenta di soluzioni facili col pretesto che esse non debbono più valere per delle *élites*, bensì per sempre più larghi strati sociali. La lingua di Firenze è invece il frutto di un lungo processo di maturazione spirituale nazionale che affidava alla lingua il compito di testimoniare una conquista letteraria che era la spia di una conquista anche intellettuale da parte di individui dotati di una certa personalità, i quali si sforzavano di raggiungere una chiarezza espressiva nella quale si specchiasse una chiarezza morale per così dire interclassista. Le buone famiglie settentrionali e meridionali che mandavano i figli a studiare a Firenze, e ne popolavano i collegi, non tentavano così di svincolarsi soltanto da uno stato di soggezione provinciale che chiaramente avvertivano: per molto tempo saper parlare o scrivere in modo «corretto», come si diceva, ha voluto dire avere le idee chiare, partecipare al consorzio sociale in modo da farsi capire da tutti, saper scegliere nel vocabolario le parole e nella sintassi i costrutti che rivelassero l'esito di una certa selezione di natura spirituale, e ponessero il rapporto fra l'uomo e il mondo su una base di concretezza e verità psicologica.

Oggi che è in crisi il concetto stesso di nazione, sembrano sempre meno coloro che avvertono questa esigenza. Il sentimento nazionale è fiacco, la coscienza morale è opaca, l'istruzione pubblica è affidata a una scuola molto spesso lontana dalla realtà del paese e a talune manifestazioni radiofoniche e televisive che perpetuano l'equivoco del nozionismo, anzi lo aggravano perchè ne offrono una valutazione finanziaria; la stampa promuove a lingua il gergo burocratico dei verbali di polizia e l'evasiva prosa diplomatica. E' difficile che in questa situazione la lingua non rispecchi uno stato di confusione.

La spinta a favore dei dialetti corrisponde alla spinta di alcuni partiti in favore dell'ente regione; la contrapposizione dei blocchi ideologici in politica ha generato un linguaggio demagogico, privo di quelle sfumature che da un'opinione pubblica grossolana potrebbero essere interpretate come perplessità di giudizio; nelle scuole si adottano antologie che per una presunta esigenza di chiarezza segnano gli accenti secondo la pronuncia romana, e impediscono così di apprezzare una prosa o una poesia secondo i valori anche fonici che autori non romani possono aver tenuti presenti per una piena intelligenza del loro prodotto artistico; nei giornali, alla radio, alla televisione talvolta si leggono e ascoltano vere e proprie sgrammaticature; la pubblicità con i suoi slogans offre anch'essa soluzioni sempre più facili e rapide. Quanto al cinema delle nostre maggiorate fisiche, circola già un detto memorabile: «Val più la natica della grammatica».

E' probabile che tutto ciò abbia a che fare con la lingua più di quanto non si creda. In un tempo come quello che viviamo, in cui i rapporti parlati, anzi urlati, prevalgono su quelli scritti (pensate al colpo che il telefono ha inflitto agli epistolari), in cui il cifrario internazionale della scienza è il vero esperanto, la lingua letteraria, la lingua di Firenze, ha perduto il suo prestigio perchè è entrata in crisi tutta la tradizione umanistica che vi si identificava, e con essa i valori che la alimentavano.

In una società meccanica nella quale la parola ha perduto il suo valore di comunicazione su un livello razionale, ed è divenuta poco meno che un utensile; in una società che si adagia per varie ragioni in un placido conformismo, ogni ricerca nell'ordine individuale del gusto, quale è quella che compie uno scrittore che cerca di restituire una sua realtà poetica aristocratica contro ogni moda populistica, suona o come gioco o come retorica. S'intende che anche gli scrittori hanno le loro responsabilità. Raggiuna, dopo un secolo dall'unità politica, una certa unificazione linguistica in senso orizzontale, certi scrittori non toscani oggi ci vengono a dire che la lingua italiana è uno strumento inadeguato perchè accademico, e che bisogna esperimentare nuove forme espressive, soprattutto se si vuole riprodurre la vita realisticamente. E di qui la giustificazione del dialetto.

Dubitiamo forte che in molti casi questo sia un alibi. Si ha l'impressione che qualche scrittore diffidi dello «scriver bene» perchè la «bella pagina», soprattutto dopo l'abuso della prosa d'arte, sembra avere minor presa sulla realtà; laddove è spesso il frutto di una serenità rappresentativa raggiunta attraverso una disciplina nell'ordine morale, e oggi si diffida della serenità perchè sembra che eluda la problematica del nostro tempo. E poi bisogna intendersi sulla resa della realtà. C'è da sperare che gli scrittori non abbiano come suprema aspirazione quella di trasformarsi in registratori meccanici, che riferiscono anche gli starnuti. Questa realtà vogliamo trasfigurarla in poesia, sia pure in immagine di particolare evidenza e commozione, o soltanto restituirla nella sua spesso ovvia ed elementare dimensione? In altre parole chiediamo allo scrittore di saper cogliere l'aspetto figurativo delle cose o anche di sistemare le azioni e i pensieri degli uomini in un ordine civile e morale? Se il dialetto resta la espressione di una psicologia in cui i moventi istintivi non sono stati organizzati dalla ragione, la lingua rappresenta una promozione nazionale e sociale. E' inconsueto, con i tempi che corrono, e la necessità che abbiamo di estendere la cultura nella sua più pura accezione di spirito critico, incoraggiare le letterature dialettali, che non interpretano il mondo contemporaneo nella sua totalità bensì nei frantumi di una loro pittoresca, e spesso davvero retorica, realtà rionale.

* * *

Se è in crisi la lingua letteraria, a maggior ragione le cose vanno male per il vernacolo di Firenze. Qui lo scontro con Roma è clamoroso. Il fiorentino autentico ha la finezza e la durezza di una lama; nel romanesco, quale è stato imposto dalla borghesia della capitale in seguito all'accentramento politico burocratico contro lo stesso dialetto della plebe romana, c'è una pastosità conciliante, una volgarità scettica da sottogoverno. Nel vernacolo dei fiorentini c'è una sottile, ma leale, voluttà di irrisione: in quello romanesco, una certa omertà nel tirare a campare compatendosi l'un l'altro. Che è poi la storia dei due popoli: il fiorentino è rimasto un ironico individualista (e anche per questo Firenze ha oggi scarso peso nella vita collettiva di un paese che non sopporta l'ironia); il romano è sempre stato una voce in un coro di folla. E pensiamo che il «volemose bene» del romanesco corrisponde a puntino al costume contemporaneo del «non pensiamoci più», «cancelliamo il passato», «abbiamo tutti una mamma»: vero e proprio contrabbando di lassismo sotto l'etichetta di indulgenza. Il romanesco è il dialetto di una società che eleva un muro di indifferenza a ogni stimolo morale, e considera ancora i toscani una razza pericolosa perchè sgradevole, che non sta al gioco delle opportunità, scopre gli altarini e denuncia con una sferzata caustica i compromessi (anche i cocktails linguistici sono dei compromessi).

Si sente dire che il romanesco è più realistico, più vigoroso, più moderno del fiorentino. E' vero, ma nel senso che il romanesco esprime meglio un costume troppo lontano dall'essenzialità, dalla schiettezza della civiltà fiorentina: non solo quella del paesaggio e dell'arte, ma anche del popolo, che rifugge dal magniloquente e dal fastoso, come dal cencioso di molto neorealismo, perchè vi sente dentro quasi un'insidia alla misura dell'intelligenza e del gusto.

In un tempo in cui la lingua è più di sempre un prodotto di massa, Firenze è alla periferia della vita italiana, oltrechè per ragioni politiche ed economiche, anche per ragioni spirituali. Ci si potrebbe consolare pensando che alla periferia si respira aria pulita se non fossimo convinti che il dovere di tutti è di farla circolare, per impedire che i miasmi delle metropoli soffochino la stessa spinta popolare a una rigenerazione della cultura e del costume.

Giovanni Grazzini

Acchiappa al volo il suo aereo

Parigi, 13

Un singolare «numero» è stato effettuato da un aviere americano nella quieta campagna di Poitiers dinanzi a due contadini attoniti. Ecco come si sono svolte le cose. Un aereo militare americano ha tentato un atterraggio di fortuna. Nel momento in cui l'apparecchio, dal cui motore usciva una colonna di fumo, sfiorava gli alberi, il pilota è balzato a terra, ha fatto una capriola e si è messo a correre all'inseguimento del velivolo il quale aveva fatto da solo un impeccabile atterraggio ed attraversava la campagna a modesta andatura. Il pilota ha raggiunto l'apparecchio, è balzato nella carlinga ed ha azionato i freni. Lo aereo si è immobilizzato a pochi metri da un altro sbarramento di alberi.

Pittoresca processione a Caltanissetta

Caltanissetta, 13

La singolare, pittoresca processione della «Real Maestranza», svoltasi stamane a Caltanissetta secondo un rituale vecchio di tre secoli, ha aperto le cerimonie e i riti della Settimana Santa in Sicilia.

Il Vescovo ha portato il Santissimo dall'edificio del Liceo classico, dove si adunano le rappresentanze delle categorie artigiane, fino alla cattedrale. Dopo le altre autorità ecclesiastiche e il clero seguiva, recando il crocifisso velato di nero, il capitano della maestranza vestito con la caratteristica divisa: abito nero con calzoni al ginocchio, spadino al fianco, feluca sul capo e sciarpa tricolore sul petto. La processione era chiusa dai vari gruppi di categoria, tutti in nero. Questo anno è toccato alla Corporazione dei pastai designare il capitano della maestranza. Anticamente l'elezione del capitano della maestranza portava con sè il diritto di graziare un condannato. Mutati i tempi, la tradizione è rimasta nel suo significato di esaltazione del lavoro.

Sempre a Caltanissetta si svolgerà domani sera la celebre processione dei Misteri, i gruppi statuari che rappresentano le varie stazioni della Via Crucis. Anche qui vige il criterio della rappresentanza di categoria: ogni ceto operaio ha affidato uno dei gruppi, che viene accompagnato in abiti neri, scortato da alabarde e con bandiere.

Una caratteristica via della vecchia Gerusalemme araba al confine con lo Stato di Israele

SCONVOLTA DA ISRAELE LA GEOGRAFIA POLITICA DEL LEVANTE

VIVE NELL'INCERTEZZA IL PICCOLO REGNO DI HUSSEIN

Un milione di protughi palestinesi tengono il Paese in sotterranea agitazione
Folle di pellegrini a Gerusalemme per i riti religiosi della Settimana Santa

DAL NOSTRO INVIATO

Gerusalemme, aprile

Da Beirut a Gerusalemme c'è un'ora e mezzo di volo; prima della guerra vi si arrivava in un quarto d'ora soltanto ma adesso, dopo la guerra, malgrado i progressi dell'aviazione, le turboeliche e i jets, bisogna proprio volare per novanta minuti prima di arrivare nel piccolo aeroporto della città santa, abbagliante di sole e di bianche terrazze gremite da una variopinta folla in attesa.

Parlare da queste parti di prima e di dopo la guerra ha un significato diverso dal nostro perchè la guerra è un'altra. Della guerra, del prima e del dopo sentirete parlarne continuamente e bisogna abituarsi subito a questo nuovo metro: qui la guerra, la guerra per antonomasia non è la nostra ma quella che fu combattuta fra arabi e ebrei tra il '48 e il '50.

Dal lago di Tiberiade alle porte del Sinai, fino qui nel cuore di Gerusalemme si stende la nuova realtà di Israele che gli arabi si affannano ad ignorare e a negare, ma che ha ormai cambiato la geografia politica e fisica del Levante.

Un quarto d'ora basterebbe per raggiungere Gerusalemme da Beirut nel Libano, ma anche questa piccola repubblica — con poca convinzione in verità — si sente ancora in guerra con lo Stato ebraico e i bimotori della Air Liban, si tengono alla larga dai suoi confini.

Sulla via di Damasco

Così per arrivare alla città santa si procede verso Est anzichè a Sud inoltrandosi nella Siria e sorvolando proprio la evangelica via di Damasco, quella di Paolo, dei crociati e dei pellegrini.

Certo oggi il viaggio in Terrasanta ha cessato di essere quell'impresa che era un tempo: il Comet IV della BEA nel suo vertiginoso balzo a 850 chilometri orari da Londra al Golfo Persico vi raccoglie a Roma nel primo pomeriggio per lasciarvi a Beirut di sera dopo avervi fatto sostare ad Atene e a Cipro. Così nel giro di poche ore si uniscono nella mente le visioni di San Pietro, del Partenone, delle fortificazioni venete e delle cattedrali crociate di Famagosta con quelle della chiesa del Santo Sepolcro e delle grandi moschee che sorgono nell'area del Tempio di Salomone.

Per la stessa via di Damasco si può arrivare oggi a Gerusalemme in automobile. Da Beirut l'autostrada porta a Baalbek ai piedi dei monti del Libano e da qui, attraverso la Siria, in Giordania. Due ore di macchina per Damasco, altre quattro per Amman la piccola capitale del Regno, e infine ancora due ore per giungere in vista delle mura della città santa dietro le quali emergono i campanili e le cupole delle basiliche e delle moschee.

Ai lati dell'autostrada modernissima e perfetta percorsa da qualche ultimo modello delle macchine d'oltreoceano si apre un paesaggio primitivo, giallo e rosso di sole e di terra riarsa. Su qualche rara macchia verde pascolano le capre e le pecore dei beduini accampati nel deserto con le loro tende nere fino sotto le bianche mura di Gerusalemme.

Per la Pasqua Gerusalemme araba è incredibilmente affollata: dopo la guerra solo la vecchia città murata è rimasta in mani giordane, il resto, la maggior parte, appartiene ad Israele e al di là di una cortina di case e di sbarramenti anticarro che bloccano l'accesso di qualche via, si stende la Gerusalemme moderna in continuo, vertiginoso aumento. Ma praticamente tutti i luoghi santi si trovano qui, nel settore giordano e per la Pasqua qui affluiscono i visitatori cristiani che si mescolano nelle strette vie ai pellegrini musulmani. Perchè Gerusalemme è anche la città santa dell'Islam: proprio qui nella grande platea lastricata dove sorgeva il tempio di Salomone sul monte Moriah, si elevano la cupola della Roccia e la moschea di El Aqsa a ricordare il luogo del sacrificio di Abramo che Maometto volle primo musulmano e «amico di Dio» e l'ascensione del Profeta: da questo posto per l'appunto Maometto salì al cielo, a cavallo e armato di tutto punto.

Gerusalemme: pellegrini arabi presso la moschea della Roccia sull'area del tempio di Salomone

L'assassinio di Abdullah

La moschea di El Aqsa è un po' più in basso, a Sud posta proprio di fronte al Getsemani: le colonne dell'interno sono nuove, in marmo di Carrara. «Mandate da Mussolini», dice, forse per farci piacere, la nostra guida. Le decine e decine di tappeti dal classico disegno di Buchara che ricoprono il pavimento sono invece stati mandati da una fabbrica di Biella. «Quelli veri si guasterebbero per le troppe divozioni» ci informa ancora la guida, un arabo cristiano, uno dei cento e ottantamila della Giordania, che mentre camminiamo a piedi scalzi per la moschea ci tiene a sottolineare la sua qualità di miscredente.

«Non date niente al muezzin — ci sussurra — ha una buona paga...». Costui sta aspettandoci vicino alle scarpe e sgrana rapidissimo il suo grosso rosario: ma non ha l'aria di voler quattrini; sta solo sorvegliando le nostre macchine fotografiche: probabilmente in quel sito ha il monopolio dei «souvenir».

Proprio qui dove ci rivestiamo i piedi sulla porta della moschea, sei anni fa fu ucciso a revolverate il Re Abdullah, lo scaltro emiro che fu l'uomo di Lawrence e degli inglesi. «Cadde qui — mostra con il dito il nostro uomo — con una scarpa in mano e l'altra ancora a terra». Smentì così, almeno formalmente quanti minacciosamente gli avevano predetto che un giorno o l'altro sarebbe morto con le scarpe ai piedi e qui lasciò il suo regno giovanissimo in giovanissime e fragili mani. «Suo figlio Talal restò sul trono per poco: dissero che era pazzo — sussurra scuotendo il capo la guida — in verità non era amico degli inglesi. Hussein, il Re lo è...».

Anche l'autista e poi il barman dell'albergo parlano, sottovoce, male d'Hussein. «E' tale e quale il nonno, che ci vendette a Israele... Non lavora per gli arabi ma per gli inglesi... e gli americani... Non sta mai in Giordania, ha paura di far la fine di Abdullah... quando gira per Gerusalemme ci son più guardie e autoblindo che gente... Poi i giornali scrivono che c'era un'enorme folla ad applaudirlo... No,... qui i giornali non sono liberi, voi non potete stampar niente senza il permesso della polizia... Certo che ci piace Nasser, ma guai a dirlo... vi màtan...» aggiunge il barman — chissà perchè — in spagnolo.

La guida, il taxista, il barman sono tutti profughi palestinesi. La guerra li ha fatti abbandonare la Galilea e l'altra parte di Gerusalemme e raccontano di straordinarie ricchezze perdute dall'altra parte. Non ci tengono molto ad essere giordani. «Sono palestinese — sottolinea la guida — adesso sono giordano... per il momento...».

I profughi palestinesi sono oltre un milione, gran parte di essi son rifugiati in Giordania ed è ovvio che son essi a tenere in sotterranea agitazione il Paese. Imputano all'ucciso Abdullah di aver firmato l'armistizio con Israele, abbandonando gran parte della Palestina e di Gerusalemme, quando la guerra poteva essere vinta. Hussein il nipote, secondo loro, fa lo stesso: sotto sotto è d'accordo con gli ebrei. «Volete andare in Israele? — mi domanda a titolo esplicativo la guida — In teoria non potete, ma se proprio volete vi fanno passare di là... sono d'accordo, d'accordo, vi dico...» e sbatte gli indici uno contro l'altro. «Abdullah ci ha tradito in guerra... Hussein ci tradisce adesso...».

Anche qui, come altrove, le guerre duramente perdute vengono spiegate con il tradimento.

Ma il signor Jessua, la guida, a parte il suo amaro e acerbo rimpianto di profugo, è una persona ragionevole e acuta e più tardi davanti a un bicchiere di birra ghiacciata (750 lire!) si spiega. Lo sa benissimo, la Giordania non ha altra scelta: se Nasser si impadronisce o dall'interno o dalla Siria del Paese, Israele non può permettersi di stare a guardare... occuperebbe il resto di Gerusalemme e la pianura fino al Giordano. «Per avere un confine che si può difendere... se no sarebbe circondato... E la Giordania, comunque, da una parte o dall'altra sparirebbe dalla carta geografica... Invece finchè le cose vanno così la Giordania esiste e Hussein ha il trono...».

Ora stiamo dirigendoci verso il Santo Sepolcro. Davanti a noi neri e barbuti preti greci, con i capelli annodati sulla nuca stanno incolonnando una lunga fila di pellegrini ciprioti. Stiamo rasentando la cortina di pietra bianca che ci divide da Israele; in fondo ad una via si intravedono neri sbarramenti che tolgono la vista del mondo nuovo che sta dall'altra parte.

Qui, all'imbocco della strada un soldato giordano con l'elmetto a chiodo, seduto su una seggiola, il fucile steso di traverso sulle gambe allungate in avanti, monta solitario e poco convinto la guardia allo incerto regno di Hussein.

Mariano Faraguna

L'uomo nello spazio
IL PRIMO LANCIO avverrebbe in autunno

Wiesbaden, 13

Parlando in una conferenza stampa a Wiesbaden, il generale Oliver Niess, dei servizi medici delle Forze aeree statunitensi, ha dichiarato che gli Stati Uniti potrebbero lanciare un uomo nello spazio all'inizio del prossimo autunno.

«Tutti i problemi tecnici e medici connessi con tale lancio sono praticamente risolti» ha dichiarato il generale.

COME UN PERCORSO DI GUERRA LA BELLA ARTERIA

Gli alberi del Ring e un platano privilegiato

Dichiarato «monumento naturale» è stato messo al sicuro
La curiosa vicenda di un famoso zampognaro viennese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, aprile

Deve essere, effettivamente, in stridente contrasto con il tradizionale costume del *Griechen Beisel*, la secolare «Taverna dei Greci» al Fleischmarkt, l'accompagnare i pasti con l'acqua minerale. Me ne rendo perfettamente conto. Ma non è certo nelle intenzioni di chi scrive turbare il ritmo enologico del più antico locale viennese, dimostrando qualche simpatia per quella nostra cara sorella acqua la quale è sempre «humile et pretiosa et casta». E l'acqua di Vienna — quella che scende giù limpida e freschissima dallo Schneeberg, la «montagna di neve» — è quanto mai degna dell'aggettivazione francescana. Tuttavia una particolare timidezza e soprattutto il dovuto rispetto al vecchio locale mi hanno impedito, l'altra sera, di puntare sull'acqua fresca e semplice, facendomi accontentare di una «mezza minerale», parzialmente occultata da un bianco vino di Krems che faceva da «falso scopo».

Nella penombra — ma potrei dire, almeno fin tanto che gli occhi non si abituano, vera oscurità — si sono venuti affollando, con curiosità, intorno a quell'impaurita bottiglietta d'acqua minerale, i fantasmi di tutti gli eccezionali bevitori che nel corso degli ultimi quattrocento anni hanno frequentato il locale, dai battellieri danubiani — sempre pronti a far carico, personalmente, di vino — ai mercanti greci che, insieme alle loro merci, portavano qui, nel Centro Europa, tanti sogni orientali. Logico che, in tanta compagnia, non mancasse anche il *Lieber Augustin*, il famoso zampognaro, che in questo locale deve aver tracannato più bicchieri di vino di quante note abbia emesso in tutta la vita con la sua zampogna.

«A Vienna c'è soltanto uno che beve acqua durante i pasti» mi sussurrò all'orecchio — più con ammirazione, che con biasimo — la persona che mi accompagnava, quasi a volermi spiegare questa muta e curiosa mobilitazione del passato.

Forse in quel mio irrinunciabile desiderio di acqua era, però, l'altra sera, oltre ad una grande sete, un certo atteggiamento precauzionale suggeritomi sia da una personale esperienza che nella Vienna di ieri ebbe a fare proprio il «caro Agostino», sia dalla particolare situazione in cui si trovano alcune strade — e particolarmente il Ring — nella Vienna di oggi.

Ed è stato proprio per un commosso omaggio alla memoria del sempre simpatico zampognaro che, uscendo dalla «Cantina dei Greci», abbiamo voluto ripetere, sia pure con molta approssimazione, il percorso che il *Lieber Augustin* dovette compiere, con una sbornia che non ammetteva equivoci, un giorno lontano durante la tragica peste di Vienna. Vuole, infatti, la tradizione che, zig-zagando zig-zagando, con l'accompagnamento della cara zampogna, il nostro eroe sia andato a capitombolare nella fossa di St. Ulrich, dove si scaricavano gli appestati.

Il percorso dal *Griechen Beisel* a St. Ulrich non è certamente breve; c'è da attraversare tutta la vecchia città e poi risalire un pezzo della Burggasse fino alla colonna-ricordo che, sul retro della chiesa, indica il luogo dov'era la fossa degli appestati. Come abbia fatto il *Lieber Augustin* a arrivare fino là, per me rimane un mistero. Ritengo, tuttavia, che se l'allegro musicante fosse vissuto oggi, certamente non sarebbe giunto tanto lontano. E ciò non già perchè i vini odierni siano più forti di quelli d'allora, bensì perchè sarebbe precipitato prima in una delle tante «fosse» che oggi tormentano il Ring a causa dei lavori in corso per la costruzione di tanti sottopassaggi pedonali.

Così la più bella arteria di Vienna è divenuta attualmente un vero percorso di guerra che rappresenta non soltanto una bruttura ma un notevole pericolo; almeno per gli innamorati di Bacco, che nella capitale danubiana, se non sono centomila (come vogliono certe statistiche elaborate dagli uffici competenti), rappresentano pur sempre una considerevole massa.

Tuttavia Vienna, di fronte ai lavori intrapresi per rendere più sicura la circolazione del Ring, non si è affatto preoccupata degli eventuali imitatori, involontari, del grande Agostino, bensì della crudele sorte toccata ad alcuni alberi della sua strada più bella. E ciò fa onore alla città, che ha sempre dimostrato una altissima considerazione per alberi, piante ed ogni zona di verde.

Guardando i tronchi divelti al Ring mi torna alla memoria il platano orientale che sta al Rennweg, poco oltre la nostra Ambasciata, però sull'altro lato.

Purtroppo anche tra gli alberi vi sono privilegi, ingiustizie, differenze. Non è affatto vero che si nasce tutti alberi uguali. No. Il platano del Rennweg, sonnacchioso ed ironico, guarda tutto e tutti con un'aria di sufficienza, grazie ad un cartellino con un numero, che lo dichiara «monumento naturale» (per l'esattezza «Naturdenkmal n. 9»).

Perchè mai abbia ottenuto tanta considerazione, è difficile dire. Sembra che avesse particolari aderenze alla corte dell'imperatrice Maria Teresa. Così è sopravvissuto al barocco, a Napoleone, al Romanticismo, al Biedermeier, alla rivoluzione di marzo e, via via, alla prima guerra mondiale, alla caduta degli Absburgo, alla prima repubblica, all'«Anschluss», alla seconda guerra mondiale, alla quadruplice occupazione di Vienna. Non c'è che dire, è un platano che deve avere ottime radici.

Comunque, questa consuetudine di dichiarare anche gli alberi «monumenti», non mi dispiace affatto e vorrei, anzi, che fosse maggiormente estesa. Non è sentimentalismo; è doveroso rispetto per la natura e manifestazione di buon gusto. Il platano orientale del Rennweg può sempre rappresentare un interessante suggerimento.

Però gli è andata bene perchè era un po' a casa del diavolo; i poveri alberi del Ring stanno invece pagando l'ambizione di aver preferito una strada di lusso dal gran traffico. Ed ora il loro commiato è quanto mai triste. *Al momento del distacco* — dice una vecchia canzone viennese, se non erro dall'«Opernball» — *dì, sottovoce, «Servus»* (il nostro «ciao»), *non già addio. Questa parola fa male, mentre la paroletta «Servus» è un caro ultimo saluto...*

L'altra notte questo motivo era canticchiato da qualcuno che, passando per il Ring, si era fermato a guardare gli alberi morituri. Forse era un ubriaco come il *Liebe Augustin*, uno dei centomila; forse, invece, era uno che beve soltanto acqua. Un sentimentale, comunque, che inviava un melodico, triste saluto ad alcuni silenzioni e discreti testimoni di tanti sogni viennesi. *Sag' beim Abschied, leise «Servus»...* Ciao.

Dino Satolli

Libri ricevuti

Puntuale, con la primavera, è uscita l'edizione 1960 di *Turismo per Tutti*, l'annuario della Cassa Viaggi e Vacanze, creata nel 1949 dal Touring Club Italiano per mettere la pratica del turismo alla portata delle categorie economicamente più deboli ma numericamente più forti. Ormai divenuto una vera e propria enciclopedia del turista previdente, «Turismo per Tutti», che nell'edizione 1960 consta di 256 pagine ricche di illustrazioni, riassume il funzionamento della Cassa Viaggi e Vacanze; illustra le manifestazioni (escursioni, compeggi, vacanze) organizzate dal Touring per i suoi soci; elenca gli alberghi, le pensioni, i ristoranti, le stazioni idrominerali che accettano i tagliandi della Cassa Viaggi in pagamento dei conti di pernottamento, pasti, pensioni e cure termali; indica, in 46 pagine, i percorsi e le tariffe delle ferrovie e delle imprese di trasporti, le agenzie di viaggio e i negozi di materiale per campeggio ed equipaggiamento turistico che accettano i tagliandi della Cassa Viaggi in pagamento dei biglietti, servizi e merci; elenca gli sportelli ove si acquistano gli speciali francobolli da applicare sui tagliandi. Per ciascuna delle 1500 località in ogni parte d'Italia, trattate nel volume, il lettore troverà un ricco bagaglio di informazioni turistiche, e in particolare i prezzi orientativi che si praticano nelle locande (circa 2500 in 1050 località), per le camere e per gli appartamenti; e i nomi degli uffici turistici ai quali conviene rivolgersi per avere precise notizie e anche per essere assistiti nella ricerca della desiderata sistemazione. Dei 944 alberghi, che accettano i tagliandi della Cassa Viaggi e Vacanze come moneta contante, il volume segnala le attrezzature esistenti e il prezzo «tutto compreso» per un pernottamento, per un giorno oppure per sette giorni di pensione, e inoltre precisa il costo di un pranzo a prezzo fisso.

◎

Nel fascicolo di aprile della rivista *«Le Vie del Mare»* è annunciata la distribuzione in tutta Italia del primo annuario-supplemento nazionale «Le Marine Militari nel Mondo 1960». Si tratta di un volume di 520 pagine in carta patinata, nel quale sono passate in rassegna 66 flotte con un corredo di 454 belle fotografie e 465 nitidi disegni su scala, nonchè in apposite tabelle i nominativi di oltre 22 mila navi. Delle unità, suddivise per classi, sono indicati il numero e il tipo, il dislocamento, le dimensioni, la velocità, l'armamento, lo apparato motore, la riserva di combustibile, l'autonomia, l'equipaggio imbarcato, gli anni del varo, dell'allestimento e dell'entrata in servizio, lettere e numeri di identificazione, il cantiere di costruzione, le note per i passaggi di bandiera e per i programmi in sviluppo. Il volume, rilegato in tela e con sovracoperta a colori, è in vendita nelle principali librerie a L. 6.000 e può essere anche richiesto all'Amministrazione della rivista in via Sandro Sandri 2, Milano. Inoltre nello stesso fascicolo Alfacanis tratta il problema di fondo della Marina italiana, Ulrich Schreier gli ultimi avvenimenti della Marina Federale germanica, Angelo Parona i curiosi aspetti di un monumento, Giuseppe Nicolosi l'evoluzione del sommergibile, Bruno Bini il porto dei Quattro Mori, Paolo Valenti le grandi navi per passeggeri, Vito Bessi la pesca atlantica, Renato Lefevre le navi pontificie del lago di Albano, Adelmo Landini l'esperimento radiotelegrafico a lunga distanza di Marconi, Augusto Nani l'incrociatore «Goeben». Articoli di Giorgio Giorgerini, Lamberto Radogna, Renzo Baschera, Piero Zanatto, ecc. e le consuete rubriche completano l'interessante fascicolo.

◎

Franco Manisco - *La storia di Italia nei Canti della Patria* - presso l'Autore - via Gaudenzio Ferrari 9 -

◎

Gilda Nadia Goldschmied - *Dai frammenti del dramma umano* - Trieste.

◎

Tommaso Martella - *Il piano per la scuola raccontato da un giornalista* - Mondadori - pp. 96 - L. 300.

◎

Pietro Romanelli - *Il foro romano* - Universale Cappelli - pp. 128, L. 400.

NOVITA':

SILVANA EDITORIALE D'ARTE - MILANO
VIA CIRCO N. 18 TELEFONO 877.222

Miniature indiane
del Prof. W. C. ARCHER
50 tavole a colori
50 illustrazioni in nero
100 pagine di testo

E' l'introduzione ad un'arte di inconsueto fascino ed attrattiva singolare che rivela un mondo fantastico di particolare interesse nelle sue manifestazioni più semplici: l'amore, la religione, la poesia ed i costumi.

Giovanni Bellini
del Prof. G. FIOCCO
48 tavole a colori
45 illustrazioni in nero

L'arte di Bellini — uno degli artisti più completi che la pittura italiana abbia posseduto — è penetrata di candore religioso, di serenità e di gentilezza d'animo

CRONACA DELLA CITTA'

ENTRO L'ANNO SARANNO PRONTI 543 ALLOGGI

IL NUOVO BORGO DI CHIADINO AVRÀ OLTRE QUATTROMILA ABITANTI

Un miliardo e mezzo investiti dall' INA - Casa 42 edifici già ultimati, altri 53 sono in costruzione

La realizzazione del vasto borgo dell'Ina-Casa nella zona di Chiadino-Rozzol si avvia ormai alla fase del compimento: ieri sono state rese di pubblica ragione le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi, che pubblichiamo nella sesta pagina. A San Luigi entro l'anno saranno disponibili e pronti per la consegna 543 alloggi, per un totale di 2642 vani e suddivisi in 95 edifici. Lo sviluppo della iniziativa dell'Ina-Casa è stato puntualizzato ancora ieri l'altro dall'assessore ai lavori pubblici, Geppi, nel corso dell'ultima riunione del Consiglio comunale.

La gestione Ina-Casa provvide quattro anni fa a stanziare inizialmente la somma di un miliardo per la costruzione del borgo in Chiadino San Luigi, affidandone la realizzazione al Comune quale stazione appaltante. Per l'acquisto dell'area di 140 mila 765 mq. vennero spesi 165 milioni di lire; essendo prevista una densità di 300 abitanti per ettaro, ne consegue che il nuovo borgo autosufficiente potrà ospitare una popolazione di circa 4500 abitanti.

La stazione appaltante del Comune provvede ora alla costruzione di 65 case per 345 alloggi con 1656 vani, per la cui realizzazione è prevista una spesa di 890 milioni di lire, comprese le perizie suppletive. Allo stato attuale risultano completamente finite 42 case con 195 alloggi e sono in corso di ultimazione le restanti per gli ulteriori 150 alloggi. Perchè gli assegnatari possano esser immessi negli appartamenti, occorre che siano eseguite le sistemazioni delle aree scoperte comprendenti la costruzione di strade, giardini, campi giuoco, recintazioni, nonchè l'esecuzione degli allacciamenti dei fabbricati alle condotte principali dell'acqua, luce e gas (eseguite a cura dell'Acegat). I relativi progetti di esecuzione sono in corso d'esame e approvazione da parte del comitato d'attuazione della Gestione Ina-Casa.

Le opere per la sistemazione di queste aree — con una spesa prevista di 87 milioni di lire — saranno eseguite a carico totale della Gestione e saranno senz'altro iniziate a seguito della convenzione con l'impegno da parte del Comune di costruire in proprio la strada trasversale congiungente la via Marchesetti con il nuovo tronco stradale Ferdinandeo - via dell'Eremo, di eseguire l'impianto di illuminazione lungo le strade e di assumere in proprietà e provvedere alla manutenzione dei campi giuoco, dei giardini, della strade e dei piazzali d'uso pubblico.

Oltre che per la costruzione dei complessi edilizi e delle opere annesse facenti parte del lotto principale, il Comune fungerà da stazione appaltante per la costruzione a uso dei dipendenti del Ministero PP.TT. di due edifici con 12 alloggi, con una spesa di 26 milioni di lire; il progetto esecutivo è in fase di studio e sarà ultimato entro il mese.

Inoltre sui fondi della Gestione Ina-Casa lungo il versante di Rozzol sono sorti e già ultimati altri due complessi aziendali: il gruppo edilizio per i dipendenti della «Finmare» con 21 case e 143 alloggi (spesa 418 milioni) e il gruppo edilizio per i dipendenti del Banco di Roma con due case e 12 alloggi (spesa 40 milioni). In continuazione delle schiere di fabbricati di Chiadino in Monte, in corso di ultimazione, saranno prossimamente avviati i lavori ormai appaltati per conto dell'Ilva-Ceca per la costruzione di cinque edifici, con 31 alloggi (spesa 75 milioni).

Pertanto entro l'anno saranno pronti nella zona di Chiadino S. Luigi 95 edifici con 543 alloggi e 2646 vani, per una spesa globale di un miliardo e 449 milioni di lire per le sole opere edili. Alla realizzazione del borgo autosufficiente mancano, oltre alle case ancora da finanziare e progettare, tutti gli edifici pubblici quali scuole, mercato, centro sociale ecc. Per gli edifici che saranno adibiti ai servizi d'assistenza sociale è stato studiato un progetto di massima che è stato trasmesso per l'esame e approvazione agli organi competenti della Gestione Ina-Casa.

Per la costruzione dell'edificio scolastico è stato già chiesto alla competente autorità il finanziamento dell'opera. Fino alla sua realizzazione la popolazione scolastica dei complessi edilizi che saranno abitati ancora nel corrente anno potrà essere accolta parte nella scuola elementare di S. Luigi e parte in quella nuova di Rozzol.

NELL' ANNIVERSARIO DEL XXV APRILE

Cinque vie dedicate ai Caduti della Resistenza

Una seduta straordinaria al Comune?

Il Comune si è fatto promotore di solenni manifestazioni per il 15.mo anniversario del 25 aprile, festa della Liberazione. E' stato costituito un comitato, presieduto dal Prosindaco prof. Cumbat, cui viene affidato l'incarico di elaborare il programma per le celebrazioni.

Fra le proposte considerate, una riguarda la celebrazione ufficiale nel corso di una solenne seduta del Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria la sera di lunedì 25 aprile. Nell'occasione sarebbe portata all'approvazione la delibera per intitolare vie cittadine alla memoria di cinque Caduti per la Libertà: Paolo Reti, Sergio Forti, Umberto Felluga, Eugenio Curiel e Zeffirino Pisoni. Dovrebbero intervenire alla riunione del Consiglio tutte le maggiori autorità cittadine. Lo schema di delibera prevede l'intitolazione dell'attuale via del Teatro al nome di Paolo Reti, nome che ebbe già negli anni dell'immediato dopoguerra; a Sergio Forti e Eugenio Curiel saranno dedicate due vie nel Borgo San Sergio, mentre alla memoria di Umberto Felluga sarà dedicata la nuova strada che dalla via Marchesetti conduce al campo sportivo di San Luigi; a Zeffirino Pisoni sarà invece dedicata una strada fra la via Giulia e la via dello Scoglio.

La seduta straordinaria del Consiglio dovrebbe essere la cerimonia principale della giornata; altre cerimonie sono in programma a San Giusto e sui luoghi del sacrificio dei patrioti.

AUSPICE L'IMMINENTE MOSTRA DEL FIORE

Primo risveglio turistico nell'atmosfera della Pasqua

Dovrebbe riprendere quest'anno l'afflusso dall'Austria Rinnovato dall' EPT l'invito ai giornalisti germanici

Pasqua è la festa della primavera, e in questo periodo, quasi uscendo dal letargo invernale, l'attività umana cerca sollievo godendo del risveglio della natura. La stagione, con gli alberi in fiore e il clima mite, è la più rassicurante per chi voglia intraprendere i primi viaggi a lungo raggio, trascorrendo le prime vacanze dell'anno. Pasqua insomma dà l'avvio alla stagione turistica e la nostra città ne ha già intravvisto i primi segni. Da quanto si è potuto appurare, attraverso una breve indagine compiuta negli alberghi e presso l'Ente provinciale per il turismo, la stagione turistica pasquale si annuncia sotto buoni auspici. Non sarà forse proprio nel giorno di Pasqua che si raggiungerà il massimo dell'affluenza ma piuttosto otto giorni dopo, in occasione della cosiddetta «Pasqua rosa» che quest'anno precede di un giorno la festa della Liberazione che ricorre il 25 aprile. Approfittando delle due festività consecutive infatti numerosi gruppi aziendali, uffici turistici e di viaggi hanno allestito gite collettive che hanno per meta la nostra città, oppure che fanno di Trieste un punto di transito di altri itinerari più lunghi.

La Mostra del Fiore, che si apre il 23 aprile per chiudersi il primo maggio, potrà costituire, come già in passato, un avvenimento di grande richiamo turistico. E' prevista fra l'altro, oltre alla venuta di numerose comitive nazionali e straniere di allievi delle varie scuole di agraria, la visita di una comitiva di dipendenti del Municipio di Graz e un gruppo di funzionari dell'Ufficio piantagioni del Comune di Vienna. Nel periodo immediatamente successivo alla Pasqua è annunciato invece l'arrivo di una trentina di funzionari e impiegati degli uffici viaggi di Vienna, i quali saranno ospiti dell'Ente provinciale per il turismo. Durante il loro soggiorno essi potranno conoscere le possibilità turistiche del nostro territorio e prendere contatto con i locali uffici viaggi per sviluppare le relazioni turistiche fra l'Austria e Trieste.

E' merito precipuo degli uffici viaggi austriaci, che hanno saputo far distinguere ai loro clienti le pressioni politiche dal naturale indirizzo preferenziale rivolto verso l'Italia, se i turisti della vicina Repubblica affluiranno nuovamente, in gran massa, verso il nostro paese, dopo le forzate astensioni verificatesi lo scorso anno. Le prospettive a tale riguardo sono incoraggianti.

Si è avuta notizia intanto che nella prima settimana di maggio, per iniziativa dell'Ente per il turismo di Trieste, un gruppo di giornalisti germanici visiterà Trieste ripetendo l'iniziativa attuata con successo lo scorso anno. Il numero complessivo dei giornalisti invitati si aggira sulla cinquantina. Quelli che hanno già dato l'adesione rappresentano giornali per un totale di oltre due milioni di copie e sono comunque appena la metà degli invitati. Entro il periodo di quattro anni, secondo il programma dell'E.P.T., dovrebbero essere ospitati a Trieste i giornalisti specializzati dell'intera Germania. La sosta dei giornalisti invitati quest'anno durerà tre giorni; è prevista anche una puntata a Grado, via mare. Il successo dell'iniziativa è stato confortato in passato dalle numerose richieste pervenute ai giornali da parte dei lettori che chiedevano informazioni in merito alle notizie apparse sui quotidiani e sulle riviste che avevano riportato i servizi su Trieste.

L'organizzazione propagandistica capillare cui si ispira l'azione del locale Ente per il turismo ha dato buoni frutti ed altri pare destinata a raccoglierne in avvenire. Ma uno degli obiettivi principali cui essa tende è la trasformazione del turismo di transito, già notevolissimo, in turismo effettivo, per ottenere ad esempio che gli stranieri i quali transitano ai valichi internazionali di Pese, Ferneti, Poggioreale e Albaro Vescovà sentano la necessità, turisticamente parlando, di sostare a Trieste pernottandovi. Lo scorso anno sono stati registrati ai valichi accennati 451 mila passaggi in uscita e 357 mila in entrata. I pernottamenti sono stati soltanto 200 mila pari cioè al cinquanta per cento dei turisti in transito. Una cifra questa che dovrebbe essere appunto raddoppiata, per garantire alla città, alle sue attrezzature turistiche, quelle fonti continue e abbondanti di inpinguamento alle quali altre località riescono ad attingere copiosamente.

FUNZIONERA' A POGGIOREALE DEL CARSO

Stanziati 224 milioni per un impianto ferroviario

Appaltato un nuovo lotto di lavori stradali e nel porto - Oltre 110 milioni di spesa

Lo stanziamento di 224 milioni e 400 mila lire è stato deciso dal Consiglio di amministrazione delle Ferrovie, nella sua ultima riunione, per la costruzione di un apparato centrale elettrico a itinerari nella stazione di Poggioreale del Carso.

Quattro appalti per opere pubbliche per una spesa di oltre 110 milioni di lire sono stati aggiudicati dalla Direzione lavori pubblici del Commissariato generale del Governo. I lavori di maggior rilievo riguardano la sistemazione di alcuni piazzali nell'ambito portuale e il secondo lotto della canalizzazione di Borgo San Sergio. In primo luogo gli appalti riguardano la sistemazione della pavimentazione in calcestruzzo armato dei piazzali alla radice del Molo III, tra l'edificio amministrazione ed il capannone 5A-5D al Punto franco vecchio, fra i capannoni n. 53 e 55, fra il Silos e il capannone 69 al Molo VI al Punto franco nuovo, per l'importo a base d'appalto di lire 58 milioni 320.080. E' stata aggiudicata, salvo l'approvazione della superiore autorità, all'impresa di costruzione Mari & Mazzaroli.

Per il Borgo San Sergio la rete di canalizzazione e strade secondarie (II lotto) per l'importo a base d'appalto di lire 40.440.000 è stata aggiudicata all'Impresa di costruzioni Cesia.

La sistemazione del piazzale a tergo nuova banchina del porticciolo dei pescatori a San Bartolomeo, per l'importo a base d'appalto di lire 6.800.000, è stata aggiudicata all'impresa di Costruzioni Alfredo Viviani. Infine il rinnovo radicale della pavimentazione sino alla penetrazione della via Gatteri, dal viale XX Settembre a via Ginnastica, e della via Ginnastica, dalla via Gatteri e via Rossetti per l'importo a base d'appalto di lire 5.540.000 è stata aggiudicata all'Impresa di Costruzioni Angelo Giacomelli.

Corso per odontotecnici

Organizzato dalla locale Delegazione E.N.A.P.I., si è concluso ieri un corso di ceramica dentaria, lavorazione sotto vuoto, svolto dal signor Gaillard, rappresentante di un'industria detentrice di un brevetto su tale particolare sistema di tecnica dentaria.

Dopo le parole di compiacimento per la ottima riuscita del corso, pronunciate dal delegato E.N.A.P.I. dott. Alesani, il presidente del Sindacato artigiani odontotecnici, sig. Virgilio Suban, ha espresso il ringraziamento della categoria per questa utilissima iniziativa, che ha fatto conoscere ai tecnici dentisti di Trieste, questa nuova moderna tecnica di lavorazione.

Ai frequentanti è stato consegnato un diploma avente valore internazionale.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 20.5, minima 14.5; situazione ore 19: umidità 44 per cento; pressione mb. 1021 stazionaria, irregolare; temperatura del mare 10.5, vento km. 15 da E-N-E.

Oggi: S. Cristoforo. — Il sole sorge alle 5.22, tramonta alle 18.50. La luna nasce alle 22.03, tramonta domani alle 8.01.

Maree. — **OGGI**: alta alle 11.03, cm. 30 e alle 22.44, cm. 45 sopra il l. m.; bassa alle 16.47, cm. 25 sotto il l. m. — **DOMANI**: bassa alle 5, cm. 49 sotto il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 2 camerieri III cl., turno 61, 62; 1 cameriere pompiere, turno 17; 1 marinaio, turno 168.

STATO CIVILE

del giorno 13 aprile 1960

Nati 4, morti 8, matrimoni 5.

MORTI: Sganzerla Giovanni a. 63; Micor Emilio a. 64; Kaiser Paolo a. 58; Di Cera Pietro a. 38; Keber Giovanni a. 65; Gulic ved. Fabretti Maria a. 84; Cok Agostino n. 64; Skoff Gualtiero a. 59.

MATRIMONI RELIGIOSI: Ambrosino Vito manovale con Comar Fausta casalinga; Pagliaro Mario marittimo con Bosdachin Nives sarta; Vatta Giusto autista con Pecenko Emma casalinga; Marteiloni Renato studente con Caselli Fulvia casalinga; Cerretti Luca pensionato con Fakin Danila casalinga.

Sulla rete nazionale sarà radiotrasmesso nel pomeriggio alle 16.50 un discorso del Cardinale Giuseppe Pizzardo, che presiede la Congregazione Seminari e Università, sul tema «Vocazioni ecclesiastiche».

Doni pasquali ai ciechi degenti

Nel quadro di una gentile tradizione pasquale, anche quest'anno la sezione Venezia Giulia della U.I.C. ha provveduto ieri a distribuire dei pacchi dono ai ciechi degenti nei vari ospedali e ricoveri cittadini. Complessivamente sono stati distribuiti 130 pacchi, mentre a 191 non vedenti che si trovano in disagiate condizioni economiche sono state donate anche delle offerte in danaro.

Le cerimonie di distribuzione dei pacchi sono avvenute all'Ospedale psichiatrico, anche alla presenza del direttore prof. Donini, alla Pia Casa Gentilomo di via Cologna per i ciechi israelitici e presso l'Ospedale maggiore. Alla Pia Casa dei poveri il prof. Ranzato, presidente dell'UIC, ha consegnato i doni ai ciechi ivi ricoverati alla presenza del presidente dell'ECA, comm. Lipossi e del segretario generale dott. Gerioni. Analoghe cerimonie si sono svolte anche alla «Maddalena», all'Ospedale infantile, allo ospizio «Banelli» e nei cronicari di Villa Carsia e di Padriciano.

NELL'O.A.P.G.D.

Le Madrine in visita alle Case del fanciullo

Ieri, ultimo giorno di scuola prima delle festività pasquali, nelle Case del fanciullo dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, si è ripetuta la ormai tradizionale visita delle Signore del Madrinato italico. I piccoli delle sezioni d'asilo, radunati nelle sale maggiori delle Case del fanciullo, «Fratelli Fonda Savio» di Opicina, «Antonio Grego» di S. Croce (qui erano pure convenuti i piccoli di Prosecco) e «Giorgio Romoli» di Sistiana, hanno accolto con canti, intonati alla primavera e alle feste imminenti, le signore del Madrinato, che erano accompagnate dalla presidente esecutiva signora Eulambio, dalle presidenti onorarie signore Bartoli, Capon, Gregoretti, Pasino, dal presidente della Delegazione di Trieste dell'OAPGD gen. Gigli, dalla direttrice delle Case del fanciullo e dal direttore della Delegazione di Trieste.

La lampada della fraternità in ricordo degli infoibati

Una cerimonia che rivestirà senza dubbio il carattere di una commovente manifestazione, avrà luogo, giovedì 28 aprile nella Casa della bambina giuliana e dalmata, sulla via Laurentina a Roma. Nel corso della cerimonia le bimbe prenderanno in consegna due lampade della fraternità destinate ad ardere in ricordo dei Caduti nelle foibe di Basovizza e di Monrupino; la prima di tali lampade prenderà posto nella cappella della Casa e la seconda nel Convitto delle giuliane.

Questa cerimonia entra in un vasto quadro di attività che la «Lampada della fraternità» si è proposta di svolgere in mezzo ai giovani ed ai giovanissimi per consegnar loro, insieme al ricordo dei Caduti, un messaggio fraterno di amore verso tutti i fratelli onde non più incorrere nel dramma della guerra.

La cerimonia alla Casa della bambina giuliana e dalmata vuole essere quasi un ideale preludio alla manifestazione di fratellanza e di pace che la «Lampada» ha organizzato per il giorno 15 maggio a Montecassino; nella terra un giorno martoriata dalla guerra saranno presenti, per l'occasione, circa 40 mila ex combattenti.

ARRIVATI IERI

Altri 70 mila sacchi di caffè brasiliano

Sono arrivate ieri a Trieste 4250 tonnellate di caffè brasiliano, destinato al deposito dell'IBC nel nostro porto. L'ingente quantitativo, in totale 70.350 sacchi, è stato trasportato dalla «Loid Paraguay» che è attraccata intorno alle 11 al porto nuovo. Il deposito locale dello «Istituto brasilero do cafè» era ormai esaurito, dato l'elevato volume di affari stipulati nel giro di pochi mesi e in misura superiore alle previsioni originarie.

Anche buona parte del caffè arrivato ieri è già venduto agli operatori nazionali. Un ulteriore contingente di caffè giungerà entro breve periodo, aumentando le disponibilità del deposito.

Incarichi e supplenze nelle scuole elementari

Il Provveditorato agli Studi comunica che l'Ordinanza ministeriale 7 marzo 1960, relativa al conferimento degli incarichi provvisori e delle supplenze nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1960-61, è in corso di estensione a Trieste da parte del Commissariato generale del Governo.

Gli interessati potranno presentare domanda per il conferimento degli incarichi provvisori e delle supplenze nelle scuole elementari entro il 30 aprile e con le modalità stabilite dall'Ordinanza ministeriale del 7 marzo.

INCURSIONE - LAMPO IN UN BAR

Forzata la saracinesca rubano la cassa vuota

Ugualmente notevole il danno cagionato dai ladri che hanno asportato il registratore

Una rapidissima incursione ladresca è stata compiuta ieri notte nel bar di via S. Marco 31, di cui è gerente il signor Antonio Fabri; questi era uscito dall'esercizio all'1.30 dopo aver abbassato la saracinesca ed averla bloccata con l'apposito lucchetto.

Venti minuti più tardi transitava lungo la stessa via un dipendente del bar «Italia» di piazza Goldoni, il signor Alfredo Rebulla, che abita al n. 41 di quella strada e stava rincasando al termine del suo turno di lavoro. Passando davanti al bar, il Rebulla ha notato che la saracinesca era stranamente sollevata di circa trenta centimetri; insospettito egli ha pertanto informato del fatto la Polizia e sono subito intervenuti gli agenti del Commissariato di via dell'Università, i quali hanno a loro volta chiamato sul posto il gerente dell'esercizio.

I malviventi, che devono essere giunti in macchina, avevano probabilmente lasciato il motore acceso per coprire il rumore del forzamento della saracinesca, eseguito con l'ausilio di una sbarra di ferro. Quindi avevano addirittura sradicato dal banco di mescita la cassa-registratore e l'avevano involata col denaro che conteneva: circa 10 mila lire. Il gerente del bar ha pertanto subito un danno complessivo di 110 mila lire.

Aumentata la gratifica per il personale della ESSO

Il Sindacato lavoratori petrolieri della CCdL comunica che la direzione della «Esso Standard Italiana» ha accolto la richiesta presentata dai lavoratori per un aumento di lire 10.000 dell'importo annualmente erogato nella seconda quindicina del mese di maggio. Pertanto la somma di cui sopra verrà corrisposta nella misura di 40.000 lire per gli intermedi, di 30.000 lire per gli operai, anzichè 30.000 e 20.000 lire rispettivamente. La Società ha disposto che tale importo sia corrisposto prima della prossima Pasqua, anzichè nella seconda quindicina di maggio.

Elezioni sindacali alla RAI

Martedì si sono tenute le operazione di voto per l'elezione della commissione interna della sede R.A.I. di Trieste: 2 seggi sono stati acquisiti dalla Federazione lavoratori dello spettacolo della Camera del Lavoro, e 1 seggio dal Sindacato autonomo tecnici della R.A.I.

L'attivita nel P.D.I. della sezione femminile

Le dirigenti nazionali femminili del Partito democratico italiano, signore Cavagnis de Martini e de Martino d'Alessandro hanno reso visita alla Federazione locale del partito incontrandosi con il Commissario magg. Cesare Crassi e con le rappresentanze locali. Nel corso delle riunioni sono stati esaminati i problemi politico-organizzativi riguardanti il settore femminile; alla fine dei colloqui è stato tracciato, di comune accordo, un programma di intenso lavoro.

Fallimento Torrefazione delle Venezie

Portogruaro - Via Mazzini 1

Giudice Delegato dott. Andrea Vela
Curatore avv. Roberto Tognazzi

L'Istituto Vendite Giudiziarie di Venezia rende noto che l'amministrazione fallimentare pone in vendita sulla base del prezzo di stima ed al miglior offerente, l'intero complesso aziendale della ditta fallita.

Le offerte dovranno pervenire all'Istituto Vendite Giudiziarie di Venezia S. Marco 4390 entro e non oltre il 23 aprile p. v.

Per informazioni e dettagli rivolgersi al curatore avv. Roberto Tognazzi, S. Marco 4571/C, tel. 25.480, oppure all'Istituto Vendite Giudiziarie di Venezia tel. 37.428 - 34.500.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia con sentenza 4 marzo 1960 ha dichiarato la morte presunta di **NARDINI GUIDO CLEMENTE** fu Vittorio, nato a Gorizia il 4 febbraio 1898, celibe, perito industriale già residente a Gorizia, siccome avvenuta in località ignota della Jugoslavia alle ore ore 24 del giorno 31 maggio 1945.

Avv. Pascoli

L'AZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Riflessi europei dei traffici triestini

Conferenze sul MEC di esperti tedeschi Attesa per i collegamenti con gli elicotteri

Si è riunita ieri sera la Giunta della Camera di commercio, che in apertura di seduta ha ascoltato un'ampia e dettagliata relazione del presidente dott. Caidassi, sulla sua recente missione ad Amsterdam e nella Germania occidentale in tema di rapporti nell'ambito della Comunità economica europea e con riguardo anche ai problemi triestini. La conferenza permanente delle Camere di commercio dei sei paesi della Comunità ha trattato fra gli altri argomenti anche l'organizzazione dei trasporti nella CEE, prendendo per base il rapporto dell'Unione italiana delle Camere di commercio, rappresentata, in questa occasione, del dott. Caidassi.

A Bonn e a Dusseldorf sono state trattate in particolare varie questioni inerenti i traffici germanici attraverso il nostro porto; sono state inoltre avviate a promettente sviluppo le pratiche per un definitivo assestamento delle tariffe ferroviarie. Il dott. Caidassi ha avuto numerosi incontri anche a Francoforte, dove ha preso contatti diretti per l'intervento di insegnanti ed alti funzionari tedeschi nei corsi speciali che avranno luogo presso l'Università di Trieste in materia di trasporti.

E' stata inoltre preordinata una serie di conferenze che alte personalità del mondo economico germanico terranno a Trieste: i temi verteranno sugli argomenti di maggiore attualità in relazione all'integrazione economica europea. Sempre nel corso dei vari contatti avuti dal dott. Caidassi in Germania, la nostra Camera di commercio è stata invitata dalla Bundeshandelskammer di Vienna a partecipare alle riunioni di studio che avranno luogo nella capitale austriaca dal 5 al 7 maggio.

Viva soddisfazione ha destato l'annuncio che la direzione generale delle ferrovie austriache a partire dal 1 giugno '60 annullerà la discriminazione a danno di Trieste ancora in atto nel computo delle distanze chilometriche e vigente per i porti nordici. Il dott. Vatta ha quindi riferito sul suo intervento a Roma presso il Ministero degli Esteri e quello del Commercio estero ai fini dei lavori preparatori per il nuovo accordo commerciale tra l'Italia e la Cecoslovacchia con particolare riguardo agli interessi di Trieste.

In mattinata aveva avuto luogo presso la Camera di commercio una seduta del consiglio di amministrazione dell'Ente aeroporto di Trieste in funzione preparatoria della assemblea annuale che si terrà il 28 corrente. Dopo l'esame del bilancio dell'esercizio 1959 il presidente, avv. Nello Morpurgo, ha riferito sugli sviluppi dell'iniziativa per lo scalo elicotteristico che rientra nelle finalità dell'Ente. Il relativo progetto, elaborato dall'ing. Scarpa e già approvato dal Ministero della Difesa - Aeronautica, attende ora di entrare nella fase realizzativa, non appena si renderanno disponibili i necessari stanziamenti delle autorità centrali.

Il presidente si è soffermato sulle iniziative avviate nel '59 e segnatamente sugli esperimenti elicotteristici concretati di concerto con l'Elipadana, sull'azione propagandistica che ha portato alla partecipazione del Comune di Trieste alla società milanese e sulla venuta a Trieste nel dicembre scorso del direttore generale della Aviazione civile per una serie di contatti con la Camera di commercio e gli altri organi locali interessati al progetto la cui esecuzione consentirà a Trieste di inserirsi nella rete di servizi elicotteristici della Elipadana.

I bagni comunali nelle feste pasquali

La direzione del servizio bagni comunali rende noto che nelle giornate precedenti le feste pasquali, gli stabilimenti di via Manzoni e via Veronese osserveranno il seguente orario per il pubblico: oggi e domani dalle ore 7.30 alle 19; sabato dalle 7 alle 20. Domenica 17 e lunedì 18, chiuso.

I bagni di Villa Opicina e S. Croce invece, rimarranno aperti col seguente orario: oggi e domani dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19; sabato dalle 8 alle 20 ininterrottamente. Domenica e lunedì chiuso.

LE ORE DELLA CITTA'

Tre minuti di silenzio

Come ogni anno in occasione del Venerdì Santo, così anche quest'anno il Comitato antiblasfemo di Trieste, unito all'Academia Universalis Amoris, invita la cittadinanza ad osservare domani tre minuti di silenzio, alle ore 15. In pari tempo prega caldamente i datori di lavoro di tutte le attività, sia industriali, che commerciali o artigiane, studi professionali, enti pubblici e privati, non escluse le famiglie che hanno domestici al proprio servizio, di sospendere alle ore 15 ogni attività per tre minuti onde permettere ai dipendenti di elevare il loro pensiero e la loro preghiera al Redentore immolatosi per il genere umano.

Franco Branchi

il famoso prosciutto cotto col sigillo sul gambo, è la pietanza delle grandi occasioni. Per il tradizionale pranzo di Pasqua, sarà festa in tavola con un bel piatto di prosciutto cotto *Franco Branchi*.

Difendiamo il consumatore

E' inutile camuffare un prosciutto con denominazioni esotiche campate in aria, allo scopo di nobilitarne la marca; o svilirne il prezzo nello sforzo di imporla. La qualità superiore e la genuinità del prodotto sono i soli argomenti che possono determinare la preferenza del consumatore. Il prosciuttificio *Franco Branchi* difende il consumatore applicando sul gambo del suo prosciutto cotto affumicato il *sigillo d'oro* che garantisce la genuinità e la superiorità del famoso prosciutto cotto di Parma.

Pasqua con chi vuoi

purchè abbiate acquistato le scarpe nuove alla Calzoleria Viale in Viale XX Settembre 18. Sarete più eleganti, acquisterete a prezzi convenienti, sarete, in una parola, primaverili.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

Premiato Mascherini

L'importante gruppo di nove opere che Marcello Mascherini presenta nella «rotonda» della Quadriennale di Roma e che tanto interesse ha suscitato nella critica e nei visitatori, ha avuto il più alto riconoscimento con l'assegnazione del Premio per la Scultura del Comune di Roma. In questo momento di così acuto e drammatico turbamento nel campo artistico, il premio conferito a Marcello Mascherini è una nuova conferma del posto che egli occupa nell'arte italiana e internazionale e un riconoscimento della sua coerente personalità artistica.

L'ora di «Arte & Luce»

Con la scelta di un bel lampadario darete nuovo splendore alla Vostra casa. L'assortimento di modelli in tutti gli stili che presenta Silvio *Bonifacio* nel negozio di via S. Spiridione 3, non ha confronti. Visitatelo con fiducia, nel vostro interesse e otterrete le migliori condizioni.

ENTRO IL 30 APRILE

LETTERE

G-H-I-J-K

Per il rinnovo obbligatorio delle **PATENTI** sono necessarie due fotografie recenti. Nello studio di

giornalfoto

in Piazza della Borsa 8 potrete averle anche in soli dieci minuti

Taxi a Sistiana

Ha avuto inizio in questi giorni a Sistiana un servizio di autotassametri con funzione prevalentemente turistica. Le autovetture fanno base presso un bar di quella località e hanno una serie di itinerari nei quali sono comprese le maggiori località dell'altipiano, Trieste, Monfalcone, Gorizia e Redipuglia. Si prevede che non appena l'affluenza di turisti in quella zona sarà accresciuta, con il procedere della stagione, il servizio dovrà venire intensificato.

La Camiceria Botteri

di corso Italia 8 informa la sua affezionata clientela di avere ormai ricevuto tutte le novità *«Primavera-Estate»* e di essere quindi in grado di poter presentare il più imponente assortimento di camicie, casacche e magliette delle più rinomate *Case*, tra le quali: *«Amex», «Famatex», «Gorena», «S. A. C. I. T.», «Botex», «F.I.B.»* e *«T. T.»*.

La Camiceria Botteri

comunica inoltre di avere il più *completo assortimento* di cravatte, sempre aggiornatissimo nelle ultimissime novità delle migliori marche che rispondono ai famosi nomi di *«Christian Dior», «Erredieci», «Diva»* e *«Fumagalli»*.

Otto grandi marche

di frigoriferi sono a vostra disposizione per una scelta comparata del frigorifero che fa al caso vostro presso *Elettronica* via G. Mazzini 16 tel. 23477. Prezzi imbattibili, rateazioni senza interessi.

Regali per Pasqua

in piacevoli novità e grande assortimento, nella rinomata oreficeria-orologeria di *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Da De Rosa

tutto l'abbigliamento per la signora elegante. Emporio di vestaglie pronte e su ordinazione. Misure speciali per signore forti.

Sartoria De Rosa

confeziona con la stoffa delle clienti modelli eleganti. Massima accuratezza. Via S. Spiridione 8.

Tende alla veneziana

de «L'Invulnerabile» a lire 3300 il mq. rivolgendovi direttamente al Concessionario di zona: Mario Cappelletti - Trieste - via Machiavelli, 3 I piano - tel. 61-223 (orario 11-12, 18-19).

Fiera dell'impermeabile

Impermeabili in *nylon*, *lilion*, makò, in più modelli e colori, per uomo, donna e bambini a prezzi bassissimi, troverete ai Magazzini alla Stazione, via Cellini 2, a pochi passi dalla Stazione Centrale.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 9 e 21.
SESANA-LUBIANA gior. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel 49977
Orario: 11-13 — 17-20

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel 36747

† Alle ore 6.30 del 13 corr. è spirata serenamente la nostra adorata mamma

Francesca ved. Rossetti nata Bonifacio

In un dolore che non ha conforto lo annunciano addolorati i figli LUCI in PERTOT, LIBERO con la moglie GIUSEPPINA e il nipote FULVIO in unione alle congiunte famiglie ROSSETTI, BONIFACIO, FURIAN, PREDONZANI e D'ALESSANDRO.

I funerali avranno luogo domani venerdì 15 corr., alle ore 10, partendo dalla via Guido Reni 2.

Trieste - Pirano - Monfalcone

† E' mancato improvvisamente il giorno 13 aprile il nostro adorato

Giovanni Sganzerla

Ne dànno il tristissimo annuncio la moglie INES, le figlie MARIA GRAZIA con il marito ing. ANTONIO VALLE, ADRIANA, le sorelle ELVIRA con il marito NICODEMO LANZA, ITALA, IDA con il marito GIUSEPPE DE VECCHI, NELLA ved. BALLARINI, MARIA, la cognata VIRGINIA ved. SGANZERLA, i nipoti e i parenti tutti con le congiunte famiglie.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Il giorno 13 corr. dopo lunghe sofferenze circondata dall'affetto dei suoi cari spegnevasi l'anima buona di

Antonia Diviche ved. Magrini

Ne dànno il triste annuncio le figlie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 15 corr., alle ore 10.30, dalla casa n. 13 di Largo Barriera Vecchia.

Si associa al lutto della famiglia il dolente GIOVANNI PACOR.

† Il 12 corr. ha cessato di vivere

Gerolamo (Antonio) Buttignoni

Ne dànno il triste annuncio il figlio, la nuora, la nipote e i parenti tutti.

L'avviso compare a tumulazione avvenuta per involontario errore.

† Si è spento il 12 corr. il nostro caro

Pietro Dicera

Ne dànno il triste annuncio la moglie, la figlia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 14 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Omero Cosulich

desideriamo ringraziare quanti hanno voluto in vario modo partecipare al nostro dolore e in particolare la Lega Nazionale, il C.L.N. e l'Associazione Giuliani e Dalmati.

I FAMILIARI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare, rivolgersi all'U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefoni 55255 e 55955.

Son note le precise misurazioni che vengono fatte alla bocca e quali magnifici apparecchi dentali si possono ottenere dalla moderna tecnica. Per questi apparecchi vi suggeriamo un prodotto altrettanto prezioso: la super-polvere Orasivi Orasiv aiuta a ben masticare e protegge le delicate superfici gengivali (dove appoggiano e articolano le dentiere). In vendita nelle farmacie

ORASIV

Il dott. S. SENIGAGLIESI
RIMARRA' ASSENTE
DAL 15 AL 25 APRILE

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 49 - Tel 36506

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

UN PROBLEMA DA RISOLVERE CON URGENZA

Perchè non abbiamo l'impianto di smaltimento delle immondizie

I costruttori dicono: il costo è aumentato di troppo
Replica il Comune: i mutamenti sono indispensabili

In una recente seduta del Consiglio comunale l'assessore ai lavori pubblici Geppi in risposta a precedenti interrogazioni ebbe a puntualizzare la situazione relativa alla costruzione dello stabilimento di smaltimento delle immondizie, ponendo in rilievo tutti i contatti intercorsi fra l'amministrazione comunale e la società «Fertile» che aveva presentato un progetto su richiesta del Comune. Lo stabilimento sarebbe dovuto sorgere fra le vie San Sabba e Rio Primario con un impianto per la parziale trasformazione dei rifiuti in concimi organici. Alle osservazioni espresse dall'ass. Geppi sul costo dell'impianto, inizialmente stabilito in 214 milioni ma poi valutato a 380 milioni di lire in sede di revisione tecnica (e tale motivo sarebbe alla base della mancata realizzazione dell'importante stabilimento), la società progettista ha precisato la propria posizione.

Detto progetto, che tra l'altro ebbe anche l'approvazione del Consiglio superiore di Sanità, prevedeva una spesa totale — tra complesso meccanico ed opere murarie — di lire 214.670.000; senonchè per opinabili ragioni tecniche, non condivise dalla società — che pure assumeva la responsabilità della costruzione e del funzionamento dell'impianto — il Comune ritenne opportuno, nel 1956, di apportare alle sole opere murarie dello stabilimento alcune modifiche, con aumento di spesa di 75 milioni; aumento che successivamente, in una ulteriore rielaborazione dello Ufficio tecnico comunale, durata lunghi mesi, venne addirittura raddoppiato; così da portare la spesa complessiva preventivata per l'impianto, a circa 380 milioni di lire. Una spesa che i tecnici della «Fertile» consideravano di gran lunga superflua rispetto alle effettive esigenze tecnico-igieniche dello stabilimento.

Improvvisamente il 3 settembre 1958, allorchè sembrava che finalmente ogni difficoltà fosse superata, il Commissario Prefettizio notificava alla «Fertile» che l'Amministrazione comunale, «venendo a scadere il triennio entro il quale la Corte dei conti esigeva che l'impegno di spesa venisse impiegato, si vide costretta a mutare la destinazione della disponibilità finanziaria costituita con la deliberazione 298 del 6-12-'55, utilizzando lo stanziamento nella realizzazione di altre opere pubbliche cittadine».

Secondo la «Fertile» con una più spedita prassi burocratica dell'Amministrazione comunale durante la gestione commissariale, e con una valutazione tecnica ispirata a criteri di economia, lo stabilimento si sarebbe potuto realizzare, sempre aderente ai principi di funzionalità.

La posizione del Comune invece precisa che il progetto per lo stabilimento non ha subito modifiche in conseguenza della revisione effettuata dalla Ripartizione LL.PP. Il maggior costo risultato dopo tale revisione è stato principalmente determinato dall'adattamento del progetto alle norme igieniche in vigore e alla situazione climatica locale; secondariamente dalla necessità di adottare accorgimenti e adattamenti tecnici che migliorassero nello stabilimento l'esercizio e la sicurezza sul lavoro, in applicazione dei principi più comuni e generali.

Per quanto riguarda l'adattamento alle norme igieniche e alla situazione climatica, la revisione effettuata aveva previsto l'aumento dello spessore dei muri perimetrali da cm. 30 a cm. 40; la costruzione di intercapedini laddove i muri perimetrali erano addossati a terrapieni con conseguente previsione di muri di sostegno di rilevante entità; l'adozione di intonachi idrofughi di tutte le vasche d'acqua e delle strutture soggette all'umidità; la adozione di intonachi di cemento anzichè di calce dolce in tutti i locali di lavorazione per poter procedere a periodici lavaggi; l'adozione di serramenti in ferro invece di serramenti in legno per ovvie misure antincendio e di durata all'uso; la costruzione di un impianto lavaggio e di un impianto antincendio mancanti nel progetto della società «Fertile»; la costruzione di un completo impianto di fognatura con scarico a mare, che non era affatto previsto.

Per quanto riguarda il miglioramento dell'esercizio e la sicurezza sul lavoro, la revisione aveva previsto l'ampliamento della galleria di arrivo degli autocarri dell'asporto immondizie, che altrimenti non avrebbero potuto avere accesso agli impianti; l'aumento dell'illuminazione ritenuta scarsa; l'adozione di un impianto di illuminazione esterna, che non era previsto; la centralizzazione dei comandi degli impianti elettrici; la costruzione di una abitazione per il custode. Inoltre vennero computate le spese per la costruzione delle condutture principali dell'acqua, gas ed energia elettrica, non previste in origine.

Secondo il parere dell'ass. Geppi — che però all'epoca della revisione non aveva alcuna responsabilità nel settore — trattavasi di lavori indispensabili, senza i quali lo stabilimento avrebbe presentato gravissimi difetti funzionali.

Slitta la scala ferito l'operaio

Un giovane operaio si è ferito ieri mattina cadendo da una scala metallica a pioli su cui era salito per eseguire dei lavori; vittima dell'infortunio, accaduto alle 8.40 nello stabilimento «Gaslini» allo Scalo legnami, è rimasto Bruno Krischiak di 23 anni, abitante in S.M.M. inf. 1819; la scala era slittata sull'impiantito lucido e piombando al suolo egli ha riportato una vasta e profonda ferita lacero contusa alla regione pretibiale sinistra; soccorso dai sanitari della CRI, il giovane è stato poi ricoverato all'Ospedale con prognosi di una decina di giorni.

Nella seconda divisone chirurgica dell'Ospedale maggiore è stato accolto alle 15.30 il marittimo Tadosz Bogdan Podhorodenski di 36 anni, imbarcato sul piroscafo inglese «Leon», il quale salendo a bordo all'alba, ubriaco, era caduto sulla coperta battendo violentemente il capo. Gli è stata riscontrata una contusione escoriata alla regione occipitale e otorragia destra, per cui è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Conferma in Appello per furto aggravato

Giovanni Nacinovich e Bruno Soiat, di 31 anni il primo, contumace, di 31 anni il secondo, detenuto, hanno visto ieri confermate le condanne loro inferte dal Tribunale penale. La Corte d'Appello ha infatti dichiarato inammissibile il ricorso del Nacinovich per mancata presentazione dei motivi e ha confermato la impugnata sentenza nei confronti del Soiat.

Nello scorso mese di gennaio il Nacinovich è stato condannato a otto mesi di reclusione e sei mila lire di multa, il Soiat a un anno di reclusione e nove mila di multa, in quanto entrambi dichiarati colpevoli di furto aggravato. Il 27 novembre del '59 essi sono stati scorti da una signora, affacciata alla finestra della propria abitazione in via Donizetti, mentre perpetravano il reato. Il Nacinovich ha tagliato la capote di una vettura, di proprietà del signor Guido Santi e ne ha asportato un impermeabile.

Pres. Nardi; P. M. Mayer; canc. Vascon; Difesa avv. Amodeo e Padovani.

L'avv. Carlo Chersi commemorato in Tribunale

La personalità dell'avv. Carlo Chersi — recentemente scomparso — è stata ricordata ieri in Tribunale durante la prima udienza della sezione civile. Il presidente del Tribunale dott. Renzi ne ha ricordato le doti morali e d'intelletto e l'intensa attività svolta nel settore forense, con indiscussa capacità professionale.

Un appello dell'Opera di difesa dei minorenni

GENEROSO CONTRIBUTO DELLA CASSA DI RISPARMIO

In questi giorni la Cassa di Risparmio triestina ha erogato alla Opera Difesa minorenni la somma di 500.000 lire alla condizione di realizzare nella sede dell'«Asilo Speranza», in via Petronio 26, la costruzione di una sala-soggiorno.

Il nuovo edificio, da adibirsi alle funzioni di ambiente da gioco, palestra e teatrino, coperto da una terrazza, darebbe notevoli benefici ai numerosi minori che sono ricoverati all'Asilo, concedendo loro una più prolugata vita all'aperto, li toglierebbe dalla ristrettezza attuale dell'ambiente interno e permetterebbe forse in futuro anche un ampliamento del loro numero. La costruzione costituirebbe pure nell'insieme un miglioramento al decoro di un'importante zona cittadina, sostituendo al decrepito ed antiestetico muro di cinta attuale, un'agile edificio meglio adattato all'armonia architettonica del piazzale antistante la chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Il costo dell'opera è stato calcolato in lire 3.800.000, delle quali 1.800.000 lire sono state assicurate nella forma di fornitura di manodopera dalla comprensione del Commissariato del Governo. Aggiunta la generosa elargizione della Cassa di Risparmio triestina, accolta con viva gioia dai ricoverati dell'Asilo e con commossa gratitudine dai dirigenti dell'Opera, mancano ancora un milione e mezzo di lire e le possibilità finanziarie dell'Opera sono purtroppo esigue non riuscendo essa a svolgere con i propri mezzi altra attività se non di stretta ordinaria amministrazione.

Perciò l'Opera che, fondata nel 1910, compie quest'anno il suo cinquantenario di una vita svolta a beneficio dell'infanzia abbandonata della nostra città, confida, anche nella presente circostanza, nella comprensione e nella simpatia dei concittadini. Rivolge perciò un fiducioso appello a società e a privati, affinchè, con la loro generosità, esprimibile in liquidi o in materiali da costruzione, permettano la realizzazione del progetto.

MANIA DI PERSECUZIONE?

Forse una fantasia il sacco e le botte

Per giudicare ci vorrà una perizia psichiatrica

Angelo Berce si è sentito male, ieri mattina, mentre si stava celebrando davanti al Tribunale penale un processo contro di lui. L'ufficiale giudiziario si è affrettato a portargli un bicchiere d'acqua ed è sembrato che la cosa gli avesse portato sollievo. Tuttavia il suo comportamento in aula non è stato tale da fugare ogni dubbio circa la pienezza delle sue facoltà mentali; e questo dubbio, avvalorato dalla stranezza della stessa vicenda che lo ha condotto davanti alla Giustizia penale, ha convinto il Tribunale a rinviare il processo a nuovo ruolo, ordinando al contempo l'effettuazione di una perizia psichiatrica sull'imputato.

Il Berce aveva sporto, l'1 ottobre 1956, denuncia contro quattro giovani di Sgonico, asseritamente indicati quali colpevoli di una tentata rapina ai suoi danni. Riferiva il Berce che la sera del 31 agosto dello stesso anno, egli si trovava in località Mee, nei pressi di Sgonico, spingendo a mano la sua bicicletta lungo una stradicciola di campagna. E' stato superato da una utilitaria a fari spenti che si è fermata poco avanti; ne sono discesi quattro giovani, che si sono subito accaniti contro di lui. Gli hanno legato le mani e messo un sacco di iuta sopra la testa; gli hanno dato pugni in varie parti del corpo e poi iniziato a frugargli le tasche. Improvvisamente, sono stati messi in fuga dal sopraggiungere di un'altra automobile. Prima di scappare hanno però avuto il tempo di portarsi via la corda e il sacco.

La denuncia è stata da lui sporta appena un mese dopo il fatto perchè al principio egli non era sicuro di aver riconosciuto gli autori; in seguito a sue indagini personali era riuscito a sapere con precisione che si trattava di Bruno Sardo, Carlo Grilanc, Edoardo Pegan e Giovanni Budin. A maggior riprova dei fatti, il Berce ha anche ricordato che qualche tempo prima la proprietaria di una osteria a San Pelagio, la signora Margherita Gruden, lo aveva messo in guardia contro una possibile aggressione e gli aveva raccomandato di non far tardi la sera.

La signora Gruden, interrogata, ha invece detto di nemmeno conoscere il Berce e di non aver mai potuto pensare a dirgli le cose da lui indicate. I quattro presunti autori della rapina hanno fornito versioni del tutto convincenti circa la propria estraneità ai fatti; essi hanno anzi sporto denuncia per calunnia contro il Berce. In sede istruttoria, essi sono stati prosciolti dall'accusa loro mossa; mentre è stato rinviato a giudizio il Berce.

Ieri mattina sono stati escussi alcuni testi e le parti lese costituitesi parte civile. Su richiesta della difesa, il Tribunale ha poi ordinato la perizia psichiatrica, essendo emerso dalla deposizione degli agenti verbalizzanti che il Berce potrebbe essere affetto da una forma di mania di persecuzione. Egli sembra anche essere noto quale frequentatore di osterie e forse abituale bevitore di vino.

Pres. Corsi; P.M. Visalli; canc. Rachelli; Difesa avv. Falconer; P.C. avv. Niseteo e Skerk.

Sbalzato a terra dal triruote rovesciato

Soffiava ieri mattina un forte vento sulla città e raffiche particolarmente impetuose spazzavano le rive; preso nel vortice di un'energica folata un triruote senza carico che transitava lungo la Riva del Mandracchio all'altezza di piazza dell'Unità d'Italia è stato addirittura rovesciato.

L'inconsueto incidente è avvenuto verso le 11,30, e il guidatore del motofurgoncino si è prodotto serie lesioni venendo sbalzato con violenza al suolo. Si tratta dell'impiegato Luigi Guido di 27 anni, abitante in via Soncini 36, il quale è stato successivamente trasportato all'Ospedale maggiore con la CRI e ricoverato infine nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni per delle contusioni escoriate al gomito destro e al costato con sospette fratture.

Un contadino alloggiato al campo profughi di Villa Carsia, il cinquantaduenne Venceslao Ficiur, stava percorrendo alle 16 la via Carsia — a Opicina — in sella al proprio ciclomotore, e quand'è giunto nei pressi del Commissariato di P. S. ha perduto l'equilibrio ed è capitombolato al suolo. Lo sfortunato guidatore è stato poi avviato all'Ospedale con la CRI e trattenuto in osservazione: presentava delle contusioni escoriate alle mani, alle ginocchia e al mento, e stato di choc.

Il Centro universitario cinematografico presenterà domenica alle 21 al Teatro Nuovo come quarto film del ciclo del «cinema nordico» «Il settimo sigillo» di I. Bergman.

BANCAROTTA SEMPLICE E FRAUDOLENTA

Nel fallimento della «boutique» una condanna e un'assoluzione

Con una condanna e una assoluzione si è concluso nella tarda mattinata di ieri il processo per bancarotta seguito al fallimento della boutique «Milord» di viale XX Settembre 35, di cui abbiamo già ampiamente riferito. Il titolare della ditta, Vittorio De Libero, da Napoli, anni 32, è stato dichiarato colpevole di un solo episodio di bancarotta fraudolenta per l'occultamento di documenti contabili, oltre che di bancarotta semplice. In tutto, con le attenuanti generiche, egli è stato condannato a due anni e quattro mesi di reclusione, nonchè dieci anni di inabilitazione all'esercizio di imprese commerciali.

Giovanni Decilia, anni 28, di fatto socio del De Libero e suo amico, è stato invece assolto dall'accusa di concorso nella bancarotta e ricettazione fallimentare, per insufficienza di prove. Con la medesima formula è stato assolto il De Libero dagli altri episodi delittuosi a lui ascritti in rubrica.

In sostanza, il Tribunale ha raggiunto la certezza della colpevolezza soltanto in merito al deposito di una valigia, contenente documenti contabili della boutique, che il De Libero ha fatto tenere al suo amico nella abitazione di via XXIV Maggio. L'accusa non è riuscita però a provare che il Decilia fosse a conoscenza del contenuto della valigia, da cui la sua assoluzione. Così dicasi per gli altri fatti di bancarotta imputati al De Libero: la sottrazione del controvalore di un milione di lire per 55 tagli di stoffa da lui avuti per la vendita e di cui non si è trovata traccia; il provento della vendita di una macchina calcolatrice, che l'imputato ha detto di aver ceduto a uno jugoslavo di passaggio per 60 mila lire. Anche dei pagamenti che il De Libero avrebbe effettuato a favore del Decilia e a danno di altri creditori, non si è trovata prova.

Giovanni Decilia è stato immediatamente scarcerato.

Pres. Rossi; P.M. Brenci; canc. Urbani; Difesa avv. Stradella e Ulcigrai.

Scarcerato l'autista che si era dato alla fuga

Nella cronaca dei giorni scorsi abbiamo dato notizia dell'arresto di Amleto Pelizzola, abitante in via Baiamonti n. 18 che ebbe ad abbandonare senza soccorso il bracciante Carlo Ralza, di 59 anni, abitante in via D'Alviano n. 21. Tradotto alle carceri del Coroneo il Pelizzola è stato sottoposto ad interrogatorio da parte del magistrato istruttore il quale gli ha contestato il delitto di lesioni colpose gravi avendo il Ralza riportato la frattura di ambedue le gambe e la violazione delle norme del Codice della Strada per essersi dato alla fuga senza prestare soccorso all'investito. Il Pelizzola, inoltre, è imputato di avere circolato con l'automobile senza aver conseguito la patente di guida ma solo provvisto del foglio rosa e senza l'accompagnamento di un istruttore a fianco.

Il difensore avv. Poillucci ha presentato istanza di libertà provvisoria motivando tale istanza con il fatto che il Pelizzola non si era dato alla fuga sibbene era sceso dall'automobile e dopo aver accertato che il Ralza era stato aiutato da altre persone sopraggiunte, si era allontanato in preda ad agitazione cardiaca. Difatti il Pelizzola si era fermato con la propria automobile ad una distanza di circa 200 metri dal luogo dell'investimento. Quanto all'essere sprovvisto di patente l'avvocato Poillucci ha rilevato che il Pelizzola ebbe a conseguire tale patente dalle autorità australiane e che non aveva ancora potuto ottenere il certificato italiano perchè sprovvisto di residenza nel territorio italiano.

PRIME VISIONI

«Giovanna d'Arco» restaurata

Marie Falconetti nella «Giovanna d'Arco di C. T. Dreyer

Venerdì scorso, annunciando la settimana «per un cinema migliore» che iniziava al Vittorio Veneto, pronosticammo un largo conforto del pubblico per l'iniziativa tesa a creare una desiderata parentesi — almeno per gli autentici fedeli del cinema — nel mare della corrente produzione commerciale. Avemmo, quel giorno, la profezia facile. Il piccolo festival, che ha superato i due terzi del cammino, è stato coronato finora da un vivissimo successo di pubblico. I quattro giorni di proiezione del film di Ingmar Bergman «Il settimo sigillo» hanno registrato, specie nelle ore serali, un eccezionale afflusso di spettatori, e così è stato martedì per «L'arpa birmana» di Kon Ichikawa, e ieri per il «Dies irae» di Carl Theodor Dreyer.

Oggi la rassegna ha in turno un altro capolavoro della cinematografia di tutti i tempi: «La passione di Giovanna d'Arco», sempre di Dreyer. Il film, che risale all'epoca eroica del muto (1927) ha il sapore di una prima visione poichè si tratta di una versione sonorizzata mai apparsa a Trieste. Le didascalie originarie, cioè, sono sostituite da voci recitanti, e il commento musicale composto per l'edizione del 1928 da Victor Alix e Léo Pouget ha adesso lasciato il posto a musiche di Scarlatti («Passio D.N. Jesu Christi Secundum Johannem»), Albinoni, Geminiani, Torelli Sammartini, Vivaldi e Bach. Si tratta insomma, come giustamente annotò Corrado Terzi nel '53, allorchè apparve questa versione (che venne presentata anche alla Mostra di Venezia), di un restauro vero e proprio, come avviene per quadri e sculture. Sul risultato poi dell'opera di restauro è ovvio poi che possano sussistere delle riserve, ma queste raffinatezze spettano eventualmente ai teorici del cinema più che allo spettatore. Per «La passione di Giovanna d'Arco» nella versione sonorizzata sopravanza dunque la possibilità di accostare il vero cinema a larghi strati del pubblico, come indubbiamente accadrà anche con questa singolarissima opera con cui Dreyer rivoluzionò gran parte della tecnica cinematografica con l'uso quasi esclusivo dei primi piani.

Vale aggiungere infine che la rassegna si chiuderà domani con il film indiano «Aparajito» («L'Invitto») di Satyajit Ray, Leone d'oro alla Mostra di Venezia. E' un film coraggioso per l'impegno morale e sociale che contiene, ed è ricco di struggente e malinconica poesia nella storia del suo protagonista teso al riscatto da antichi e pesanti legami di tradizione e di casta. Un film da vedere per il cinema e per l'India.

«Ombre bianche»

Regia: Nicholas Ray e Baccio Bandini — Interpreti: Anthony Quinn, Yoko Tani

«Ombre bianche» di Nicholas Ray e Baccio Bandini ripropone a breve distanza il discorso fatto per «Le orientali»: è il cinema di un po' di mondo in casa, e qui, enormi e colorate, abbiamo a domicilio nientemeno che le regioni artiche con eschimesi (fasulli) e foche, trichechi, e orsi bianchi (tutti veri). Dunque un piacere per gli occhi, per il desiderio di avventure (la caccia), per la sete di orizzonti nuovi; insomma trionfo del documentario funzionale, cioè non fine a se stesso ma complemento necessario di un determinato racconto.

Ma «Ombre bianche» suggerisce anche un altro discorso: quello della relazione tra romanzo e cinema. Perchè il film è stato tratto dal piacevolissimo «Paese dalle ombre lunghe» di Hans Ruesch, un best-seller di dieci anni fa, e contiene impliciti quindi dei rapporti tra pagina e fotogrammi. Ebbene, su questo piano, senza fare un torto alla troupe avventuratasi in cima del mondo («Top of the world» è infatti il titolo originale del romanzo), il cinema ci rimette, sia pure senza colpe. Anche con il suo carattere didascalico è afferrabile con una certa difficoltà — o con un legittimo velo di scetticismo — da chi non conosce la fonte.

Come infatti tradurre in immagini frasi come queste: «L'ondata di caldo passò e l'aria ridivenne respirabile, scendendo a una trentina di gradi sotto zero...»; oppure: «Quando sputavano la saliva si congelava a mezz'aria e se ne udiva il ticchettio al suo cadere sulla banchisa»? Sono, questi, appena dettagli ambientali, figuriamoci poi alle prese con la consistenza psicologica e morale degli stravaganti personaggi, dei loro usi e dei loro costumi. Insomma la regia e gli interpreti hanno fatto quello che stava in loro potere. In più c'è la fotografia di Aldo Tonti e le musiche di Lavagnino, che trova di far cori anche fra i ghiacci polari. Uno spettacolo vario, un ameno diversivo tra brividi e sorrisi.

ma.

BILANCIO DI UNA MANIFESTAZIONE CULTURALE

Collaborazione Italia-USA nella settimana delle biblioteche

«L'accordo sincero e disinteressato di tutti i bibliotecari per unire sforzi ed esperienze di ciascuno, diretti a migliorare i più nobili ideali dello spirito, va in ogni modo ricercato e perfezionato e sarà tanto più efficace quanto più in tale collaborazione risulterà fuso e confuso il contributo di ciascuno nella realtà di una conquista comune a tutti e proficua per ognuno. Nè è dubbio che i nostri colleghi americani, nell'atto stesso in cui sono lieti di rivelarci le loro pacifiche opere di pace e di progresso civile, fanno opera doppiamente meritevole di attenzione e di plauso: aiutare con il loro esempio e le loro più recenti esperienze la rinascita di questa nostra antica patria delle genti civili e farle omaggio della loro devozione come a madre indimenticabile e cara».

Con queste calorose espressioni il prof. Aristide Calderini, presidente dell'Associazione italiana per le biblioteche, ha iniziato il suo messaggio di plauso rivolto ai bibliotecari triestini che con l'USIS Tre Venezie hanno collaborato nella organizzazione di quella National Library Week, effettivamente ricordata a Trieste, con alcune manifestazioni pubbliche ed altre riservate ai soli bibliotecari, in esecuzione di una raccomandazione dell'UNESCO. Ed è forse giusto mettere in rilievo che il riconoscimento del prof. Calderini, autorevolissimo rappresentante del mondo dei bibliotecari italiani, sottolinea la vivacità e la responsabilità del mondo delle biblioteche triestine che, in questa occasione, ha superato il confronto con quanto realizzato da altri centri italiani, ben più ricchi di tradizioni bibliotecarie.

Le proiezioni cinematografiche illustrate dalla appassionata parola di bibliotecari triestini e americani, con doverosi richiami alle realizzazioni più imponenti che il mondo delle biblioteche italiane può giustamente oggi vantare, hanno costituito lo aspetto esterno di questa settimana eminentemente pubblicitaria. Laddove che altre due manifestazioni alle quali il pubblico non era stato ammesso hanno costituito, forse, lo aspetto più meritorio di questa lodevole iniziativa. La visita alla biblioteca della Base aerea americana di Aviano, infatti, ha inaugurato questa «Settimana» ed ha dato modo ai bibliotecari triestini e veneti di ammirare il funzionamento di una tipica istituzione americana, osservata nel suo dinamismo, studiata nei coloritissimo andirivieni di un pubblico veramente americano. Questa istituzione, infatti, che serve forse un migliaio di cittadini americani, ricca di oltre dodicimila volumi, presta ogni mese, in media, quattromilacinquecento volumi. E le bracciate di volumi variopinti, incaramellati nella vesticciola di nailon che passavano dalle mani di giovani donne — donne di casa americane — a quelle delle sorridenti bibliotecarie, con un ritmo assai sostenuto, erano la documentazione più efficace della libertà della speditezza del funzionamento di quella biblioteca. Veramente per tutti, veramente libera, veramente democratica. Quanto gli occhi esigenti dei bibliotecari tradizionali potevano notare — ed acutamente e sensibilmente — come aspetto negativo di questo intenso traffico di libri, doveva passare in secondo piano di fronte alla luminosa realtà di questo pacifico inserto di civiltà in un luogo tanto lontano dall'imponenza di altra realizzazione della tecnica più avanzata, presente ad Aviano.

Altra esperienza, e, forse, la più importante è stata offerta di fare ai bibliotecari triestini nel corso del convegno organizzato dalla Biblioteca generale dell'Università, in onore di Mr. Robert Vosper, direttore delle biblioteche dell'Università del Kansas. Ospiti dell'Università sono stati non solo i bibliotecari, ma anche il Soprintendente bibliografico, prof. Renato Papò, ed alcuni docenti delle Università di Roma e di Trieste. E le due ore e più di pacata conversazione sono parse troppo brevi per tutti.

A proposito di questo convegno il prof. Aristide Calderini si è dichiarato «specialmente lieto che la Università di Trieste abbia incoraggiato e ospitato Mr. Robert Vosper, quasi a preludio di quei seminari per bibliotecari e professori universitari che, alla fine di maggio, saranno organizzati a Napoli, Roma e Milano, dall'A.I.B. d'intesa con l'USIS, proprio per discutere, alla presenza di Mr. Robert Vosper, il problema delle biblioteche nei loro rapporti con le Università con l'intento specifico di attingere dalla esperienza statunitense criteri per meglio organizzare ogni possibile apporto della biblioteca alla migliore efficienza, scientifica e professionale, delle Università nostre».

Merito specialmente personale per tutta questa «Settimana» va riconosciuto alla dott. Dori de Pretis, bibliotecaria capo della Biblioteca americana dell'USIS triestina che instancabilmente è stata l'anima ed il cervello di tutte queste manifestazioni.

L'Associazione vittime di guerra per l'onoranza agli infoibati

Il maestro cav. Mariano Marini, presidente della sezione provinciale di Trieste, dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, ha recentemente partecipato al congresso indetto dall'Associazione stessa a Roma, per trattare i vasti problemi interessanti la categoria. Il cav. Marini, nel suo intervento in tale sede, ha trattato, tra l'altro, esaurientemente il doloroso problema delle foibe carsiche ed istriane ed ha proposto alla assemblea, che l'ha unanimemente approvato, un ordine del giorno che impegna l'Associazione a sollecitare le autorità di Governo, onde provvedere alla definitiva ed onorevole sistemazione delle salme nonchè l'erezione di un momento.

CONFORTANTE BILANCIO DI UN SODALIZIO

L'Assemblea annuale dell'Aero Club Trieste

Ricordo commosso dei piloti recentemente scomparsi

Il giorno 12 corr. si è tenuta l'assemblea ordinaria annuale dell'Aero Club di Trieste sotto la presidenza dell'avv. Morpurgo. Con la commossa partecipazione dei presenti, è stata ricordata l'immatura scomparsa dela signora Premuda e dei piloti Calzetta e Ricco. L'assemblea ha sottolineato con gratitudine la partecipazione unanime della cittadinanza ai gravi lutti che hanno colpito la famiglia aviatoria triestina, e che così vasta eco hanno sollevato anche fuori Trieste. Oltre alle partecipazioni già rese note, delle massime autorità aeronautiche, è pervenuto pure alle famiglie degli scomparsi l'espressione di cordoglio da parte del Re Umberto e della Duchessa d'Aosta.

Il presidente avv. Morpurgo ha posto in rilievo come particolarmente in questa circostanza si è avuta la misura della considerazione che il sodalizio triestino giustamente gode per l'attività patriottica, culturale ed agonistica svolta con passione ultradecennale.

Infatti l'Aero Club di Trieste, con una sessantina di soci piloti, si è ormai piazzato fra il primo gruppo degli 80 sodalizi esistenti in Italia, mentre le 906 ore volo realizzate nel corso del 1959, costituiscono la punta più alta raggiunta dall'Aero Club di Trieste dalla ripresa post-bellica della sua attività. E' stato posto particolarmente in rilievo il promettente sviluppo della scuola di volo a vela che con un totale di 140 ore volo ha già superato nel primo anno di attività la media nazionale. Attualmente il primato sociale è mantenuto dal pilota dott. Zarotti che è rimasto in volo per tre ore e 40 minuti. L'attività volovelistica, che con la distruzione dell'apparecchio «Stinson L 5» sembrava gravemente compromessa, potrà essere ripresa fra poche settimane, grazie al sollecito intervento dell'Aero Club d'Italia che, con il generoso apporto dell'Aero Club di Forlì, è già riuscito ad assegnare al sodalizio triestino un altro apparecchio «Stinson». Fra poche settimane la flotta aerea triestine si arricchirà inoltre di un nuovo veleggiatore monoposto.

Dopo aver riassunto l'attività aeroturistica di numerosi soci che hanno partecipato a varie trasferte fuori sede quali Milano, Bari, Palermo e Torino, nonchè hanno gareggiato con onorevoli piazzamenti al giro di Lombardia, al giro aereo internazionale della Sicilia, al Trofeo della Laguna ed al circuito di Pescara, il presidente ha concluso la sua relazione auspicando nuovi successi per l'ala sportiva triestina che ogni giorno accoglie ulteriori soci che vengono ad incrementare l'attività del sodalizio.

SPETTACOLI

Stasera all'Auditorium le sonate di Beethoven

Come già annunciato questa sera inizierà il ciclo delle Sonate per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven. Il violinista Roman Totenberg e il pianista Raymond Hanson eseguiranno questa sera quattro delle dieci Sonate e precisamente: la Sonata op. 12 n. 1 in re min., la Sonata op 96 in sol min., la Sonata op. 12 n. 2 in la magg. e la Sonata op. 30 n. 3 in sol magg.

Le manifestazioni si terranno presso l'Auditorium di via del Teatro Romano. L'inizio di ogni concerto è fissato per le ore 21.

Sabato il concerto Franci - Accardo

Sabato alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi il terzo concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretto dal m.o Carlo Franci e con la collaborazione del violinista Salvatore Accardo.

Il programma comprende: William Byrd: La battaglia (trascriz. Franci - prima esecuzione a Trieste); Lalo: Sinfonia spagnola per violino e orchestra (prima esecuzione a Trieste); Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98.

Sacra rappresentazione al Teatro Nuovo

Venerdì 15 e sabato 16 alle ore 21 il Teatro Stabile della nostra città presenterà una Sacra rappresentazione tratta da testi medioevali europei del concittadino Sergio Miniussi, intitolata «L'anno della peste».

Il pianista Valdes all'Auditorium

Reduce da una fortunosa tournée in Svezia, Danimarca ed Inghilterra, dove la critica lo ha posto tra i giovani pianisti degni della massima attenzione, Beniami Valdes Aguiller, suonerà venerdì prossimo alle ore 21 nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano per il ciclo dei «Venerdì musicali italiani».

CONCORSO REGIONALE G.A.D.

Stasera al Teatro CRDA recitano i goriziani

Dopo le prove impegnative del GAD Piccolo teatro della prosa e del Teatro udinese di prosa, avrà luogo questa sera nella sala teatrale dei CRDA la recita tanto attesa del GAD-ENAL Unione Ginnastica Goriziana di Gorizia con il «Diario di Anna Frank», due tempi e 10 quadri di F. Goodrich e A. Hackett, valevole per il concorso regionale dei GAD ENAL. Con questa importante recita si conclude la gara. Il responso della giuria lo si avrà immediatamente. Sin d'ora l'interesse e la partecipazione del pubblico si palesano intensi.

«La colpa xe del paroco»

Il GAD «Piccola Ribalta Triestina» del G. S. Grafico chiuderà venerdì 15 aprile, ore 20.45, nella sala teatrale dei CRDA, via S. Francesco 5, la manifestazione delle Filodrammatiche della Regione organizzata dall'ENAL, presentando la spassosa commedia in tre atti «La colpa xe del paroco» di Zeno Mariani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1960». Sabato, ore 21, terzo concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore: maestro Carlo Franci. Violinista: Salvatore Accardo.

TEATRO NUOVO. Venerdì 15 e sabato 16 aprile alle ore 21: «L'anno della peste». Sacra rappresentazione di Sergio Miniussi. Regia di Ugo Amodeo. Prezzi: settore A lire 650; settore B 450; galleria 250. Vendita dei biglietti al botteghino del teatro.

GRATTACIELO
WALT DISNEY presenta:
GEREMIA CANE E SPIA
Segue:
Paperino e la miniera d'oro

TEATRO CANTIERI (Via S. Francesco 5). 20.45: Concorso regionale GAD-ENAL: «Il diario di Anna Frank». Due tempi e 10 quadri di Goodrich e Hackett, presentato dal GAD Unione Ginnastica Goriziana.

TEATRO NUOVO. Domenica, ore 21: per il C.U.C.: «Il settimo sigillo» di Ingmar Bergman (ciclo cinema nordico).

COMMEDIANTI (t. 93400). Ore 21: «I più begli occhi del mondo». Serata in onore di Mundes Tieghi.

ARCOBALENO. 16: Un avvincente cinemascope technicolor «Le orientali». Un film che vi rivelerà un mondo impenetrabile e imprevidibile, piccante e proibito come le sue donne e i suoi vizi. Vietato ai minori. Ultimo giorno. Domani chiuso. Sabato: «I giganti del mare».

EXCELSIOR. 15.30: «Ombre bianche», in technirama-technicolor. Stupefacente, incantevole, fantastico: così i critici di tutto il mondo hanno giudicato la storia del film, con Anthony Quinn e Yoko Tani. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FENICE. 16: «Un posto in Paradiso», in Agfacolor, con Annie Rosar, Victor De Kowa.

FILODRAMMATICO. 16: A richiesta ultimo giorno: «Gli amanti del Pacifico». Technicolor con K. Böhm e M. Flor. Rigorosamente vietato ai minori.

GRATTACIELO. 16: Walt Disney presenta «Geremia cane e spia». Segue «Paperino e la miniera di oro», technicolor. Ultimo giorno.

SUPERCINEMA. 16: «I guai di Pippo, Pluto e Paperino». Walt Disney vi presenta lo spettacolo di Pasqua 1960 per la gioia vostra e dei vostri bambini. Cartoni animati tutti nuovi, in technicolor.

ALABARDA. 16: «Inno di battaglia». Film grandioso, in cinemascope-technicolor, meravigliosamente interpretato da Rock Hudson e Martha Hyer (Universal).

AURORA. 16.30: Ancora oggi: «Obiettivo Butterfly», con Ray Milland. Drammatica ricostruzione di un'operazione eseguita dal servizio segreto inglese durante l'ultima guerra. E' un film Metro.

CAPITOL. 16: L'ultimo capolavoro di Dino De Laurentiis «Jovanka e le altre», con Silvana Mangano, Van Heflin, Carla Gravina. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

CRISTALLO. 16.30: Tre formidabili attori per la prima volta insieme: B. Lancaster, K. Douglas e L. Olivier nel capolavoro: «Il discepolo del diavolo». Ultimo giorno.

GARIBALDI. 16.30: «Confessi, dottor Korda», con Hardy Krüger, Elisabeth Müller. Una catena di orribili delitti compiuti da una mano inesorabile.

IMPERO. 16.30: Ancora oggi: «Due gentiluomini attraverso il Giappone», con T. Wright, C. Mitchelle, due meravigliosi piccoli attori. Cinemascope in technicolor.

ITALIA. 16.30: «La legge del Signore». Con l'amore più forte si ritorna ai pacifici sentimenti. Technicolor, con Gary Cooper, Anthony Perkins e Dorothy McGuire. E' un film M.G.M. diretto da William Wyler.

MASSIMO. 16.30: «La storia del generale Custer». Film travolgente e indimenticabile, con Errol Flynn e Olivia de Havilland. Successo. Regia di Raoul Walsh.

MODERNO. 16.30: «Gli assassini vanno all'inferno», con Marina Vlady e Serge Reggiani. Domani: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney.

VIALE. 16: «Marcellino pan y vino», con Pablito Calvo. Sabato prima assoluta de «Il meraviglioso paese», con Robert Mitchum. Technicolor.

VITT. VENETO. 14, 15.20, 17, 18.40, 20.20, ult. 22: Iª rassegna Globe per «un cinema migliore». Iª visione: «La passione di Giovanna d'Arco». Il più grande film del celebre regista Carl Theodor Dreyer. Classica pietra miliare nella storia del cinema (soltanto oggi).

ALCIONE. 16: «I soliti ignoti». Vittorio Gassman, Renato Salvatori, Rossana Rory, Claudio Cardinale e Totò. Un successo senza precedenti.

ALDEBARAN. 16: «Là dove scende il fiume». Un grande spettacolo in technicolor, con James Stewart, Rock Hudson, Julia Adams, Arthur Kennedy.

ARISTON. 16: «Gli occhi che non sorrisero». Solo oggi il capolavoro con Laurence Olivier e Jennifer Jones. Domani chiuso.

ASTRA. 16.30: «Le dritte», con F. Fabrizi, S. Mondaini. Divertentissimo cinemascope.

IDEALE. 16: «L'ottava meraviglia del mondo». Un viaggio indimenticabile, dall'Alasca al Messico, realizzato da Hans Dominick, in un meraviglioso cinemascope a colori.

MARCONI. 16: «La regina delle nevi». Dalle favole di Andersen la più bella storia d'amore di tutti i tempi, in un superbo technicolor.

RADIO. 16: «Tempi duri per i vampiri». Ultracomico con Rascel, Cristopher Lee (Dracula) e Sylva Koscina.

SAN MARCO (filobus n. 1). 16: «7.o Cavalleria». Spettacolare technicolor con Randolph Scott, Barbara Hale e Jay C. Flippen.

SAVONA. 16: «Destinazione Tokio». Un film di audacia, altamente drammatico, con Cary Grant e John Garfield.

AZZURRO. 16: «All'inferno e ritorno». Technicolor, con A. Murphy.

LUMIERE. 17: «Tom e Jerry al 3.o round». Divertentissimo technicolor M.G.M.

NOVO CINE. 15.30: Un meraviglioso technicolor con il famoso interprete Gary Cooper ed Elizabeth Montgomery: «Corte marziale». Ore 21: TV Campanile sera.

ODEON. 16: Onore e gloria alla gioventù guerriera: «1940 - Fuoco sul deserto». Un autentico documentario di storia vissuta dai nostri soldati.

Sabato all'Arcobaleno

GARY COOPER · CHARLTON HESTON
in una produzione JULIAN BLAUSTEIN
I GIGANTI DEL MARE
Diretto da MICHAEL ANDERSON
una produzione BLAUSTEIN-BARODA
CINEMASCOPE
METROCOLOR
Metro Goldwyn Mayer

Imminente al Grattacielo

OGGI AL FENICE

Imminente a TRIESTE
UN FILM DI
MAURO BOLOGNINI

LO SPETTACOLO DI PASQUA 1960
PER LA GIOIA VOSTRA E DEI VOSTRI BAMBINI

Walt Disney
PRESENTA:
RANK FILM DISTRIBUTORS of ITALY
i Guai di Pippo Pluto e Paperino
TECHNICOLOR
AL FILM E' ABBINATO IL CORTOMETRAGGIO "NATURA BIZZARRA" in TECHNICOLOR

OGGI al SUPERCINEMA PRINCIPE

INTERESSA 339 APPARTAMENTI NELLA ZONA DI CHIADINO SAN LUIGI

La prima graduatoria dei concorsi per l'assegnazione degli alloggi INA-Casa

La commissione per l'assegnazione degli alloggi INA-Casa ha ultimato la prima graduatoria dei concorsi generali banditi fra tutti i lavoratori, concorsi aperti nel marzo dello scorso anno, in coincidenza con l'inizio delle costruzioni nella zona di Chiadino San Luigi. Sono nel complesso 339 alloggi e precisamente: 100 alloggi a riscatto e 62 alloggi in locazione, destinati ai dipendenti da amministrazioni statali ed enti pubblici locali; nonchè altri 107 alloggi a riscatto e 69 alloggi in locazione, destinati agli altri lavoratori. Come noto triplice è il programma di costruzioni dell'INA-Casa, rivolto rispettivamente alle cooperative edilizie costituite nell'ambito delle maggiori aziende; alle cooperative formate da gruppi di lavoratori, cooperative che in entrambi i casi costruiscono di propria iniziativa le case ed infine il grosso delle costruzioni promosse direttamente dall'INA-Casa per la generalità dei lavoratori, come quelle appunto che ora vengono assegnate per la prima volta a Trieste.

Pubblichiamo di seguito le graduatorie, con i rispettivi punteggi e segnalando in carattere corsivo i nomi iscritti con riserva, perchè presenti in due graduatorie o perchè riguardanti eventuali componenti lo stesso nucleo familiare che abbiano concorso alle assegnazioni in parola. Segnaliamo che gli interessati possono proporre opposizione alla «Commissione provinciale assegnazione alloggi INA-Casa» presso la sede dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione (via del Teatro Romano 24) entro 15 giorni.

Graduatoria provvisoria per l'assegnazione di 100 alloggi a riscatto, riservati a dipendenti delle amministrazioni statali ed enti locali:

Con punti 9: *Bigolin Costante, Dandri Pietro, Guerrato Bernardo, Roberti Ferruccio.*

Con punti 8: *Abrami Ugo, Catturani Giovanni, De Petris Stefano, Falcomer Angelo, Fuggiano Nicola, Leoni Adriano, Longo Antonio, Lupieri Luciano, Macorini Antonio, Mamilovich Renato, Mazzolini Aldo, Mirri Fiorello, Sfreddo Libero, Sponza Giovanni, Tonin Palmira, Ulcigrai Giordano.*

Con punti 7: Ambrosi Mario, *Bertocchi in Viola Rosa, Burigana Umberto, Camillucci Sergio, Cesaria Giuseppe, De Claricini Luigi, Della Mattia Renato, Fonda Weiss Giovanni, Furlan Antonio, Galatà Giuseppe, Galluzzo Gianfranco, Gandolfo Riccardo, Gatta Vincenzo, Giurissevich Ottone, Gottardis Mario, Gruden Giorgio, Ladini Edoardo, Macchiussi Stanislao, Marini Giovanni, Molino Salvatore, Moreal Renato,* Passera Augusto, Penso Giorgio, Petronio Giovanni, *Polo Francesco, Raspaolo Giuseppe, Romano Filippo, Sila Giuseppe,* Stopar Antonio, *Tognoli Walter, Torelli Alfredo, Vascotto Giorgio.*

Con punti 6: *Ambrosi Silvio, Andrini Giusto, Balestra Alfredo, Baldini Aldo, Battaglia Renato, Bertani Stelio, Bertossa Mario,* Bevilacqua Emilio, *Bortuzzo Aurelio, Brandolisio Dante,* Carciotti Luciano, *Cappello Ettore, Chiandet Mercede, Cherin Gregorio, Corazza Attilio, Corsi Ivio,* Colautti Santina, *D'Amore Italia, Degrassi Sergio, Del Ponte Bruno, Di Vincenzo Carlo, Desco Vladimiro, Dussini Sergio, Ferrarini Vittorio, Frilli Franco, Giraldi Giovanni, Grassi Giuseppe, Koblar Carla, Jussa Antonio, Lepore Mario, Maldini Manlio, Manià Duilio, Marchesini Rodolfo, Martini Alfredo, Montanari Giulio, Monticolo Giuseppe, Nardini Licio, Oppio Luciano, Parutto Federico, Perin Mario, Pol Bruno, Porro Matteo, Radolli Vincenzo, Ramani Maria, Sferch Remigio, Spada Domenico, Stradella Giuseppe, Stopar Mario, Tasso Luciano, Tricarico Quintino, Tulliach Teodoro, Ugrin Luigi,* Urbanaz Luigi, *Venier Silvio, Vidali Guido, Viscovi Domenico, Voce Pietro, Zago Vittorio, Zanini Mario, Zappetti Benedetto, Zassinovich Vittorio, Zelesnicar Giordano, Znidarsich Federica Zorat Armando.*

Con punti 5: Altadonna Carmelo, Angeloni Francesco, Apollonio Pietro, Bagatin Alboino, Busetti Angelo, Coccolo Gaetano, Contento Giorgio, Conti Giovanni, Conti Giovanni, Corghi Ermes, Dolce Antonio, Felici Giuseppe, Grassi Pietro, Grison Riccardo, Lando Mario, Lavopa Vito, Loi Olindo, Masset Alfredo, Micheli Giovanni, Montina Ramiro, Negodi in Zorzet Maria, Padovan Rolando, Passante Spaccapietre Antonio, Paternostro Oreste, Pizzati Giuseppe, Reini Mario, Saccari Silvio, Sala Teodoro, Segolin Guerrino, Sponza Egidio, Tagliapietra Dario, Tassini Angelo, Terragnolo Leopoldo, Trani Marino, Zupanc Angelo, Albonese Guido, Balestra Rocco, Bartole Ottavio, Bassanese Fausto, Berletti Arcidiacono Natalia, Caccamo Bruno, Castellano Francesco, Cavani Angelo, Chiandussi Ferruccio, Cianciolo Dario, Ciani Adelmo, Clementi Mario, Cociani Claudio, Della Marna Lucio, De Pasquale Antonio, De Rosa Vito, Di Mario Silvano, Fabbro Maria Beatrice, Fanni Natale, Genirarn Bruna in Venier, Janni Lidia, Ladurini Adamo, Leone Giovanni, Liuzzi Vittorio, Marani Lucio, Marchese Giovanni, Mattei Giorgio, Micalizzi Tommaso, Mosca ved. Starc Maria, Rossetti Domenico, Savelli Romano, Segnani Massimo, Sciuca Mario, Scrigni Antonio, Sponza Giorgio, Tonazzi Bruno, Toscani Emilio, Valich Mario, Valentini Rodolfo, Versich Giuseppe, Vuga Giovanni, Zalar Mario.

Graduatoria provvisoria per l'assegnazione di 63 alloggi «in locazione» riservati ai dipendenti da Amministrazioni dello Stato, della Provincia, dei Comuni e da Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Con punti 9: *Bigoli Costante,* Carboni Stelio, *Dandri Pietro,* Greco Giovanni, *Guerrato Bernardo, Roberti Ferruccio, Volpi Silvano.*

Con punti 8: *Abrami Ugo, Catturani Giovanni, De Petris Stefano, Falcomer Angelo,* Fonda Mario, *Fuggiano Nicola, Leoni Adriani, Longo Antonio, Lupieri Luciano, Macorini Antonio, Mamilovich Renato, Mazzolini Aldo, Mirri Fiorello,* Quercioli Nerone, Samez Umberto, *Sfreddo Libero,* Skerl in Canciani Elvira, Spadini Ida ved. Nasi, *Sponza Giovanni, Tonin Palmira, Ulcigrai Giordano.*

Con punti 7: *Bertocchi in Viola Rosa,* Bisson Giovanni, Bocchi Duilio, Bonat Lauro, *Burigana Umberto, Camillucci Sergio, Cesaria Giuseppe, De Claricini Luigi, Della Mattia Renato,* Del Piero Pietro, De Rosa Vittorio, Del Sabato Sergio, Floreani Umberto, *Fonda Weiss Giovanni, Furlan Antonio, Galatà Giuseppe, Galluzzo Gianfranco, Gandolfo Riccardo, Gatta Vincenzo,* Ghezzo Alberto, *Giurissevich Ottone, Gottardis Mario, Gruden Giorgio, Ladini Edoardo, Macchiussi Stanislao, Marini Giovanni,* Masiello Generoso, *Molino Salvatore, Moreal Renato, Petrucci Edgardo, Polo Francesco, Raspaolo Giuseppe, Romaio Filippo,* Sereni Bruno, *Sila Giuseppe,* Simsig Ermenegildo, *Tognoli Walter, Torelli Alfredo,* Toscani Carlo, Trevisan Mario, *Vascotto Giorgio,* Verselli Bruno, Zerial Dusan, Zigante Carlo, Zippo Guerrino.

Con punti 6: *Ambrosi Livio, Andrini Giusto, Balestra Aldo, Baldini Aldo, Battaglia Renato, Bertani Stelio, Bertossa Mario, Bortuzzo Aurelio, Brandolisio Dante,* Bressan Alfeo, *Cappello Ettore,* Castello Filomena, Checco Luigi, *Chiandet Mercede, Cherin Gregorio,* Clemente Ferruccio, *Corazza Attilio, Corsi Ivio, D'Amore Italia, Degrassi Sergio, Del Ponte Bruno, Di Vincenzo Carlo, Desco Vladimiro,* De Tullio Angelo, Drozina Giuseppe, *Dussini Sergio,* Falanga Pasquale, *Ferrarini Vittorio,* Fossati Duilio, *Frilli Franco,* Germani Umberto, Giberna Marino, *Giraldi Giovanni,* Godas Marcello, *Grassi Giuseppe,* Greblo Angela, *Koblar Carla, Jussa Antonio, Lepore Mario,* Lovrinovich Francesco, *Maldini Manlio,* Maligoi Renato, *Manià Duilio, Marchesini Rodolfo, Martini Alfredo,* Marsilio Tristano, Mirabile Antonino, *Montanari Giulio, Monticolo Giuseppe,* Nardin Slavko, *Nardini Lucio, Oppio Luciano, Parutto Federico, Perin Mario, Pol Bruno, Porro Matteo, Radolli Vincenzo, Ramani Maria,* Ruzzier Dino, Scampuddu Salvatore, Scarizza Branimiro, *Sferch Remigio,* Sirol Francesco, *Spada Domenico, Stradella Giuseppe, Stopar Mario, Tasso Luciano, Tricarico Quintino, Tulliach Teodoro, Ugrin Luigi,* Ukmar in Orazi Albina, *Venier Silvio, Vidadli Guido, Viscovi Domenico, Voce Pietro, Zago Vittorio, Zannini Mario, Zappetti Benedetto, Zassinovich Vittorio, Zelesnicar Giordano, Znidarsic Federica, Zorat Armando.*

Graduatoria provvisoria per l'assegnazione di 107 alloggi «a riscatto» riservati ai dipendenti da altri datori di lavoro. Con punti 9: *Belletti Bruno, Bettinelli Bruno, Bossi Giuseppe, Cassanelli Antonio, Conca Vincenzo, Fontanot Claudio, Giraldi Odorico,* Lussetti Antonio, *Losso Armando, Metullo Virgilio, Milocco Egidido, Perini Enrico, Prelz Claudio, Puzzer Adriano, Savarin Giovanni, Scrazzolo Luigi, Stevani Giuseppe, Tonini Mario, Vidrich Francesco, Zanni Michele, Zugna Raffaele.*

Con punti 8: *Arbulla Giulio, Bat Sergio, Battista Salvatore, Benvenuti Mario, Bossi Violando, Braini Raffaele, Busan Sergio, Cernetich Mario, Coslanich Antonio, Crevatin Giglio, Crevatin in Macor Brunilde, Crevatin Venerando, Curci Antonio, Del Ben Mario, Della Valle Giovanni, Fonda Giuseppe, Furlan Diego, Garbin Vinicio, Gotti Arturo, Grassi Giuseppe, Hrovatin Giovanni, Ivasic Alberto, Lanotte Giuseppe, Lavrencich Carlo,* Levi Bruno, *Lipos Marcello, Meriggioli Antonio, Metlica Guido, Mirci Lorenzo, Montenesi Tullio,* Novel Lino, *Obersnel Cristina, Panelli Ennio, Passalacqua Alberto, Perrelli Tommaso, Radoicovich Gino, Riosa Francesco, Rosca Silvano, Schreiber Duilio, Serdi Mario, Spagnul Giovanni, Spangher Carlo, Sussa Antonio, Tomaselli Marcello, Tommasin Rosa, Valzano Pasquale, Zuppin Federico.*

Con punti 7: *Antoniolli Loris, Andlovich Giovanni,* Baiz Erminio, *Ban Alviano, Barbo Mario, Bearzotto Settimo, Benussi Antonio, Bernardini Ermenegildo, Bettoso Ermenegildo, Bianco Alfio,* Boschin Emilio, Boschin Libero, *Brajan Emma,* Candian Giacomo, *Carlin Giovanni, Casali Eligio, Castellan Erminio, Cecchi Giuseppe, Cilenti Lorenzo, Comar Pietro, Corda Giusto, Corsi Renato, Cosmini Augusto, Crosara Bruno, Degrassi Gastone, Degrassi Mauro, Delise Libero, Demarchi Pietro,* Denich Giorgio, *Depetri Bruno, Devetak Ramiro, Di Maria Remigio, Di Pierro Francesco, Divari Rosa, Facchin Luigi,* Florean Luciano, *Fracella Domenico,* Frattolin Antonio, *Gall Giovanni, Garganese Sergio, Gentili Augusto,* Giovannini Luciano, *Goitan Marcello, Gombacci Francesco, Gombach Giordano, Grando Bruno, Guercio Giovanni, Holzinger Giuseppe,* Ianesich Marcello, *Ivancich Giuseppe, Kern Ernesto, Kozuh Luigi, Krmac Massimiliano, Liggieri Aurelio, Majcen Giacomo,* Maniago Pietro, *Maschietto Guido, Massaro Giacomo, Melucci Nicola, Mervini Ervino, Moran Rodolfo, Mosca Aldo, Motta Mario, Oliva Arturo, Olivo Savino, Perrone Nicola, Persi Alessandro, Persi Elio, Piselli Emilio,* Pistor Silvano, *Poli Fausto, Poropat Giordano, Premolin Ferruccio, Prester Ermanno, Presotto Romildo, Raddin Giuseppe, Ramani Pietro, Rizzardini Remigio, Ruzzier Giacomo,* Samani in Schiraldi Alma, *Scala Lionello, Schiavon Lucilio, Schillani Angelo, Scrigner Antonio, Sigmund Giovanni, Simonit Bruno, Soavi Bruno, Specia Augusto, Spongia Renato, Spreafico Vittorio, Stopper Libero, Sulligoi Mario, Suplina Mario, Panelli Ennio. Tam Alberto, Tassan Mazzocco Lorenzo, Tassin Giordano, Trevisan Guerrino, Urbani Giovanni, Valencich Antonio, Vegliach Guerrino,* Vegliach Virgilio, *Zanetti Augusto, Zerial Albino, Zoch Elvio.*

Completeremo nelle prossime edizioni la pubblicazione dettagliata delle graduatorie.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Il giuoco può essere impostato sul gruppo 1 e, in via subordinata, sul gruppo X. Nel gruppo 1 si pone in evidenza la cinquina dall'11 al 15, in ritardo da 100 settimane; nel gruppo X danno qualche affidamento gli elementi pari della 30.na e i dispari della 40.na.

CAGLIARI — I gruppi 1 e 2 offrono buone probabilità di successo. Nel gruppo 1 si pongono in evidenza le cinquine dall'1 al 5 e dall'11 al 15, rispettivamente in ritardo da 56 e da 54 settimane; nel gruppo 2 la decina dispari dal 71 all'89 e la decina consecutiva dall'81 al 90, rispettivamente in ritardo da 34 e da 37 settimane.

FIRENZE — Nonostante l'estrazione di un numero compreso nella serie dal 31 al 60, avvenuta sabato scorso, il giuoco può essere impostato ancora sul gruppo X e, in via subordinata, sul gruppo 2. Nel gruppo X campeggia la decina dal 31 al 40, fortemente ritardata (52 settimane); nel gruppo 2, la cinquina pari 82, 84, 86, 88, 90, in ritardo da 99 settimane.

GENOVA — Il gruppo 1 merita senz'altro il favore del pronostico. Tuttora in evidenza la famosa cinquina dispari 11, 13, 15, 17, 19, in ritardo da 117 settimane.

MILANO — Il gruppo X dovrebbe dare risultati positivi al più presto. In buona fase la cinquina dal 31 al 35, in ritardo da 51 settimane.

NAPOLI — Il gruppo 1 offre buone probabilità di successo. In buona fase la cinquina dispari 21, 23, 25, 27, 29, in ritardo da 53 settimane.

PALERMO — Il giuoco può essere impostato in questa ruota sul gruppo X. Buone probabilità di successo ha la cinquina pari dal 36 al 40, in ritardo da 85 settimane.

ROMA — Il gruppo 1 presso la ruota di Roma, oltre ad aver raggiunto un ritardo di 8 settimane, è il più sperequato che si abbia attualmente. Buone probabilità offrono la cinquine dal 6 al 10, i numeretti dispari e la cinquina dal 16 al 20, rispettivamente in ritardo da 47, 47 e 46 settimane.

TORINO — Il gruppo 2, in ritardo da 4 settimane, dovrebbe dare imminenti e ripetute riproduzioni. Qualche probabilità di successo viene attribuita alla cinquina dall'86 al 90, in ritardo da 59 settimane.

VENEZIA — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, tuttora notevolmente sperequato. Discrete probabilità di successo vengono offerte al riguardo dalla cinquina consecutiva dal 26 al 30, in ritardo da 48 settimane.

NAPOLI II — Il gruppo 1, in ritardo da 4 settimane e notevolmente sperequato, merita il favore del pronostico. In evidenza tutta la serie di numeri dispari del gruppo.

ROMA II — In tutt'a tre i gruppi si rilevano equivalenze, sia dal punto di vista dei ritardi, sia dal punto di vista delle frequenze. Si suggerisce, pertanto, d'impegnare nel giuoco l'intera tripla 1 X 2.

LOTTO — Ecco le nuove previsioni, debitamente aggiornate con l'ultima estrazione:

Bari, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89.); 70.na (70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88); cinquina per ambo (51, 53, 55, 57, 59). **Firenze**, cadenza di 4 (4, 14 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84); figura di 3 (3, 12, 21, 30, 39, 48, 57, 66, 75, 84); 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49); cinquina per ambo (12, 30, 48, 66, 84). **Genova**, figura di 3 (come a Firenze); primi estratti (11, 13, 15, 17, 19). **Milano**, cadenza di 3 (3, 13, 23, 33, 43, 53, 63, 73, 83); cinquina per ambo (8, 26, 44, 62, 80). **Napoli**, cadenza di zero (10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80); cinquina per ambo (8, 26, 44, 62, 80). **Palermo**, cadenza di 7 (7, 17, 27, 37, 47, 57, 67, 77, 87); cinquina per ambo (90, 1, 2, 3, 4). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86); 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). **Torino**, cadenza di 6 (come a Roma); figura di 2 (2, 11, 20, 29, 38, 47, 56, 65, 74, 83). **Venezia**, figura di 9 (9, 18, 27, 36, 45, 54, 63, 72, 81, 90); 40.na — previsione raccomandata — (come a Firenze). Si avverte che la 40.na a Venezia non ha dato alcun estratto nelle ultime 15 settimane.

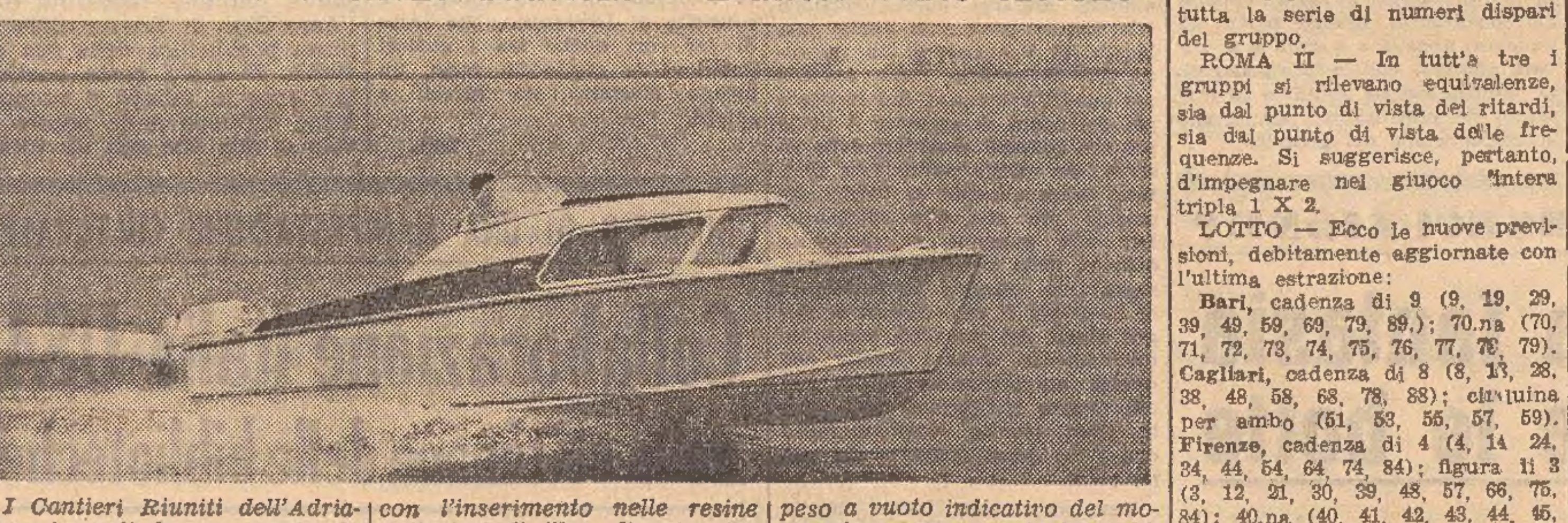
Raimondino

BARI	1 x
CAGLIARI	1 2
FIRENZE	x 2
GENOVA	1
MILANO	x
NAPOLI	1
PALERMO	x
ROMA	1
TORINO	2
VENEZIA	1
NAPOLI 2.o	1
ROMA 2.o	1 x 2

COSTRUITO DAI CRDA, ESPOSTO ALLA FIERA DI MILANO

IL MOTOSCAFO IN PLASTICA ULTIMO DI CENTINAIA DI IMBARCAZIONI

Notevoli caratteristiche nautiche - L'allestimento interno



I Cantieri Riuniti dell'Adriatico, i quali hanno varato in oltre un secolo di attività centinaia e centinaia di navi di ogni tipo e portata, presentano alla Fiera di Milano uno stand in cui un gigantesco pannello luminoso sintetizza con la frase «Dal transatlantico all'imbarcazione da diporto» tutta la vasta gamma della loro produzione.

A seguito dell'avvento delle resine poliesteri, i CRDA — come è noto — hanno costituito presso il Cantiere di Monfalcone un reparto per la lavorazione delle materie plastiche. Il successo avuto da queste per le eccellenti prestazioni nelle applicazioni dei vari settori industriale, edilizio e dello arredamento, ha stimolato i tecnici ad impiegare questi materiali nel settore navale, dove particolari esigenze, specialmente per quanto riguarda l'azione degli agenti atmosferici e della acqua del mare, avevano lasciato insoluti molti problemi.

Dopo l'applicazione in campo navale delle resine poliesteri, limitata ad oggetti interni di arredamento, rimaneva da estendere il loro impiego ai manufatti; ma mentre le ottime qualità fisico-chimiche erano di incoraggiamento, le scarse caratteristiche meccaniche precludevano la strada ad ulteriori sviluppi.

Le ricerche per migliorare queste caratteristiche meccaniche, intraprese in America prima ed in Inghilterra poi, portarono a conclusioni positive con l'inserimento nelle resine poliesteri di fibre di vetro, ottenendo un plastico rinforzato che, oltre a mantenere intatte le particolari qualità delle resine, ha buone caratteristiche meccaniche.

Particolare interesse ha destato l'uso di questi plastici rinforzati nelle costruzioni delle scialuppe di salvataggio che, tradizionalmente basate sull'impiego del legno e più recentemente di materiali metallici, lasciavano il problema aperto, in quanto, la pur continua dispendiosa ed accurata manutenzione, non assicurava l'efficienza delle barche di salvataggio al deprecato momento dell'uso.

Il Reparto lavorazioni materiali plastici dei CRDA, oltre alle imbarcazioni di salvataggio e da regata, ha recentemente iniziato la costruzione in serie di un cabinato completo di fattura monolitica che alle prove di collaudo ha dato risultati eccellenti.

Il motoscafo è realizzato integralmente in resine poliesteri rinforzate con tessuto e feltro di vetro ed è costruito mediante una particolare tecnologia brevettata dalla Soc. Watercraft inglese, della quale i CRDA sono licenziatari esclusivi per tutta l'Italia.

Scafo, coperta e tuga offrono pertanto, oltre alle garanzie dovute alla inalterabilità delle qualità chimico-fisiche e meccaniche delle resine, tutti quei vantaggi che costituiscono le peculiari proprietà dei plastici rinforzati, realizzati con il metodo Watercraft.

Il motoscafo, di linea elegante e moderna, assicura inoltre, date le ottime qualità marine del suo carico, un'andatura veloce, sicura e confortevole, una superba maneggevolezza ed una ottima stabilità.

L'arredamento interno standard è costituito da 2 comodi divani letto con materassi in gommapiuma, un tavolo centrale asportabile, un armadietto guardaroba, piccola ghiacciaia, ripostigli vari.

Il motoscafo è dotato inoltre di casse di galleggiamento, che ne garantiscono l'insommergibilità.

Le caratteristiche dimensionali dell'imbarcazione sono le seguenti: lunghezza fuori tutto ml. 5,60; larghezza massima ml. 2,30; puntale ml. 1,17; altezza utile in tuga ml. 1,45; peso a vuoto indicativo del motoscafo senza motori circa chilogrammi 650.

Le prove di velocità su base misurata con imbarcazione completa e due persone a bordo hanno dato buoni risultati, ottenendo velocità da 38-56 km. ora con motori da 40 a 70 HP.

SEGNALAZIONI

«Vorremmo chiedervi se ad uno stabile di quattordici inquilini possa mancare l'erogazione del gas, per ben quindici giorni ed oltre, senza che gli stessi ne sappiano la causa. Ci siamo rivolti all'Acegat e la stessa ci ha risposto che questa manchevolezza non era di sua competenza. A noi utenti e contribuenti di uno stimabile servizio pubblico, non interessa di chi sia la competenza, vorremmo che questo disinteressamento di responsabilità cessasse, e che la suddetta azienda provvedesse ad eliminare tale increscioso stato di cose e provvedesse in conformità con la massima urgenza. Lo stabile in parola è sito in Strada per Longera n. 169». All'Acegat ci siamo rivolti anche noi per le dovute informazioni, ed abbiamo ricevuto questa risposta. Una parte del terreno prospiciente lo stabile in questione è stato venduto all'INA-Casa, che sta ora costruendo dei nuovi edifici; la derivazione del gas che passava per quel terreno non è così più utilizzabile. L'Acegat ha reso edotta della cosa l'amministrazione dello stabile in questione, cui è stato presentato anche un preventivo di spesa per la costruzione di un nuovo allacciamento. Ora attendono la risposta.

«Sono l'ultima figlia di un Caduto in guerra ed ho partecipato ad un concorso bandito da un'associazione culturale femminile sul tema: „La mia Patria". Vorrei che deste un'occhiata al mio tema, accompagnandola con un giudizio. Marisa L.». Per giudicare il tema in concorso ci sarà indubbiamente un'apposita commissione, cui non possiamo rubare il mestiere. Il tema svolto da Marisa ci sembra comunque accettabile, e le idee esposte sono un simpatico decalogo del patriotta. Solo ci pare che Marisa sia andata un po' fuori tema, parlando più di sè, delle sue convinzioni e delle sue idee che della Patria.

«Caro „Piccolo", fra qualche giorno verrà inaugurata la VII Mostra del fiore; ed io scrivo per sapere questo: se è permesso ad un privato eseguire fotografie (per proprio conto) dei fiori esposti, oppure bisogna chiedere il permesso a chi sa quali autorità competenti? N. R.». Non occorre nessun permesso: uno prende la macchina fotografica e può scattare tutte le foto che vuole.

«A nome di alcuni condomini dello stabile sito in via D. Chiesa 66/3, vorrei avere un'informazione. Gli stabili in condominio divisi in tante singole proprietà sono conteggiate per millesimi, pertanto tutte le riparazioni della proprietà in comune vengono suddivise secondo la quota dei millesimi a loro assegnati. Ora succede che un condomino non vuole sentire ragione di partecipare alla spesa per la riparazione della strada adiacente al caseggiato in misura dei suoi millesimi. Che si deve fare?». A quanto ci consta, in questi casi la assemblea dei condomini ha la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.

CONFERENZE

LA POESIA DI N. D. CAMBON

La odierna manifestazione culturale, nel programma della sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti, è interamente dedicata all'opera poetica della compianta scrittrice concittadina Nella Doria Cambon. Come annunciato, parlerà Marcello Fraulini, il quale più volte ebbe modo di occuparsi dei libri di poesia della Doria Cambon: dalle remote rime di «Le diane» e «I sistri» (1911-13) alle ultime raccolte dei volumi «I canti dello zodiaco» (1930) e «La logica poetica» (1940). E' una poesia tenuta in prevalenza su un registro di lirica spiritualità, ma variamente riferita nelle sue risultanze sostanziali. Marcello Fraulini correderà il testo analitico con la lettura di componimenti scelti dalle opere della poetessa triestina. Alla interessante serata letteraria, che avrà inizio alle ore 18.45 nella sala minore del C.C.A. (piazza Verdi 1), il pubblico potrà accedere liberamente.

L'Ambasciatore Orazio Pedrazzi ha tenuto iersera al Circolo della cultura e delle arti l'annunciata conferenza dal titolo «Nei paesi del sole e della notte», con la quale egli ha brillantemente compendiato le impressioni e le notazioni suggeritegli da un recente viaggio attraverso la penisola scandinava. Seguito con grande attenzione dal foltissimo pubblico accorso ad ascoltarlo, Orazio Pedrazzi ha rinnovato il personale schietto successo delle volte precedenti. La sua conferenza, varia, agile e nutrita, tenuta costantemente su un piano di lucida eleganza oratoria, si è meritata i fervidi e unanimi applausi degli intervenuti al C.C.A.

Per i Giovedì culturali, oggi alle ore 19 nella sede del Circolo Unione degli istriani (via T. Vecellio 6), il dott. Fabio Zetto terrà una conferenza dal titolo «Su e giù per l'Italia» (rassegna di diapositive a colori. Vi sono invitati soci, amici e simpatizzanti.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Nei giorni 16, 17 e 18 corr., soggiorno pasquale a San Martino di Castrozza e Passo Rolle. Per necessità organizzativa, i soci sono pregati ad iscriversi al più presto in segreteria dalle ore 19 alle 21 in via Milano 2, telefono 35240. Programma dettagliato in sede.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza sabato alle ore 15 gita a S. Martino di Castrozza (posti esauriti); con partenza sabato alle ore 21 gita di due giorni in Val Aupa - Creta Grauzaria. Programmi dettagliati e iscrizioni in sede, via D. Rossetti n. 15, telef. 93329.

Scuola media di via Corsi. Le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza, avranno inizio da martedì 19 aprile.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ **Posteggio custodito a San Giusto.** E' già in funzione il posteggio custodito stagionale al Castello di San Giusto con orario dalle ore 9 alle 19. Le autovetture dei soci A.C.I., sono ammesse a parcheggiare gratuitamente.

◆ **Lunedì 18, seconda festa di Pasqua,** l'Ufficio turismo dell'Automobile Club - Trieste, sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 13.

◆ **Sconto benzina.** L'A.C.T. si è adoperato perchè i propri soci, oltre che a Trieste, godano di uno sconto sul prezzo ufficiale della benzina, anche lungo le reti stradali nazionali ed in tutte le città d'Italia. Questo sforzo di coordinamento, piuttosto laborioso, ha già dato risultati lusinghieri; infatti, si è raggiunto un accordo con l'«Aquila» per la concessione di una riduzione — a mezzo bollini da applicarsi sulla apposita tessera, già distribuita dall'A.C.T. — presso tutti i distributori «Aquila» delle Tre Venezie. Inoltre, tra i principali AA.CC. che, fino ad oggi, hanno aderito a concedere sconti sul prezzo della benzina ai soci del sodalizio triestino, sono: A.C. Bologna, sconto immediato di lire 5 (senza bollini); A.C. Firenze, sconto di lire 5 mediante «buoni» da ritirarsi nella sede di quell'A.C.; A.C. Livorno, sconto immediato di lire 7 (senza bollini); A.C. Milano, sconto di lire 4 mediante «buoni» da ritirarsi nella sede di quell'A.C.; A.C. Reggio Emilia, sconto immediato di lire 10 (senza bollini). Si fa riserva di pubblicare, non appena possibile, un elenco più completo degli AA.CC. concordatari e l'ubicazione dei rispettivi impianti.

◆ **L'investimento più redditizio** per l'automobilista è l'associazione all'A.C.I.; fruendo appieno dei servizi e vantaggi riservatigli dall'Ente, ricupera in un mese lo importo della quota sociale.

Con la L. N. a Trento e sul Pasubio

La Lega Nazionale organizza per i giorni dal 23 al 25 corr. una gita sociale a Trento, Riva del Garda, Rovereto, sul Pasubio ed a Vicenza con visita guidata ai principali musei e monumenti.

Prenotazioni (che si accettano fino al 19 aprile) ed informazioni presso la segreteria in Corso Italia n. 9 (telef. 37196).

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Prezzi minimi, massimi e prevalenti delle derrate di maggior consumo esitate ieri sul Mercato ortofrutticolo all'ingrosso:

arance	77	235	112
limoni	94	141	123
mele di I	71	153	112
mele di II	47	112	83
pere	141	165	152
bietole	71	141	118
carciofi (al pezzo)	6	30	17
cavoli cappucci	71	106	88
cavoli fiori	59	94	71
cicoria	41	59	47
cipolla	59	88	71
finocchi	36	41	41
insalatina	250	450	330
insalate diverse	50	150	81
patate	25	66	36
patate novelle	77	129	106
piselli	94	176	147
radicchio verde di I	280	600	400
radicchio verde di II	63	180	100
spinaci	25	140	63

I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

NAVI IN PORTO

il giorno 13 aprile 1960

B. 13 «Salvore» (it.): B. 20 «San Marco» (it.); B. 22 «Puglia» (it.); B. 23 «Enri» (it.); B. 32 «Rosaetnea» (it.); B. 33 «Asteropes» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Loide Paraguay» (bras.); B. 36 «Erice» (it.); B. 37 «Toscana» (it.); B. 39 «Europa» (it.); B. 40 «Hopa» (tu.); B. 42 «Ausonia» (it.); B. 43 «Leo» (br.); B. 46 «Costantia» (fi.); B. 47 «Nakhshon» (isr.); B. 48 «Cagliari» (it.). Diga: «San Giusto» (it.). Arsenale: «Irolli» (it.), «Albatros» (it.), «Adige» (it.), «S. of Alexandria» (RAU). San Rocco: «S. Fortune» (gr.).

MOVIMENTI

13 aprile: «Nakhshon» da B. 47 a mare; «Rosaetnea» da B. 32 a mare; «Leo» da B. 43 a mare. 14 aprile: «Stamura» dalla rada all'Aquila; «Erice» da B. 36 a mare; «Constantia» da B. 46 a B. 36; «Cagliari» da B. 48 a B. 38; «Stamura» dall'Aquila a mare; «Hopa» da B. 40 a mare; «Exporter» da B. 43 a mare; «Enri» da B. 23 a mare; «Mostar» da B. 30 a mare; «San Marco» da B. 20-21 a mare.

ARRIVI

13 aprile: «Hierax» B. 46-47 (Audoly); «Vulcania» B. 29 (Italia); «Exporter» B. 43 (A. Shipping); «C. Campanella» B. 32 (Amat); «Nereide» B. 41 (Italia); «Stamura» rada (Giuliana). 14 aprile: «Mostar» B. 30 (Bortoluzzi); «Triena» B. 12 (Degiampietro).

COMUNICATO

La Ditta OFFICINE A. BINI di ROVERETO comunica alla spettabile clientela che il sig. SERGIO TAVELLA di Udine, via Gorghi 5

non è più il suo agente.

Prega pertanto la sua affezionata clientela di voler prendere atto di quanto sopra e di astenersi dal trattare ed operare con lo stesso, per quanto la riguarda.

la camicia col nuovo collo

Multiflex brevettato

impeccabile elegante si stira facilmente è garantita!

CIT la Casa che ha sempre garantito e che risponde dei suoi prodotti

CIT Liberty SANFOR

in vendita nei migliori negozi SACIT Milano - V.le F. Testi 25

MILKANA VDB GARANZIA MARGARINA Gradina

raccogliete i sigilli di garanzia regali di gran marca

Richiedete il catalogo e inviate i sigilli di garanzia a VDB - MILANO

CONTRO EMICRANIA MELISANA VEGETALE INNOCUO

Aut. ACIS 503 del 10/2/54

MIRACLE EAR

la ragione del successo tra la punta delle dita

Introdotto nell'orecchio restituisce la gioia di udire

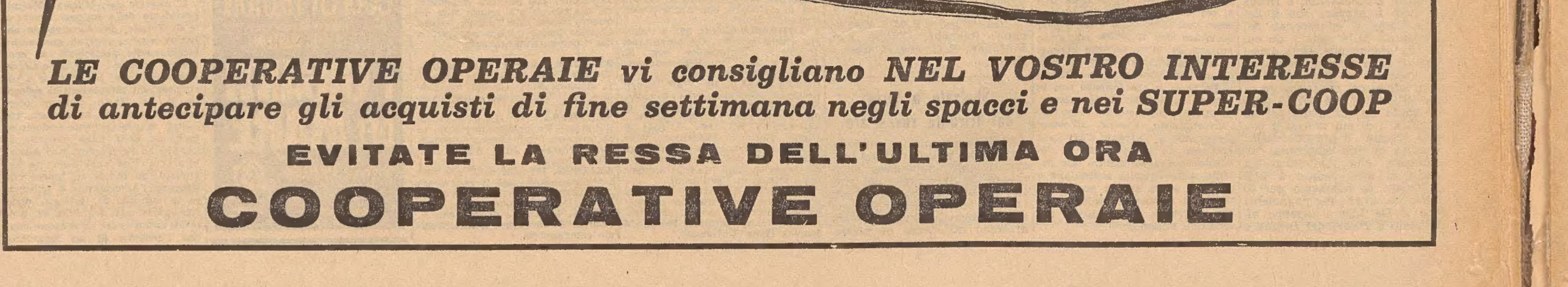
Una prova anche a domicilio non costa nulla. Provarlo domani vi potrebbe far pentire di non averlo provato oggi

Visitate il nostro Consulente a:

TRIESTE: Venerdì 15 aprile, venerdì 29 aprile e sabato 30 aprile solo mattino: Ditta A. Castro, via San Nicolò 18, tel. 37.724

FILIALE DI PADOVA - VIA ROMA 1 - TEL. 23.656

ACOUSTICON Milano Via Passione, 1 Tel. 792.295



LE COOPERATIVE OPERAIE vi consigliano NEL VOSTRO INTERESSE di antecipare gli acquisti di fine settimana negli spacci e nei SUPER-COOP

EVITATE LA RESSA DELL'ULTIMA ORA

COOPERATIVE OPERAIE

SOLIDARIETA' SINDACALE CON GLI ATTORI LICENZIATI DALLA DIREZIONE

Annunciato per domani lo sciopero dei dipendenti della Radio-Televisione

Una conferenza stampa dell'amministratore delegato Rodinò sui motivi «di principio» che sono alla base della resistenza dell'Ente - Tortora lavorerà a «Campanile Sera» in veste di presentatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 13

Lo sciopero degli attori sembra aver monopolizzato l'attenzione dell'opinione pubblica, in un certo senso quasi incredula di veder coinvolta in un'agitazione sindacale a sfondo economico una categoria comunemente privilegiata.

Sulle cause specifiche che hanno determinato la vertenza, che minaccia di prolungarsi a oltranza se le due parti antagoniste — l'Ente radiotelevisivo e gli attori — non troveranno un punto d'incontro, l'opinione pubblica è stata ormai ampiamente informata. Le conferenze stampa e le riunioni delle due parti continuano a susseguirsi a ritmo piuttosto sostenuto.

Nel pomeriggio di oggi, nella sede di via Del Babuino, il punto di vista ufficiale della RAI-TV, è stato illustrato ai giornalisti dall'amministratore delegato dell'Ente radiotelevisivo, ing. Marcello Rodinò, presenti Arata, Pugliese e il vicepresidente prof. Bernardi. Rodinò ha premesso che non si può parlare di sciopero, in quanto la maggior parte di coloro i quali si sono astenuti dal presentarsi alla lavorazione di spettacoli per i quali erano stati scritturati, non sono legati da rapporto di lavoro subordinato. Nè tampoco si può usare, nel caso degli ottanta destinatari dei telegrammi famosi, la parola licenziamento, per la semplice ragione che essi erano singolarmente impegnati per una prestazione di lavoro. In sostanza, per i cosiddetti «cachettisti», la «RAI-TV» li ha esonerati dal lavoro per i quali erano stati impegnati, in quanto essi non si presentarono sul «set», mentre nei riguardi di quegli attori legati all'Ente da contratto fisso, ossia di rapporto subordinato di lavoro, la Radiotelevisione non ha preso alcun provvedimento disciplinare.

«Daltro canto, la «RAI TV» — ha aggiunto l'amministratore delegato — a maggior conforto della sua tesi, sottometterà la questione al giudizio del magistrato, perchè il conseguente giudicato valta a chiarire «erga omnes» la questione».

C'è da rilevare, a questo punto, che non soltanto la Radio-Televisione ha pensato di ricorrere alla Magistratura, ma bensì anche gli attori, i quali proprio questa sera hanno fatto sapere di aver citato l'Ente, allo scopo di sapere dal giudice se il loro lavoro di «cachettisti» debba essere considerato prestazione professionale autonoma o rapporto di lavoro subordinato. In merito, esistono alcune sentenze che darebbero ragione agli attori. Anche Anna Magnani si trovò in Tribunale per avere la risposta allo stesso quesito in una vertenza con un produttore, ed ebbe ragione.

Per il problema dei diritti delle repliche delle registrazioni, all'origine della controversia tra gli attori e la Radio-Televisione, l'amministrazione dello Ente si è appellato alle norme disposte dalla legge del 1941 che regola la materia: «Noi siamo un Ente pubblico — ha dichiarato Rodinò — e dobbiamo agire nell'ambito della legge. Non siamo autorizzati a modificarla e, fino a quando ciò non accadrà, non potremo rispondere a richieste che siano in contrasto con le disposizioni. E' da due o tre anni, e non da ora, che il problema si dibatte. Su questo argomento discuteranno nel prossimo maggio alcuni organismi internazionali, ai quali noi aderiamo. In Francia e in Germania, a esempio, esistono delle regolamentazioni che noi non possiamo applicare nel nostro Paese, dal momento che i nostri diritti sulle repliche sono regolati da norme ancora diverse dall'una e dall'altra nazione».

In sostanza, l'ing. Rodinò ha dichiarato che l'Ente di cui è amministratore delegato non può violare la legge e regolare a libero piacimento trattative che impegnano il pubblico denaro. Ha inoltre aggiunto che, pur di comportarsi con la massima correttezza possibile verso gli attori, la «RAI-TV» in margine ai contratti pone una clausola che presuppone l'accettazione con riserva delle trattative in corso. Quindi, nel caso i diritti sulle registrazioni dovessero essere riconosciuti, anche a distanza di tempo i prestatori di lavoro potrebbero reclamare le loro spettanze.

Per i lavori che, a seguito dell'agitazione, sono stati cancellati dal piano di lavorazione, come la quarta puntata di «Ragazza mia», «Il novelliere», «Tom Jones» e quelle che si stavano approntando per la Settimana Santa, l'Ente ha libera facoltà di ritornare sulle decisioni prese. Potrebbe anche rimetterli in cantiere con gli stessi attori o anche con altri, diversi.

La questione è, in sostanza, da parte della «RAI-TV», più di principio che di altro. «Gli attori sanno — ha detto Rodinò — che noi desideriamo soltanto collaborare con loro; non chiediamo altro. Litigare costa lavoro a tutti e non è davvero una fatica che ci piace. Essi conoscono il nostro senso di collaborazione, sono al corrente di aver agitato il problema dei diritti sulle registrazioni mentre stavamo trattando insieme la regolamentazione in qualche maniera dei rapporti che essi svolgono, quali il riposo settimanale, le malattie e altre misure previdenziali».

Già nei giorni scorsi, ossia dal momento in cui hanno dichiarato lo sciopero a oltranza, gli attori sapevano che l'ing. Rodinò si sarebbe appellato alla legge del 1941 e alla differenza tra rapporto di lavoro subordinato e singola contrattazione professionale. Le risposte degli scioperanti alle ragioni addotte all'amministratore della Radiotelevisione sono quindi implicite nel loro atteggiamento.

Gli attori sostengono che la legge del 1941 non prevedeva lo sviluppo della televisione e quindi la importanza che avrebbero assunto le repliche delle registrazioni. Inoltre, le norme di diciannove anni fa parlavano di un minimo e non di un massimo, a parte poi il criterio che le leggi vanno interpretate alla luce della realtà attuale che il legislatore non può prevedere come fosse un veggente.

Alla Televisione — si sostiene negli ambienti della «SAI» — fa comodo essere ente pubblico in certe occasioni mentre in altre la TV, in particolare, scende in campo in libera conocorrenza con i privati, con i produttori cinematografici, a esempio, contendendosi magari una diva straniera a suon di milioni, vedi i casi di Jane Mansfield e di Rosalind Russell.

Il Comitato direttivo della «SAI» in un manifesto «in risposta alle dichiarazioni fatte nella conferenza stampa» dall'ing. Rodinò, rifacendo la storia della agitazione in corso degli attori della Televisione, ribadisce i punti su cui sono basate le rivendicazioni della categoria. Dopo aver affermato che «non sono mai esistiti fra RAI-TV e gli attori rapporti che non fossero dalla stessa RAI-TV imposti» ed aver stigmatizzato i criteri amministrativi dell'ente, il manifesto afferma che i nuovi mezzi di registrazione «consentono alla azienda di sfruttare all'infinito l'opera prestata dall'attore e di propinare al pubblico, al posto di nuove moderne trasmissioni, repliche che con l'andare del tempo scadono di validità anche dal punto di vista strumentale, con evidente danno sia degli interpreti che degli spettatori».

Il manifesto prosegue affermando che gli attori italiani non hanno chiesto, per ora, alla RAI-TV nient'altro che il riconoscimento del diritto — secondo il Comitato già riconosciuto all'estero — che uno spettacolo registrato non venga trasmesso più di due o tre volte. Il Comitato sostiene inoltre che alle trattative e al conseguente sciopero di 48 ore «la RAI-TV ha risposto imboccando la strada delle intimidazioni e delle rappresaglie ner far ben comprendere agli attori il proprio prepotere su di essi e la "convenienza" di questi a piegare le ginocchia».

«Dopo le contromisure adottate dai dirigenti della RAI-TV — prosegue il manifesto — gli attori italiani sono stati costretti a proclamare lo sciopero ad oltranza in difesa del loro pubblico, in difesa dei principi fondamentali del Paese».

Intanto, altre trasmissioni sono in dubbio e la loro programmazione è ancora in forse, per la possibile adesione allo sciopero anche di altre categorie dello spettacolo e dell'ente di via del Babuino. Per «Campanile Sera» si apprende che Tortora, aderente alla «SAI», ha dichiarato che si presenterà al lavoro, essendo egli presentatore e non attore: «Qualora la vertenza — ha però detto — dovesse estendersi a tutti i settori della RAI - TV, allora indubbiamente mi unirei allo sciopero».

Una grave decisione è stata presa intanto dai Sindacati nazionali RAI-TV aderenti alla FILS e alla FULS, unitamente ai Sindacati SNATER e SALPT. Le suddette organizzazioni, avendo esaminato la situazione determinatasi all'interno dell'azienda radiotelevisiva, a seguito del licenziamento degli attori a «chachet» che avevano esercitato il diritto di sciopero, hanno invitato le categorie dei dipendenti «RAI-TV» a scendere in sciopero in segno di protesta per l'intera giornata di venerdì 15 aprile dalle ore 0 alle ore 24.

Stamane, intanto, il Ministro del Lavoro Zaccagnini ha ricevuto i rappresentanti della «SAI» avv. Cortina, della FILS Battistrada, della FULS Rocchi e una commissione di attori composta da Lea Padovani, Arnoldo Foà, Alida Valli, Carlo Croccolo, Gino Cervi e Nino Manfredi. Il Ministro in serata ha ricevuto anche l'amministratore delegato della «RAI», ing. Rodinò e il direttore generale prof. Arata,

C. L.

Telegrammi di licenziamento in mano, Arnaldo Foà, Angela Cavo e Massimo Girotti commentano il grave provvedimento adottato dalla «RAI-TV» nei confronti degli attori scioperanti

UNA NUOVA VERSIONE SUL FATTO DI SANGUE A HOLLYWOOD

È stato il dito di Beverly a premere il grilletto della pistola

L'ex «girl friend» di Errol Flynn ha confessato che «Billy the Kid» non ha voluto uccidersi, ma sostiene ora la tesi della morte accidentale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hollywood, 13

Beverly Aadland, la diciassettenne «protetta» di Errol Flynn che si trovava con l'attore quando morì a Vancouver, ha drammaticamente rinunciato alla sua prima versione sulla morte del giovane William Stanciu, e ha ammesso che il suo dito era sul grilletto della pistola quando partì il colpo fatale. Ma Beverly insiste nel dire che il colpo è partito in modo accidentale, e che è stato il pollice di Billy a esercitare pressione, mentre lottavano per il possesso dell'arma.

Ora, la polizia e i tribunali dovranno indagare su questo nuovo racconto dei fatti, che lascia perplessi, se non altro al pensiero della risolutezza con la quale la Aadland aveva sostenuto la sua prima versione.

Beverly era stata arrestata dopo il fatto di sangue, avvenuto nel suo appartamento a Hollywood, e trattenuta in guardina in base alla legge che consente la detenzione dei minorenni quando essi siano senza sorveglianza. La madre della ragazza è in ospedale, dove l'ha spedita con un pugno alla mascella un giovanotto, al quale la donna aveva ingiunto di rinunciare alle sue intenzioni nei confronti di Beverly, perchè «spiantato».

Adesso, la detenzione potrà trasformarsi in carcere. Già è stato modificato il referto di polizia: non parla più di «suicidio», ma di «morte accidentale». Beverly, fra le due versioni, è stata sottoposta alla prova del «Lie detector», la macchina della verità. Le autorità non dicono se il «test» sia stato determinante; può darsi però che da esso siano emersi elementi contrastanti con la narrazione della ragazza, che essi le siano stati contestati e che, messa alle strette, Beverly abbia mutato il suo racconto.

La prima narrazione era stata fatta con accento di disperata sincerità. La bionda ex «girl friend» di Errol Flynn aveva detto che Bill Stanciu, attoruccio di 21 anni, si era introdotto in casa sua, alle 4 del mattino, con la forza, e che, dopo averle imposto, pistola in pugno, di spogliarsi, le aveva usato violenza. Poi si era sparato.

Ma la cosa non era stata tanto semplice. Pur con tutta la disperazione nella voce (era stata lei a chiamare per telefono la polizia; e l'avevano trovata in preda a una crisi isterica, con i capelli insanguinati), Beverly era caduto in contraddizioni. Aveva detto, a un certo punto, che William le aveva detto di avere ucciso lo amico Bob Profeta (un giovanotto che li aveva presentati) e di aver bisogno di danaro; lei gli aveva teso dalla porta un assegno di dieci dollari, ma Billy era entrato a forza in casa. E aveva raccontato anche che, dopo avere abusato di lei, il giovane le aveva puntato alla tempia «per gioco» la pistola, facendo scattare il grilletto e provocando un rumore metallico. Poi le aveva detto «stai a vedere» e si era sparato alla testa.

C'erano incertezze nel racconto. Billy, raccolto rantolante e trasportato in ospedale, dove lo sottoposero a un'operazione di quattro ore, non riuscì a dire parola, e ventiquattro ore dopo il fatto morì. Ma il fratello ventiduenne, al pari di quel Bob Profeta che Beverly aveva tirato in causa, fu subito esplicito nel negare la veridicità del racconto della ragazza, la quale aveva anche accennato alla «disperazione» dell'attore perchè lei lo respingeva. Anche la madre di Stanciu, Florence, insorse contro la versione della Aadland.

Da tutte queste dichiarazioni emerse un quadro che dipingeva «Billy the Kid» Stanciu (era molto soddisfatto del soprannome, che lo raffrontava con il famoso bandito del secolo scorso) come un ragazzo scapestrato, donnaiolo, di carattere instabile, ma non incline al crimine. Che avesse con sè la pistola non era sorprendente: per le armi aveva sempre avuto una passione, e cinque anni fa lo avevano arrestato per porto abusivo di rivoltella. Ma non risultava che avesse mai usato la pistola. Quanto a una sua pretesa disperazione per le ripulse di Beverly, si faceva osservare che i rapporti amichevoli fra lui e la ragazza erano ben conosciuti nella cerchia degli amici: «Sembravano molto innamorati», ha detto Profeta. E il fratello di Billy: «Tutti sapevano che da sei settimane trascorrevano le notti insieme».

I vicini hanno confermato che Bill era «assiduo frequentatore» della casa di Beverly. Da quando c'era lo sciopero degli attori, aveva trovato impiego come custode di un posteggio di «roulottes»; la sera era libero e andava a visitare la Aadland. La famiglia Stanciu e gli amici del morto accennavano alla possibilità che, semmai, fosse Beverly a volersi far sposare, e Stanciu, al quale «le ragazze correvano dietro», a non volerne sapere.

Vi erano troppi elementi di dubbio perchè la polizia non indagasse a fondo sulla morte dello sciagurato «Billy the Kid», che gli agenti avevano rinvenuto disteso sul letto, con null'altro indosso che un paio di mutandine da bagno infilate su una sola gamba, e immerso nel suo sangue. Così si è fatta la «prova della verità», e così Beverly ha modificato il suo racconto.

Dice che Billy si recò a casa sua e, minacciandola con la pistola, la costrinse a fare all'amore (par di vedere, in questo nuovo racconto, un accenno di ritrattazione dell'accusa di vera e propria violenza: Beverly avrebbe ceduto alla paura, e non a una brutale forza). Poi, lei afferrò la pistola: lottarono (pare, ma non è certo, che la ragazza abbia aggiunto «scherzosamente»), e mentre l'indice di lei era sul grilletto il pollice di Billy le permette il dito, e fece partire il colpo.

Non è stato rivelato finora se la polizia abbia trovato sull'arma le impronte digitali di Beverly, e se questo fatto le sia stato contestato provocando l'ammissione che la prima versione era menzognera. Ma è certo che il fantasioso racconto iniziale mette Beverly nei guai. Perchè ha ritenuto necessario allontanare da sè i sospetti, se le cose stavano come ha ora narrato?

Ha detto Florence Stanciu, la madre di Billy: «Lo sapevo, che Beverly raccontava un mucchio di bugie. Sono contenta che il nome del mio povero figliolo sia stato riabilitato».

Quanto al vicecapo della polizia di Los Angeles, Ted Brown, che dirige le indagini, egli si è limitato ad un commento: «La storia di Miss Aadland», ha detto, «contrastava con l'evidenza dei fatti. Quando il colpo è partito, la bocca della pistola era a parecchi centimetri dalla testa di Stanciu».

Si attende che ulteriore luce venga, se possibile, gettata sulla vicenda di Beverly Aadland e del suo giovane innamorato quando — fra poche ore — si aprirà l'udienza della Corte in cui il magistrato deve verbalizzare la versione «definitiva» della ex-amica di Flynn sulle vicende della notte su sabato nove aprile.

U. P. I.

VINCENZO FORMICOLA A ROMA OSPITE DEL «CONI»

DUE MILIONI DI ANTICIPO INCASSATI DAL «SUPER-TREDICISTA»

Non ha perso la testa: conta di investire la vincita in un'attività commerciale che possa servire anche ai suoi figli - Per ora ha un gran mal di denti

Roma, 13

Vicenzo Formicola, che la scorsa settimana ha vinto 160 milioni al Totocalcio, totalizzando 13 punti sulla colonna di una schedina, è giunto stamane a Roma dalla sua cittadina di residenza, Boscoreale, e si è subito recato nella Agenzia n. 9 della Banca Nazionale del Lavoro, al Foro Italico, per ritirare un anticipo di due milioni sulla colossale vincita. Questo denaro gli servirà per affrontare le prime spese nella capitale, per fare ritorno a Boscoreale, e da qui partire per Napoli, dove resterà per qualche tempo ospite del fratello.

«Voglio spendere però — ha detto il «tredicista» — solo poche decine di migliaia di lire per trascorrere qualche giorno di ferie, e poche altre migliaia di lire per acquistare dei regali per mia moglie, che è rimasta a Boscoreale, per mia madre di 93 anni che vive con noi, e per la numerosa parentela che, da quando sono diventato milionario, aumenta ogni giorno di più».

Gli altri 158 milioni rimarranno depositati alla Banca Nazionale del Lavoro di Napoli, anche quando, tra una decina di giorni, il Totocalcio li svincolerà, informandolo che può usarli come meglio crede. «Li lascerò in Banca — ha detto il neomilionario — per ora non ho idea di come investirli. Per ora voglio stare in pace a Roma, cercando di evitare ogni forma di pubblicità».

La giornata è stata particolarmente faticosa per il neomultimilionario che dal suo arrivo a Roma, questa mattina alle 9,15 col «rapido» da Napoli, non ha potuto restare solo un momento con il figlio Franco e con i nipoti Antonio e Franco Formicola, che lo hanno accompagnato da Boscoreale. Appena giunto alla stazione, infatti, fotografi e giornalisti gli si sono fatti intorno, tempestandolo di domande. Verso l'uscita della stazione Termini, si sono poi aggiunti i passeggeri in sosta sul marciapiedi e i curiosi, che lo hanno circondato per festeggiarlo, chiedendogli che cosa provasse ora, che era milionario. Sereno e serio, Formicola si è stretto nelle spalle e ha cercato di guadagnare il più presto possibile l'uscita.

Alla Banca Nazionale del Lavoro al Foro Italico, l'operazione è stata breve e non è differita per nulla da qualsiasi altra operazione di riscontro, salvo che per la pubblicità che l'ha circondata. Ogni gesto, di Vincenzo Formicola — un uomo piccolo, minuto, col viso scavato, vagamente somigliante a Edoardo De Filippo — è stato fermato sulla pellicola dagli obiettivi delle macchine fotografiche delle cine e delle teleprese. Per sottrarlo ai giornalisti è stato necessario l'intervento di alcuni funzionari della Banca e dei funzionari del CONI, che lo avevano accompagnato da Napoli.

Incassato il denaro, parte in contanti, parte in assegni, il Formicola si è trasfertio nella sede del CONI, a pochi metri oltre la porta di ingresso della Banca. Nell'ufficio del dott. Astelli, uno dei funzionari della sede di Roma, ha ricevuto in dono un libro su «L'Italia e i Giochi della XVII olimpiade», un bel volume rilegato in tela verde e rifinito in oro; e un piccolo portafogli di pelle «per metterci dentro gli spiccioli», come lo ha definito il dott. Balancioni del CONI, spiegando perchè gli avessero fatto quel regalo.

Vincenzo Formicola ha indugiato ancora un po' nella stanza, dopo la cerimonia, per accontentare le richieste dei giornalisti e dei fotografi. Ma quando il numero delle persone che gli stavano intorno è aumentato in modo preoccupante, ha cercato di guadagnare la porta, dicendo: «Scusatemi, ma devo proprio andare, non mi sento bene». Poi ha spiegato: «Ho solo male a un dente». Questo dolore Formicola ce l'ha da quando ha lasciato Napoli, ed è uno dei motivi per cui ha pregato il dott. Mario Oliva, suo medico e amico, di accompagnarlo a Roma. Alla stazione Termini, il dolore si è riacutizzato e il medico ha pregato Vincenzo Formicola di fare una breve sosta all'hotel Mediterraneo, dove il CONI aveva alloggiato tutta la comitiva, per sottoporsi a una medicazione.

Vincenzo Formicola negli ultimi tre giorni, da domenica cioè, ha dormito solo poche ore. Appena saputo della vincita, in preda ad una immaginabile agitazione, accompagnato dal fratello, dal figlio Franco e dai nipoti Antonio e Franco Formicola, si è recato a Napoli, alla sede del «Totocalcio» per consegnare la schedina. «Avevo paura di perderla — ha raccontato — non volevo correre rischi. E l'ho detto al funzionario che mi ha ricevuto, il dott. Ali, intendente di Finanza di Napoli, che è stato chiamato d'urgenza dal CONI».

Ma il dott. Ali gli ha spiegato che non poteva accettare il deposito della scheda, e che per questa formalità era incaricata la Banca Nazionale del Lavoro. Essendo la Banca ormai chiusa, si è dovuto attendere il giorno seguente. Vincenzo ha trascorso la notte all'albergo «Royal» e l'indomani è andato alla Banca, dove ha depositato la fortunata schedina e ha preso accordi con il direttore del «Totocalcio» di Napoli, Salvini, per venire oggi a Roma, e incassare un anticipo sulla somma. Trattandosi di una vincita così importante, la Banca non ha sollevato obiezioni, cedendo anche alle insistenze del direttore Salvini, il quale ha fatto quanto era possibile per aiutare nell'espletamento della pratica il Formicola.

«Salvini — ha detto in proposito Vincenzo — mi ha reso un grande favore. Non solo perchè mi ha assistito fin dal primo giorno, ma anche perchè mi ha dato preziosi consigli, assieme al presidente delle ricevitorie della zona di Napoli, capitano Salvatore Metozzi, specie per quanto riguarda la necessità di considerare la situazione serenamente, pensando al modo di investire tutto quel danaro».

«Dopo le loro parole ho deciso di continuare a lavorare — ha proseguito Vincenzo Formicola — non so ancora precisamente cosa farò, ma probabilmente cercherò di avviare una attività commerciale, che sia utile anche ai miei figli. Intanto Franco e Gelsomina — i due più piccoli — continueranno a studiare».

Per prima cosa, Vincenzo Formicola comprerà una casa. Quella che abita attualmente con la famiglia in via Croce, a Boscoreale, è troppo piccola, tre stanze bagno e cucina, «e forse è anche piccolo il paese», ha commentato il figlio Franco, al quale piacerebbe vivere a Napoli. Ma per ora il padre non ha deciso nulla. Ci penserà quando, lasciata Roma, si recherà nella città partenopea dal fratello a trascorrervi qualche giorno.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di francese - 7: Giornale - «Mattutino» - 8: Giornale - «Crescendo» - 11: «La radio per le scuole» - 11.30: «Voci vive» - 11.35: «Vita musicale in America» - 12.10: Musiche per organo da teatro - 12.25: «Album musicale» - 12.55: «1, 2, 3... via» - 13: Giornale - «Zig-zag» - «Lanterne e lucciole» - 13.30: Orchestra d'archi diretta da D. Olivieri - 14: Giornale - 16: «Lourdes e Fatima alla luce degli studi recenti» - 16.20: Neri: Sonata a quattro - 16.30: «Place de l'Etoile», istantanee dalla Francia - 16.50: In collegamento con la radio vaticana: Cardinale Giuseppe Pizzardo: «Per le vocazioni ecclesiastiche» - Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano: Santa Messa solenne con la assistenza di Sua Santità Giovanni XXIII - 19.30: Pizzetti: «Messa da Requiem» - 20: Musica per orchestra d'archi - 20.30: Giornale - Radiosport - 20.55: «Ribalta piccola» - 21: «Mosè», di G. Rossini. Direttore T. Serafin. Negli intervalli: Posta aerea - Giornale. Al termine: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

9: Notizie - «Un'orchestra al giorno» - «I perchè dei bambini» - Chitarrista Laurindo Almeida - «Il taccuino del turista» - Walter Collins e la sua orchestra - 10: «Dall'album di Grieg» - 11: «Musica per voi che lavorate» - 13: Orchestra London Promenade - «La collana delle sette perle» - «Fonolampo» - 13.30: Giornale - «Scatola a sorpresa» - «Stella Polare» - «Il discobolo» - «Paesi, uomini, umori e segreti del giorno» - 14: G. Melachrino e la sua orchestra - 14.30: Giornale - «Voci di ieri, di oggi, di sempre» - Motivi tzigani - 15: Dischi - 15.30: Giornale - 15.40: Franck: variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - 16: «Fonte viva» - 16.20: Musiche di Ravel - 16.40: Complesso corale Couraud - 17: Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 - 17.30: Concerto di musica operistica, diretto da N. Bonavolontà - 18.30: Giornale - 18.35: «Mendelssohniana» - 19.25: «Album musicale» - 20: Radiosera - 20.20: «Zig-zag» - 20.30: «Il piccolo Abì», radiodramma di Elena Bono - 21.30: Radionotte - 21.45: Pianista Chiarabella Pastorelli - 22: Pergolesi: Stabat Mater - 22.45: Ultimo quarto.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo-Colonia e Londra - 10: Concerto della pianista M. Zuccarini - 10.30: Concerto sinfonico, diretto da F. Vernizzi - 12: «Aria di casa nostra» - 13: «Antologia» - 13.15: Musiche di Haendel e Berlioz.

III PROGRAMMA

17: «I concerti di Vivaldi» - 17.45: «La rassegna» - 18.15: Musiche di R. Stephan, T. Baird e C. Beck - 19: «La tecnica del freddo e le sue applicazioni» - 19.15: «Traduzioni dell'età neoclassica» - 19.45: «L'indicatore economico» - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Ognunò (Everyman)», a cura di Nemi D'Agostino e Agostino Lombardo - 22.30: Musiche polifoniche inedite di A. Scarlatti - 23.10: «Libri ricevuti» - 23.25: «Piccola antologia poetica» - 23.35: Congedo.

LOCALI (TRIESTE)

7.30: Il Gazzettino giuliano con la rassegna della stampa - 12.10: «Terza pagina», dedicata alle province di Udine e Gorizia. - 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Il fatto della settimana» a cura di Gianfranco d'Aronco - 14.15: «Come un juke-box: i dischi dei nostri ragazzi», a cura di Aldo Borgna - 14.55: «Libro aperto, anno V», pagine di Sandro Stucchi - 15.15: «Album per violino e pianoforte», violinista Carlo Pacchiori, al pianoforte Guido Rotter - 15.30: Mario Zafred: «Concerto per flauto e orchestra». Orchestra sinfonica di Roma diretta da Franco Caracciolo. Flautista: Severino Gazzelloni - 20: Il Gazzettino giuliano con «Il porto», a cura di Italo Orto. — *Programmi in rete:* 9: «Preludio» (2.o programma) - 11: La radio per le scuole: «L'antenna», incontro settimanale con gli alunni delle scuole secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale. (Programma nazionale).

TELEVISIONE

10.30: Per la sola zona di Milano: programma cinematografico - 13.30: Telescuola - 17: La TV dei ragazzi: «Un ragazzo prodigio» - «Un'antica famiglia indiana», documentario - 18.30: Telegiornale - 18.45: «Vecchio e nuovo sport» - 19: «Passeporto», lezione di lingua inglese - 19.30: Concerto di primavera, diretto dal M.o Carlo Quaranta - 20.30: Telegiornale - 21: Dal Teatro della Fiera campionaria internazionale di Milano: «Campanile sera» - 22.10: «Giovani d'oggi», inchiesta - 22.55: «Giovedì santo», conversazioni religiose di don Esterino Bosco - 23.15: Telegiornale.

Il basso Nicola Rossi Lemeni, protagonista del «Mosè» di Gioacchino Rossini, che la RAI trasmette questa sera alle 21 sul «Nazionale». Opera di grande maturità, il «melodramma sacro» segnò l'abbandono dei vecchi «clichés» dell'opera napoletana, precedendo nella produzione rossiniana di soli due anni l'ultimo traguardo del «Guglielmo Tell». L'edizione radiofonica di questa sera è affidata alla guida di Tullio Serafin, che ha per interpreti, oltre al Lemeni, Agostino Lazzari, Giuseppe Taddei, Gianni Jaia, Tommaso Frascati, Plinio Clabassi, Anna Maria Rota, Anita Cerquetti, Rosanna Carteri e Ferruccio Mazzoli.

avviso per i visitatori della Fiera di Milano

La Fiera rimane chiusa al pubblico nelle mattinate dei martedì e venerdì 15 - 19 e 22 Aprile, riservate ai Compratori.

Richiedere alle Ditte espositrici di cui si è clienti o alle Associazioni di categoria le speciali "Carte di qualificazione" per ottenere alle Biglietterie il biglietto di Compratore (prezzo L. 350). Ingresso comunque vietato ai bambini e ai ragazzi anche se accompagnati.

La Fiera rimane chiusa al pubblico anche il 26 e il 27 Aprile per le Giornate del Cliente invitato dall'Espositore.

lancia in resta.
su il cimiero.....
Buona Pasqua!...

E' tradizione un vestito nuovo per tutta la famiglia. Per gli uomini (che possono dare un'occhiata in Corso Garibaldi 5), per le donne e i ragazzi (che possono dare un'occhiata in Largo Barriera Vecchia 1).

Cavaliero

IMPRESA CRIMINALE PORTATA A TERMINE IN UN GIARDINO DI GIOCHI PRESSO PARIGI

RAPITO IL FIGLIO DELL'EREDE DEL GRANDE INDUSTRIALE PEUGEOT

Cinquanta milioni di franchi chiesti per la restituzione del bambino - Vaghe testimonianze sull'identità degli autori del ratto - Il padre tentò di tenere il segreto: disposto a pagare, lotta ora con la polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 13

Un bimbo di quattro anni, Eric Peugeot, figlio dell'erede della grande casa automobilistica francese, è stato rapito ieri pomeriggio, mentre giocava in un giardino alle porte di Parigi. Nulla si sa dei rapitori del bambino, all'infuori del fatto che coloro che lo hanno sottratto ai genitori domandano cinquanta milioni per renderlo. Tremila poliziotti sono alla caccia dei rapitori, il Ministro degli Interni personalmente si è occupato dell'affare e il capo della polizia francese dirige le indagini. Fino a stasera tardi, il mistero più fitto avvolge la sorte del piccolo Eric che stanotte ha dormito per la prima volta fuori della sua casa, in Avenue Foch a Parigi.

Come è avvenuto il rapimento che, per certi versi, ricorda quello del piccolo Lindbergh in America? Avvenne ieri pomeriggio alle cinque circa. Un giovanotto è entrato nel giardino privato del «Golf club» di Saint Cloud, giardino riservato ai bimbi dei soci del circolo. Saint Cloud è alle porte di Parigi, ma è quasi un paesino di villeggiatura: tali sono il verde, i prati, la quiete che vi regnano. Il giovanotto ha attraversato il giardino, si è fermato davanti a Eric Peugeot che giocava con la sua compagnetta Carole in mezzo alla sabbia. «Vieni», disse semplicemente l'uomo. Eric smise di fabbricare castelli di sabbia, guardò un momento il giovanotto che aveva detto, con molta dolcezza, «vieni», si alzò. L'uomo allora lo prese per mano. Fecero così un tratto di cammino, poi, di colpo, il bimbo si sentì sollevare in braccio e si trovò un poco sballottato dal giovanotto, che si era messo a correre. Scomparvero attraverso una breccia nel muro di cinta. Da quella breccia, d'altronde, era entrato il giovanotto biondo, vestito con un paio di pantaloni grigio chiari e con una maglietta verde al posto della camicia. La breccia del muro è dissimulata da una folta vegetazione che cresce selvaggia.

Carol, la bimba che giocava con Eric, stette ad aspettare che il suo amico tornasse. Era sola e si annoiava. Il fratello di Eric, Jean Philippe, aveva altre preoccupazioni che i castelli di sabbia: si lasciava scivolare, a sempre maggior velocità, da uno scivolo fatto a colonna tortile, che lo spingeva dentro una specie di «bagno di sabbia» morbida. Jean Philippe ha sette anni e non si occupa dei più piccoli di lui. Così Carol alla fine, decise di andare a chiedere all'istitutrice di Eric e di Jean Philippe, di far tornare ai castelli di sabbia il suo compagno andato via «avec» un monsieur».

L'istitutrice, Jeanine Germano, era seduta nella macchina dei due fratelli, accanto all'autista, Giorgio Perelli. Leggeva un romanzo giallo, una storia di ladri gentiluomini e di un commissario tenace. L'autista, appoggiata la testa al sedile, dormicchiava, come fanno sovente gli autisti in attesa. «Mademoiselle Jeanine»: la voce di Carol fece sparire ladri e commissario; e Janine Germano volse la testa verso la bimba. Carol disse, allora: «Dite a Eric di venire a giocare con me. Se n'è andato con un signore che è venuto a prenderlo». L'istitutrice scese dalla macchina, si guardò in giro, chiese alla bimba: «Dove sono andati?». E la bimba: «Sono usciti di là» e con il dito indicava la breccia nascosta dalle piante selvagge.

Jeanine Germano corse verso quel varco, lo superò, si trovò in un giardino abbandonato, munito di cancello. Vide il cancello aperto, andò sulla stradina che passa davanti al cancello. Nulla e nessuno.

Jeanine, disperata, corse a chiamare nel vicino golf, i nonni di Eric: Jean Pierre Peugeot, il padrone della fabbrica di automobili «Peugeot», e sua moglie, che giocavano al golf.

I bimbi erano stati a pranzo dai nonni che, poi, li avevano portati, appunto, a Saint Cloud perchè giocassero e prendessero aria. C'era il sole e un gran tepore di primavera, in quel giardino. E ora, di colpo, uno dei bimbi non c'era più: scomparso, rapito da un uomo misterioso. L'istitutrice non poteva ancora credere alla cosa. Le pareva impossibile che un così mostruoso avvenimento avesse dovuto verificarsi. Volle correre ancora nel giardino, per vedere se per caso Eric non fosse ritornato. Se tutto non fosse stato che uno scherzo o un incubo.

Fu allora che scorse, vicino al mucchio di sabbia che aveva servito a fare i castelli al piccolo Eric, una lettera. La raccolse. Sulla busta stava scritto, in caratteri di macchina per scrivere, in stampatello rosso: «Estremamente urgente». Una lettera: era il segno certo del rapimento.

Tornò al golf, incrociando i nonni di Eric che entravano nel giardino. «Ho trovato questa», disse forte, quasi gridando. Si precipitò al telefono e chiamò il papà di Eric e di Jean Philipe, il signor Roland Peugeot, erede della grande casa automobilistica. «Apra subito la lettera — le disse l'industriale — e me la legga». Così Roland Peugeot sentì al telefono la «sentenza» dei rapitori di suo figlio. La lettera era, anch'essa, scritta in stampatello rosso. Diceva: «Non dite nulla alla polizia, non avvertite la stampa. Ne va della vita di vostro figlio, per la quale chiediamo cinquanta milioni. State tranquillo. Vi daremo nostre notizie entro 48 ore».

Roland Peugeot disse all'istitutrice di tacere, di attenersi alle disposizioni dei rapitori: disse che nessuno avrebbe dovuto essere informato del fatto. «Avvertite anche mia madre e mio padre. Imponete a Philipe di tacere. Io vengo subito».

Ma Jeanine Germano era sconvolta. La sua voce, al telefono, passava oltre le pareti fragili della cabina. Tutto il «golf» e la gente del giardino era stata ormai informata del ratto. Quando Roland Peugeot arrivò a Saint Cloud, la notizia era stata sparsa tutto intorno. All'angoscia per il rapimento del figlio, si aggiunse quella per la diffusione della notizia. Fece in modo di far tacere la gente, arrivò a scherzare dicendo che aveva mandato lui qualcuno a prendere il bimbo; che era stato fatto tanto rumore per nulla.

Ma questo comportamento terribile e forte non valse che a far tacere per 24 ore. Stamani, il commissario di polizia di Saint Cloud fece una telefonata a casa Peugeot e non gli si potè mentire. Parigi e la Francia, pubblicata la informazione sui giornali del pomeriggio, provarono una grande emozione e un'ondata di sdegno.

Oltre a quelle del fratello di Eric e della piccola Carole, vi sono altre tre testimonianze del ratto: quello di un vecchio giardiniere, di una studentessa tedesca e di un maggiordomo del principe Saddrin Khan, fratello di Alì Khan.

Il vecchio giardiniere, Marius Bucipon, ha visto davanti al cancello del giardino abbandonato una «403» nera, sulla quale era un giovanotto vestito di blu. La macchina aveva il motore acceso. Qualche momento dopo questa osservazione, il giardiniere vide un giovanotto, alto circa un metro e settantasette, correre verso la macchina con un bimbo in braccio. Il bimbo pareva calmo: non si agitava, non gridava. Appena il giovane entrò in macchina, l'auto partì e scomparve rapidamente. E' tutto ciò che può dire Marius Bucipon.

Vincenzo Fernandez, maggiordomo di Saddrin Khan, il cui giardino confina con la stradetta sulla quale era ferma l'auto dei rapitori, non ha visto l'uomo con il bimbo. Ma ha osservato che fra le 17 e le ore 17.15 una «403» nera manovrava nella via. Un uomo biondo, assai alto, ne discese: era vestito di blu; restò qualche tempo vicino alla macchina che aveva il motore acceso, poi riprese il posto al volante. Quando Fernandez si riaffacciò alla finestra, l'auto non era più nella strada.

Terza testimonianza: una studentessa tedesca che abita nelle case davanti al golf. Il suo nome è Etel Christa: «Ho visto — ha detto — la «403» mentre scompariva a grande velocità. Ho osservato che vi era dentro un solo uomo: quello al volante. Ma è probabile che il rapitore stesse nel sedile posteriore, allungato sopra al bimbo, in modo di evitare di essere visto e che il ragazzino potesse vedere dove la macchina era diretta».

Comunque sia, il fatto terribile resta: un bimbo di quattro anni è stato rapito e i suoi rapitori non solo chiedono cinquanta milioni per renderlo ai genitori, ma minacciano di far soffrire al piccolo Eric le conseguenze di una eventuale «caccia all'uomo» che la polizia intende scatenare. Roland Peugeot prega il Ministro degli Interni e il capo della polizia di evitare ogni gesto che potrebbe essere fatale al suo bimbo: ma la legge è quella che è, e anche se i genitori del piccolo non hanno denunciato il ratto, la polizia ha di autorità iniziato le indagini, mentre la Magistratura ha aperto un'inchiesta contro «X».

Si può facilmente indovinare lo stato d'animo del padre e della mamma, Colette Peugeot, di Eric, e in quale atmosfera vive la famiglia Peugeot, nel suo principesco appartamento di Avenue Foch. Il telefono è stato messo nel salotto nel quale vivono la maggior parte del tempo i familiari, e di notte è spostato sul comodino di Roland Peugeot. Il telefono dello studio del padre di Eric è ora il più noto di Parigi: «Balzac 28-30» è il numero che Roland Peugeot dà a tutti, in modo che i banditi che gli hanno rubato il figlio possano chiamarlo in ogni momento del giorno.

Ieri notte, verso le undici, il telefono ha suonato, in Avenue Foch. Una voce ha chiesto chi fosse al telefono: «Roland Peugeot», ha risposto il padre di Eric. «State alle istruzioni datevi — ha detto la voce — il bimbo sta bene. Vi chiediamo cinquanta milioni per renderlo: siete disposto a versarli?». Il papà del bimbo rapito ha risposto: «Anche subito; basta che mi diate istruzioni su come debbo fare». La risposta è stata: «Vi daremo notizie». Inutilmente Roland Peugeot ha cercato di sapere: dall'altra parte, ancora una volta, il «clic» del telefono riagganciato.

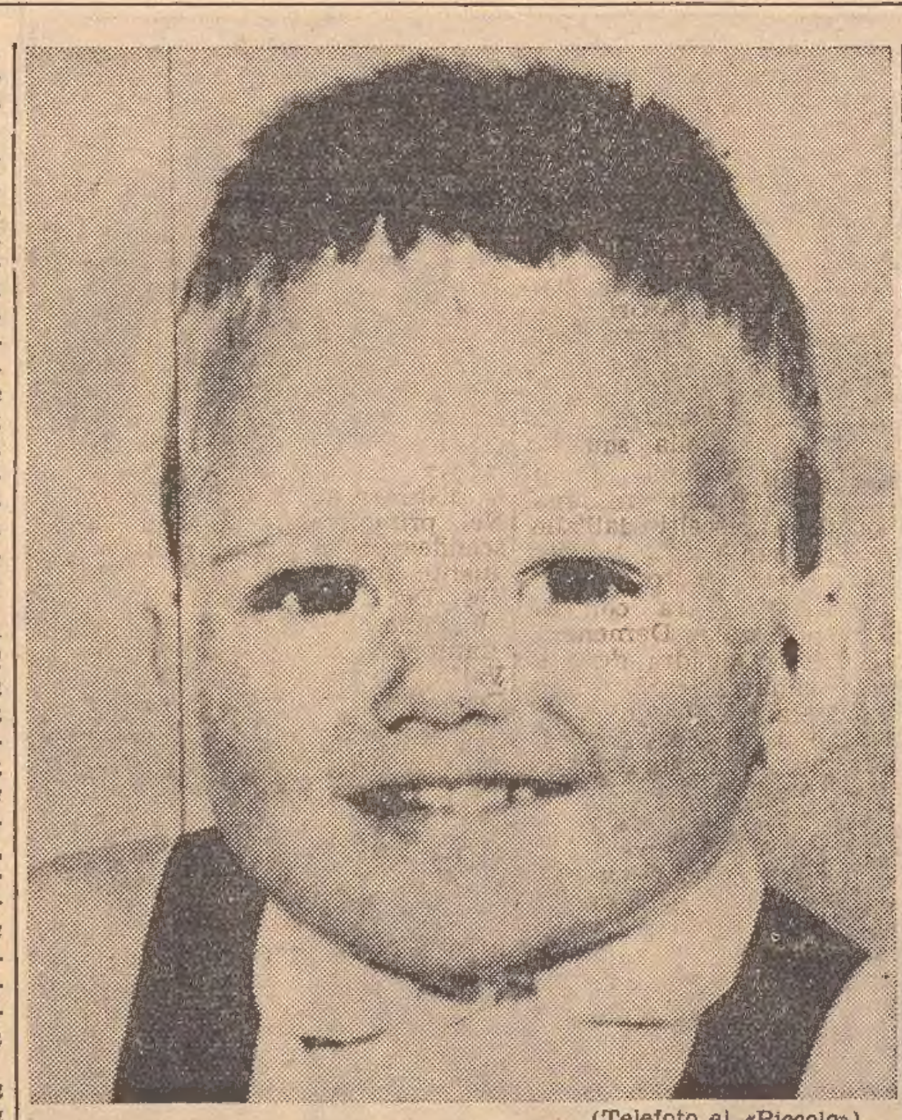
Roland Peugeot ha offerto molti milioni a chiunque sia in condizioni di dare qualche informazione utile a trovare il suo bambino: non può fare altro. E' in questa impotenza, che neppure la forza economica della Casa Peugeot può superare, che consiste l'altro aspetto del dramma, forse il più ossessivo.

«Balzac 28-30»: è la formula sulla quale contano i Peugeot, quasi una cabala magica dalla quale essi aspettano la liberazione dall'incubo sempre più grande che li ossessiona. Roland Peugeot spera che esso suoni finalmente e che la voce che conosce bene, e che gli dà un vuoto allo stomaco quando la sente, gli dica dove può andare a prendersi suo figlio. Sa che i rapitori certo conoscono la legge: lavori forzati a vita per chi rapisce un bimbo; ghigliottina se il bimbo muore. Egli vuole evitare ai rapitori di Eric Peugeot l'una e l'altra pena: perchè vuole riavere suo figlio vivo vicino a lui.

Alla lotta, per ottenere la liberazione del figlio, Roland Peugeot ha dovuto accomunare la lotta «contro» la Polizia: vuole arrivare prima di tutti a stringere fra le braccia quel bambino di quattro anni che uno o due sconosciuti hanno valutato cinquanta milioni e la cui vita vale molto di più per un padre che è privato di lui e che vuole riportarlo alla mamma, la cui vita pare legata a quella del figlio rapito.

In ciò è tutto il senso del dramma.

Stelio Tomei



(Telefoto al «Piccolo»)

Una recente fotografia del piccolo Eric Peugeot, il bimbo rapito

---

MENTRE TUTTA ALLEGHE PARLAVA DEI DELITTI

Il «federale» si oppose alla riapertura dell'inchiesta

Rievocata alla Corte d'Assise di Belluno l'abile indagine svolta da un sottufficiale dei carabinieri - Paura e omertà nel paese

Belluno, 13

La prima udienza di oggi al processo per i delitti di Alleghe è stata dedicata all'audizione delle parti lese. Sono stati sentiti alcuni congiunti di Emma De Ventura e di Carolina Finazzer, soppresse nel 1933 a sette mesi di distanza una dall'altra.

Dalle deposizioni dei testi è risultato che ad Allegne era opinione comune che non si fosse trattato di due casi di suicidio come avevano concluso gli inquirenti del tempo, ma di reati. Per quanto riguarda la morte della cameriera Emma De Ventura, i suoi familiari hanno riferito di minacce fatte al padre della vittima, ora defunto, il quale insisteva perchè fosse fatta piena luce sul fatto, indicando concordemente quale autore di minacce di confino Rainero Massi, allora segretario del fascio di Alleghe.

Giulio, Vittorio e Ursula De Ventura, fratelli della vittima, hanno raccontato che il padre si era recato a Caprile, sede del comando dei Carabinieri, per segnalare alle autorità le voci correnti in paese. Il maresciallo comandante gli avrebbe dato appuntamento per qualche ora dopo, ma in sua vece giunse Rainero Massi, che avrebbe invitato il padre della cameriera ad andarsene, cercando di riaffermare con lui la tesi del suicidio. Nel timore di trovarsi di fronte ad altri guai, il padre si rivolse allora a un avvocato di Belluno per avere consigli, e apprese che gli conveniva ormai tacere di fronte ai verbali dei Carabinieri e del sanitario che aveva esaminato la salma.

Il Presidente della Corte ha disposto un sopraluogo che sarà effettuato il 20 aprile. Dopo la vacanza giudiziaria pasquale.

L'udienza pomeridiana è stata totalmente assorbita dall'interrogatorio del vicebrigadiere dei Carabinieri Ezio Cesca, di 31 anni, ora in servizio a Cavalese, nel Trentino, ma precedentemente e per alcuni anni appartenente alla squadra di Polizia giudiziaria del comando Carabinieri di Agordo. Il Cesca è uno dei capisaldi dell'Accusa. A lui si fa risalire il merito della scoperta dei responsabili dei delitti rimasti impuniti per decenni.

Stabilitosi ad Alleghe riusciva a propiziarsi l'animo di una donna del paese, Corona Valt, deceduta nel febbraio scorso, fingendo di corteggiare la sua figlioccia. Da un informatore della Polizia, egli aveva appreso che la Valt doveva sapere qualche cosa sull'assassinio dei coniugi Del Monego, avvenuto nell'aprile 1946, e un po' per volta riuscì a sapere dalla donna che essa aveva visto per caso, nella notte del crimine, Giuseppe Gasperin e altre due persone che, per la loro figura e per i loro abiti, assomigliavano agli altri due che sono oggi in giudizio col Gasperin, cioè Aldo Da Tos e Pietro De Biasio. Il Gasperin venne fermato e finì per confessare, dopo che ebbe la visita della madre nella caserma dei Carabinieri dove si trovava.

Il vicebrigadiere Cesca, nella sua esposizione ricostruttiva e nelle sue risposte alle domande rivoltegli dal Presidente, è stato rigorosamente esatto e quando non era sicuro della memoria si rimetteva ai verbali di interrogatorio che a suo tempo aveva steso con altri appartenenti all'Arma dei Carabinieri.

Il teste ha riferito che ad Alleghe regnava la paura: si temevano il De Biasio e il Da Tos. La Valt gli aveva detto: «Io parlerò solo prima di morire, ma tu sei un buon figliolo e a te posso parlare. Se parlo ad altri, mi fanno fuori». E alludeva appunto a De Biasio e Da Tos.

Lo stesso Gasperin, resa la confessione ai Carabinieri, fece loro la seguente raccomandazione: «Salvate mia moglie e i miei bambini; quello me li ammazza», disse riferendosi al De Biasio. Il Cesca ha negato che le confessioni degli imputati siano state loro estorte, come hanno dichiarato tre dei quattro imputati. Ha raccontato che Adelina Da Tos disse che fu Rainero Massi, segretario del fascio di Alleghe, a suggerirle a suo tempo la versione del suicidio della cameriera De Ventura.

PER UN SORPASSO PERICOLOSO DURANTE UN COLLAUDO

Ritirata la patente all'«asso» Stirling Moss

Londra, 13

Un tribunale di Sharewsbury ha tolto per un anno il permesso di guidare un'automobile per le strade del suo paese a Stirling Moss, il migliore corridore automobilista che abbia la Granbretagna. Moss è stato anche condannato a una multa di 87.500 lire per «guida pericolosa». La sentenza è stata una grossa sorpresa per l'imputato. Moss ebbe un incidente alla fine del settembre scorso, un giorno che stava guidando una nuova automobile sulla strada tra Oulton Park e Londra, per poterne descrivere poi il rendimento in un articolo per un grande giornale della domenica: si scontrò con un autocarro mentre effettuava un sorpasso.

La giuria che ha riconosciuto Moss colpevole era composta da dieci uomini e due donne e ha impiegato un'ora e tre quarti per arrivare al verdetto. Il magistrato, nel leggere la sentenza, ha detto a Moss: «Suppongo che nessuno al mondo sia in migliori condizioni di lei per giudicare che il verdetto della giuria è stato assolutamente giusto. Noi abbiamo riflettuto che per lei perdere la patente significa molto più che per altri: ma sarebbe un principio molto deplorevole se garantissimo una specie di assoluzione, per le conseguenze di una guida pericolosa, a chi è un professionista della guida».

MERCATO COMUNE EUROPEO

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

La questione carbonifera. La alta autorità della CECA ha esaminato un rapporto tecnico sulla situazione carbonifera nei paesi del MEC. In esso è detto che il consumo per il 1960 dovrebbe raggiungere 220 milioni di tonnellate, contro una produzione di 240 milioni. La commissione di studio è dell'avviso che l'eccedenza di carbone provocherà una maggiore disoccupazione, con gravi conseguenze sul piano sociale. In sede di discussione, si è verificato un netto contrasto fra i produttori di carbone e i negozianti, tanto che il rappresentante italiano ha proposto il rinvio del dibattito. I produttori vorrebbero che il MEC adottasse una politica di protezione del carbone contro la concorrenba del petrolio e del carbone d'importazione. Il progetto di risoluzione è stato rinviato alla commissione «Obiettivi generali» per un completamento di studio. La votazione ha visto la astensione dei rappresentanti italiani.

La Grecia nel MEC? Per quanto riguarda la possibilità di inserire la Grecia nel MEC, il comitato speciale del Consiglio ha suggerito due possibilità: orientamento verso un accordo di associazione piuttosto vago, comportante impegni abbastanza generali e tappe abbastanza sensibili prima di giungere alla vera e propria unione doganale od orientamento verso un accordo di stretta associazione, comportante impegni precisi e dettagliati. L'opinione predominante è quella di concludere con la Grecia una vera e propria unione doganale ed economica.

I «4 saggi» e l'OECE. I «quattro saggi», che stanno elaborando le proposte sulla struttura della nuova organizzazione economica che dovrebbe sostituire l'OECE, concluderanno i lavori al 21 aprile.

Italiani nelle Commissioni parlamentari. L'assemblea parlamentare europea ha formato alcune Commissioni parlamentari. Ecco la posizione dei rappresentanti italiani: Commissione problemi politici ed istituzionali: presidente on. Battista (DC); Commissione agricoltura: vicepresidente on. Troisi (DC); Commissione problemi sociali: vicepresidente on. Angioy (PLI); Commissione «Mercato interno della Comunità»: presidente on. Turani (DC); Commissione politica economica a lunga scadenza: vicepresidente on. Restagno (DC); Commissione Associazione P.T.O.M.: vicepresidente on. Carboni (DC); Commissione trasporti: presidente on. Martinelli (DC); Commissione amministrazione dell'A.P.E. e bilancio della Comunità: vicepresidente on. Carcaterra (DC); Commissione problemi giuridici, regolamento ed immunità: vicepresidente on. Granzotto Basso (PSI).

I «Grandi Magazzini» e il MEC. Il presidente dell'associazione «Grandi Magazzini» della Comunità ha annunciato che è stato deciso, in accordo con i produttori dei sei paesi, di attuare una serie di campagne in tutti i sei paesi del MEC allo scopo di «vendere i prodotti dei paesi membri ai prezzi che saranno applicati alla fine del periodo di transizione, vale a dire senza tener conto dei dazi». Lo slogan adottato è il seguente: «Mercato Comune significa riduzione di prezzi».

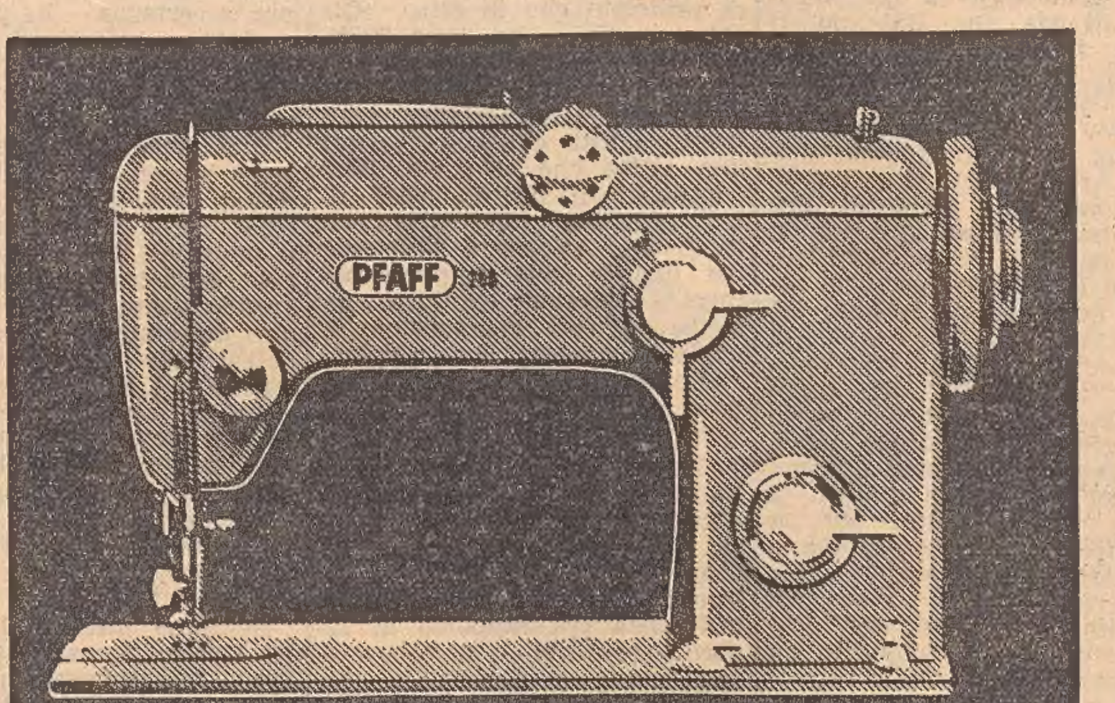
Il «Centro Studi» di Milano. E' stato inaugurato a Milano il «Centro internazionale di studi e di documentazione sulle Comunità europee». Ne è presidente l'on. Pella.

Progetti fluviali alla Comunità. In occasione della riunione dei funzionari della Comunità Economica Europea per l'esame delle infrastrutture delle vie navigabili del MEC l'Italia ha presentato il progetto della Venezia-Locarno Il finanziamento da parte della Banca Europea potrebbe essere deciso fra breve.

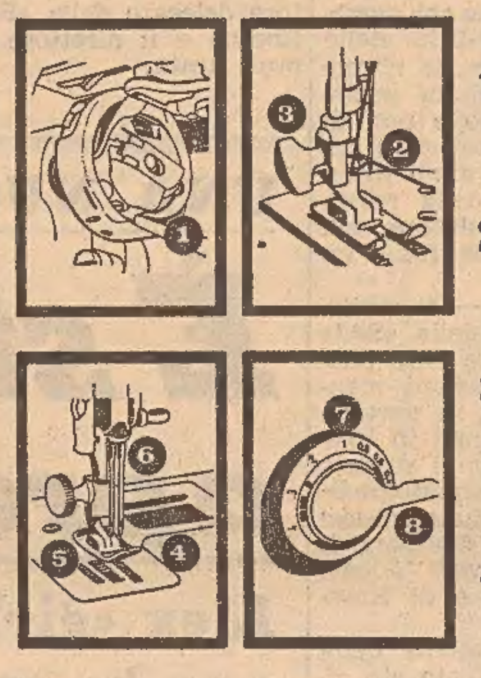
La «politica congiunturale». Nel Comitato di politica congiunturale del MEC, l'Italia è rappresentata da Marzano e Di Cristina del Ministero del Tesoro e dal prof. Guido Carli della Banca d'Italia.

IL
BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
Capitale e riserve: L. 3.761.100.519
Fondi di garanzia: L. 20.398.244.300
comunica alla Clientela che nella
XXXVIII FIERA DI MILANO
Padiglione TURISMO - CREDITO E ASSICURAZIONI
Stands n. 32.133 - 32.135, tel. 499 - 2405
funziona un proprio sportello per le
OCCORRENZE BANCARIE DEGLI
ESPOSITORI E DEI VISITATORI

PFAFF pratica, bella,
inimitabile nel rendimento



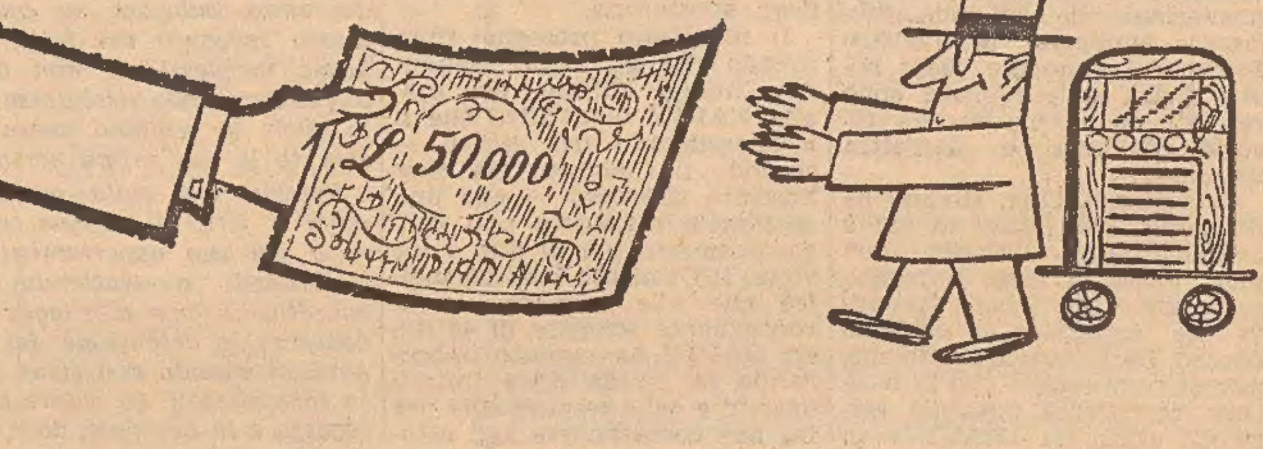
NUOVO MODELLO 1960



1 Massima sicurezza contro il bloccaggio del filo, grazie al nuovo crochet rotativo.
2 Rapida infilatura con l'infilatore incorporato.
3 Semplice sostituzione dell'ago e del piedino. Facile cambio della tensione inferiore.
4 Rammendi perfetti con l'ideale braccio libero della macchina a valigia.
5 Cucito, rammendo e ricamo con unica placca girevole.
6 Tutte le macchine PFAFF per uso domestico eseguono nervature in varie larghezze.
7 Regola-punto sensibile, soprattutto per i punti a zigzag e a cordoncino, con manopola girevole graduata.
8 Marcia indietro per rammendi e per l'affrancatura del filo premendo un tasto molleggiato.

PFAFF
cuce sempre,
cuce tutto, per tutti!

Favorite inviarmi, senza impegno da parte mia, il prospetto dei modelli PFAFF 1960
Indirizzo ____
PFAFF ITALIANA - Via Soperga 6 - Milano



Quanto può valere un vecchio radiogrammofono fuori uso?

Commercialmente quasi nulla. Ma grazie a questa combinazione dell'Universaltecnica e di Radio Vincenzi esso vale ben 50.000 lire! Così vi verrà pagato il vostro vecchio radiogrammofono, anche se non funziona più, se ne acquisterete uno nuovissimo tra quelli, meravigliosi e per niente cari, presentati ora dalla GRUNDIG.
Approfittate in tempo!

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

RADIO VINCENZI
VIA DANTE ang. VIA S. NICOLO

PFAFF
MACCHINE
PER CUCIRE
originali germaniche
Potete provarle
gratuitamente presso la
Concessionaria esclusiva
S.r.l. Delponte Pietro
Via Timeus 12, tel. 90279

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

ANCORA PER POCHI GIORNI !!!
CONTINUA LA SVENDITA STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE PER CESSAZIONE DI ATTIVITA' A PREZZI DI PURO REALIZZO E SOTTOCOSTO
Orologi di tutte le migliori marche da uomo e signora con e senza bracciale oro — Orologi parete, sveglie, orologi soprammobili e cucù (Foresta Nera) — Braccialli, catene, ciondoli, anelli con pietre, sigilli, fedi ecc. titolo garantito
ANTICIPATE I VOSTRI REGALI PER BATTESIMI CRESIME E MATRIMONI
INTERPELLATECI
VISITATECI
VI CONVINCERETE
MARZARI - Largo Barriera Vecchia 13
SVENDITA AUTORIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED AGRICOLTURA

CRONACHE SPORTIVE

PER 3503 CHILOMETRI DA ROMA A MILANO

Il Giro ciclistico d'Italia farà tappa a Trieste il 5 giugno

Verrà da Treviso e si dirigerà a Belluno - Parteciperanno 14 squadre di dieci corridori ciascuna - Scalata di 18 colli - Il punto più alto: Passo Gavia m. 2621

Milano, 13

Il 43.o Giro ciclistico d'Italia organizzato dalla «Gazzetta dello Sport», comprendente 23 tappe, della lunghezza media di km. 165, si disputerà dal 19 maggio al 9 giugno e sarà lungo km. 3503. Sono previste 4 tappe a cronometro individuale, tre arrivi in salita, 18 traguardi volanti, la scalata di 16 colli di cui 8 di prima categoria e 8 di seconda categoria. Uno solo sarà il giorno di riposo. E' prevista la partecipazione di 14 squadre ciascuna formata di dieci corridori.

Il Giro è stato presentato nel pomeriggio presso la sede della civica amministrazione della città di Milano al Palazzo dei Sormani.

La più grande corsa ciclistica italiana a tappe prenderà il via quest'anno da Roma e, dopo aver toccato Sorrento, risalirà verso il Nord attraverso l'Abruzzo, il Lazio, l'Umbria, le Marche, l'Emilia, la Toscana, la Liguria, il Piemonte. Dopo aver puntato su Cervinia, il Giro raggiungerà Milano e successivamente il Veneto, la Venezia Giulia, il Trentino e infine da Bormio sarà di nuovo a Milano dove si concluderà.

La salita che toccherà la cima più alta è quella al Passo del Gavia (m. 2621), nella penultima tappa. Ove il Gavia non fosse praticabile, per la neve, è prevista la variante del Passo dello Stelvio: si arriverebbe così a m. 2757. Le salite valevoli per il gran premio della montagna sono come si è detto 16; precisamente: prima categoria Passo del Terminillo (m 2000) 5.a tappa, Passo della Cisa (m. 1039) 12.a tappa, Passo di Cento Croci (m. 1055) pure 12.a tappa, Cervinia (metri 2024) 14.a tappa, Passo della Mauria (m. 1295) 20.a tappa, Campo Carlo Magno (m. 1682), Passo del Tonale (m. 1883) e Passo del Gavia (m. 2621) tutti e tre nella 22.a tappa, Trento-Bormio; seconda categoria - Strada delle svolte (m. 750) 5.a tappa, Passo della Somma (m. 669) 6.a tappa, Rocca delle Caminate (m. 380) 8.a tappa, Passo del Muraglione (m. 907) 9.a tappa, panoramica Cave di Carrara (m. 265) 11.a tappa, Piani di Creto (m. 605) 13.a tappa, Passo della Serra (metri 595) 15.a tappa, Molina di Ledro (m. 638) 22.a tappa.

La salita delle Cave di Carrara costituisce la brevissima tappa a cronometro individuale di km. 2.200, una delle novità del Giro, insieme con l'altra breve tappa a cronometro in pianura Igea-Bellaria, di km. 5.

Gli organizzatori si sono riservata una variante per quanto riguarda il finale della 22.a tappa, la Trento-Bormio; la corsa potrebbe arrivare all'Apriva anzichè a Bormio se ciò sarà consigliato da un ulteriore definitivo esame tecnico delle caratteristiche del percorso.

Ecco le 23 tappe: 1.a giovedì 19 maggio, Roma-Napoli (km. 220); 2.a venerdì 20, circuito a Sorrento (26) cronometro individuale percorso misto; 3.a sabato 21, Sorrento-Campobasso (km. 195); 4.a domenica 22, Campobasso-Pescara (195); 5.a lunedì 23, Pescara-Rieti (205); 6.a martedì 24, Terni-Rimini (240); 7.a mercoledì 25, Igea-Bellaria (5) cronometro indiv. percorso piano; 8.a mercoledì 25, Bellaria-Forlì (81); 9.a giovedì 26, Forlì-Livorno (205); 10.a venerdì 27, Livorno-Carrara (100); 11.a venerdì 27, panoramica Cave Carrara (2,200) cronometro indiv. in salita; 12.a sabato 28, Carrara-Sestri Levante (175); 13.a domenica 29, Sestri Levante-Asti (186); 14.a Lunedì 30, Asti-Cervinia (185); 15.a martedì 31, St. Vincent-Milano (190); mercoledì 1.o giugno, riposo a Milano; 16.a giovedì 2, circuito di Brianza (70) cronometro indiv. percorso misto; 17.a venerdì 3, Milano-Verona (165); 18.a sabato 4, Verona-Treviso (110); 19.a domenica 5, Treviso-Trieste (145); 20.a lunedì 6, Trieste - Belluno (238); 21.a martedì 7, Belluno-Trento (115); 22.a mercoledì 8, Trento-Bormio (240); 23.a giovedì 9, Bormio-Milano (210).

Alla presentazione del Giro d'Italia sono intervenuti, il presidente dell'UVI, comm. Rodoni, numerosi dirigenti di squadre, corridori ed ex corridori. Dopo parole di saluto rivolte dall'assessore allo sport del Comune di Milano, dott. Crespi, il direttore della «Gazzetta dello Sport», avv. Ambrosini, ha proceduto alla premiazione di squadre e corridori che si erano aggiudicati i trofei in palio nello scorso giro d'Italia. E' stato pertanto consegnato alla EMI il trofeo di vincitore assoluto conquistato da Charly Gaul, e quello vinto dallo stesso corridore lussemburghese per il Gran Premio della Montagna; la «Carpano» ha ritirato quello di Conterno, vincitore del «Gran Premio traguardi volanti», mentre altri trofei sono stati distribuiti ad Atala, Emi, Faema, Carpano e Helyett-Fynsec, classificatesi nell'ordine nel «Gran Premio delle squadre».

L'avv. Ambrosini ha poi parlato della nuova edizione del Giro rilevando che gli organizzatori hanno voluto, nella scelta del tracciato, cercare di creare un equilibrio fra le possibilità degli scalatori e quelle dei passisti — le stesse tappe a cronometro sono state scelte con tale criterio — e che si sono voluti distribuire gli sforzi dei corridori, tenendo nel contempo vivo l'interesse della corsa fino alle ultime tappe. Le singole tappe del 43.o Giro sono state quindi illustrate dal capo dell'ufficio organizzatori della «Gazzetta dello Sport», Vincenzo Torriani, il quale ha anche sottolineato che questa edizione del Giro è nata dai consigli di tutti, corridori, direttori sportivi e dirigenti di squadre.

Con l'asta metri 4.82

Il record mondiale non sarà omologato?

Norman, 13

J. D. Martin è riuscito a saltare m. 4,82 con l'asta, e cioè 4 centimetri più del primato mondiale ufficiale detenuto dal suo connazionale Bob Gutowski, nel corso di una riunione ad inviti svoltasi all'aperto a Norman. Molto probabilmente però tale prestazione non potrà essere omologata a causa di alcune irregolarità. Dato che sullo stadio soffiava un forte vento, per non fare cadere l'assicella, questa era stata fissata infatti ai due montanti in senso diagonale e i due supporti erano stati resi più ruvidi con del nastro adesivo. Come è noto i regolamenti esigono che l'assicella venga posta dalla stessa parte su entrambi i montanti e poggiata su supporti completamente lisci.

Dopo aver superato m. 4,32 alla prima prova, Martin ha tentato di saltare i m. 4,87, fallendo per poco. Quest'anno Martin aveva già saltato m. 4,75. La migliore prestazione mondiale «indoor» appartiene a Don Bragg con metri 4,81.

Baldini e la partecipazione al «Tour de Champagne»

Reims, 13

A proposito della partecipazione al «Tour de Champagne» (4-8 maggio) dell'ex campione del Mondo Ercole Baldini e della squadra della «Ignis», gli organizzatori di tale gara hanno pubblicato in merito il seguente comunicato: «Si precisa che gli organizzatori del «Tour de Champagne» sono stati sempre contrari ad assegnare ai corridori premi di partenza o di partecipazione alla loro gara. In base al contratto firmato con la «Ignis» a tale formazione saranno pagate soltanto le spese di trasferta nella stessa misura delle altre squadre francesi o straniere».

Sempre i gangsters nel pugilato americano

New York, 13

La Commissione di pugilato di New York, ha respinto un appello presentato da John Dejohn e Joe Netro, procuratori dell'ex campione del mondo dei welter e dei medi, Carmen Basilio, per essere autorizzati di nuovo ad esercitare la loro professione nello Stato di New York.

In seguito ad una inchiesta della Commissione di pugilato venne accertato che Dejohn e Netro avevano versato 59.000 dollari a Gabe Genovese, un gangster accusato di attività illegali negli ambienti del pugilato professionistico americano e pertanto venne loro ritirata la licenza di procuratori.

ESALTANTE LA CONTINUA AVANZATA DEI NUOTATORI

Dovunque insidiati i primati mondiali continentali nazionali

La giapponese Tanaka: 200 dorso in 2.34.8 - Dennerlein perde a opera di Black il limite europeo - Promettenti i giovani triestini

Con le gare di sabato e domenica scorsi si è conclusa la Coppa Inverno, che ha tenuto sotto pressione per tutta la stagione invernale la gran parte dei nuotatori e delle ondine italiani. Dal lato spettacolare la Coppa Inverno non è stata gran cosa; poichè le gare, salvo qualche eccezione, hanno avuto sempre interesse locale, in quanto limitate ai nuotatori dei singoli centri. Questi ultimi però hanno avuto la possibilità di arrivare, con graduale impegno se non alla forma migliore, certo a un grado di preparazione utile per gli impegni della ormai prossima stagione estiva.

Non sono mancati i buoni risultati ed anche più d'un primato di categoria è stato migliorato nel corso della manifestazione, ultimi in ordine di tempo quelli della categoria juniores ottenuti dal napoletano Auriemma nella farfalla (1'10"4) e dalla romana Saini nello stile libero (1'7"7). Con tale tempo la giovane nuotatrice laziale ha uguagliato il record assoluto della compagna di società, Cristina Pacifici.

Anche i nuotatori triestini hanno avuto modo di mettersi più volte in buona luce e non soltanto i tre «P. O.» Cecchi, Bianchi e Spangaro. In campo femminile vanno confermando il loro valore le già note Montanelli e Trevisan e fra le più giovani il nome nuovo di Violetta Passagnoli va imponendosi all'attenzione dei tecnici.

All'ultima riunione svoltasi nella nostra piscina comunale sono risultati assenti i rossoalabardati Bianchi e Umek, inviati a Bologna dal locale Provveditorato degli studi a rappresentare Trieste nel I Criterium studentesco. Bianchi e Umek hanno vinto con netta superiorità le gare dei 100 e 66 metri stile libero ed Umek inoltre si è classificato terzo nella gara del dorso. La manifestazione, così com'è impostata ora, non ha ragione di essere, in quanto non è la conclusione di un'opera in profondità compiuta nell'ambito studentesco e si fa bella saltanto del lavoro svolto in seno alla società da tecnici ed appassionati estranei alla scuola.

Di gran lunga più interessanti, a parer nostro, le gare di nuoto svolte localmente dalle scuole secondarie inferiori ed in particolare dagli avviamenti, al termine di un periodo sia pur breve di preparazione. Agli effetti della propaganda è stato inoltre interessantissimo il torneo studentesco di pallanuoto svoltosi in fine di settimana nella nostra piscina. La manifestazione è stata pensata, indetta ed organizzata dagli studenti stessi, con l'appoggio dell'U. S. Triestina e del locale Gruppo ufficiali gara. Al torneo hanno preso parte, inclusi nelle quattro squadre partecipanti, tutti i migliori elementi locali, che hanno dato vita a confronti entusiasmanti, seguiti con vivace interesse da una grande folla di tifosi. Fra i partecipanti hanno fatto spicco Ravasini, Camisa ed Alessandrini, che sono stati chiamati a far parte della squadra giovanile azzurra che nei giorni 23 e 24 corrente parteciperà al torneo internazionale di Bruxelles. Ma anche altri giovani hanno avuto modo di mettersi in buona luce: Clavarino, Rustia, Depase, Susan e Giacomelli. Quest'ultimo è stato forse il giocatore più applaudito del torneo, per le sensazionali parate effettuate nel corso della prima serata di gioco che hanno permesso al «Dante» di qualificarsi per la finale.

In campo internazionale le notizie più interessanti vengono dal Giappone e dall'Inghilterra. Esse riguardano il primato mondiale detenuto dalla Sakoto Tanaka sui 200 metri dorso, compiuti in 2'34"8, e quello europeo conquistato dallo scozzese Jan Black sulle 220 yarde a farfalla (2'18"7). La Tanaka avanza così prepotentemente la sua candidatura al titolo olimpiaco. Il primato, che già le apparteneva, è stato migliorato di ben due secondi e tre decimi, ed è stato ottenuto nel corso dei campionati indoor disputatisi a Tokio la scorsa settimana.

A Jan Black, che è campione europeo dei 400 e 1500 metri stile libero dei 200 metri a farfalla, oltrechè primatista mondiale dei 400 metri e della 440 yarde mista, mancava ancora il record continentale della farfalla, che apparteneva al nostro Fritz Dennerlein con il tempo di 2'19"5. Il nuotatore scozzese si è preso ora anche questa ultima soddisfazione, segnando 2'18"7 ed arrivando così a soli otto decimi di distanza dal primato mondiale dello australiano Hayes (2'17"9) sulle 220 yarde. Vita dura per il Fritz nazionale, che non troverà troppo facilmente la via della finale olimpica.

M. V.

Il lanciatore di peso Silvano Meconi ha sfiorato i 19 metri

Calendario delle gare di pesca in superficie

Roma, 13

Si è riunita la commissione sportiva federale per i settori pesca in superficie e lancio della Federazione italiana pesca sportiva, per procedere alla collocazione nel calendario nazionale di 176 gare programmate per la corrente annata agonistica.

Per il settore acque interne, la commissione ha stabilito di far svolgere il campionato italiano per società il 29 maggio prossimo sul Mincio, a Peschiera, mentre per il campionato italiano individuale è stata fissata la data del 25 settembre, ma non è stato definitivamente scelto il luogo di effettuazione: sono state designate le acque del Serchio, del Po e del Piave nei tratti scorrenti rispettivamente nei territori di Lucca, Parma e San Donà; toccherà alla commissione sportiva federale sciogliere prossimamente la riserva.

Per il settore marittimo di superficie, il campionato italiano di pesca con canna per società si svolgerà a Genova il 26 giugno; il campionato italiano individuale sarà fatto disputare l'11 settembre a S. Benedetto del Tronto. Il campionato italiano di pesca con bolentino si svolgerà il 4 settembre a Monterosso (La Spezia).

Infine, i campionati di lancio di prima e seconda categoria avranno effettuazione il 2 ottobre a Vigevano. La prova di lancio, valevole per l'aggiudicazione del trofeo «S. Scotti» sarà fatta svolgere a Cuneo il 7 agosto, in occasione delle manifestazioni della II Mostra nazionale della caccia e della pesca montane.

Al torneo di Montecarlo

Vince Pietrangeli ma perde Tacchini

Montecarlo, 13

Durante la giornata odierna si sono avuti, al Torneo locale internazionale di tennis, fra gli altri, i seguenti risultati: singolo maschile, terzo turno. Gardner Lloyd (USA) batte Sergio Tacchini (Italia) 1-6, 6-0, 6-4; Nicola Pietrangeli (Italia) batte Barry Phillips Moore (Australia) 6-2, 1-6, 6-1. Singolo femminile, terzo turno: Lucia Bassi (Italia) batte Josette Billiaz (Francia) 6-0, 2-6, 6-2; Florence De La Courtie (Francia) batte Analisa Bellami (Italia) 2-6, 10-8, 6-0; Francesca Gordigiani (Italia) batte Rosa Maria Reyes (Messico) 6-1, 9-7; Roberta Beltrame (Italia) batte Carmen Coronado (Spagna) 8-6, 6-2.

Schermidori italiani per Leningrado

Milano, 13

Sono partiti questa mattina dalla Malpensa gli schermitori e le schermitrici che dal 15 al 18 aprile parteciperanno a Leningrado ai campionati mondiali di scherma per giovani. La rappresentativa italiana era così composta: fioretto maschile: Accarino, La Ragione, Rigoli; fioretto femminile: Beltrame, Ragno, Sanguinetti; spada: Chiarelli, Pavia, Pellegatta; sciabola: Bortolotti, Coirò, Rigoli.

Eintracht - Glasgow 6-1

Francoforte, 13

Nella semifinale di Coppa Europa disputata al grande stadio Waldstadion di Francoforte, la locale Eintracht ha stasera dominato la squadra scozzese dei Glasgow Rangers per 6-1. Il primo tempo si era concluso a 1-1.

Circa 75 mila spettatori hanno assistito all'interessante incontro disputato in notturna. Centinaia di scozzesi sono giunti dalla Scozia appositamente per incoraggiare la squadra del cuore.

Il Palermo non cambia l'allenatore Vicpalek

Palermo, 13

Smentendo alcune notizie secondo le quali sarebbe stata imminente la destituzione dell'allenatore della squadra di calcio del Palermo, il boemo Vicpalek, la dirigenza della società rosanero ha annunziato ufficialmente stamane la conferma per tutto il campionato in corso dell'allenatore in carica.

Montuori ristabilito

Firenze, 13

A Miguel Montuori è stata tolta oggi la doccia applicata ad un ginocchio in seguito ad una contusione riportata nel corso dell'incontro di Coppa Italia con l'Inter.

ANCHE SZOKE FA PARTE DELLA COMITIVA

Partono gli alabardati alla volta di Sassuolo - Modena

Gli alabardati hanno svolto ieri pomeriggio un breve allenamento impostato principalmente su esercizi ginnici. Si è lavorato per circa un'oretta e tutti i titolari presenti non hanno forzato il ritmo della preparazione poichè oggi saranno impegnati nella partita amichevole, che si disputerà a Sassuolo. La comitiva alabardata, composta da quattordici giuocatori parte stamane col direttissimo delle ore 8.40 alla volta di Sassuolo, ove nel pomeriggio si svolgerà il preannunciato confronto amichevole con quella squadra partecipante al campionato dilettanti della regione emiliana. I giuocatori prescelti dall'allenatore Trevisan sono gli undici che hanno partecipato domenica scorsa alla gara coll'Ozo Mantova più Szoke, Demenia e Cazzaniga. La squadra dopo lo incontro rimarrà a Sassuolo, ove alloggerà all'albergo «Leon d'oro», per trasferirsi soltanto nella mattinata di domenica a Modena.

Ieri intanto si sono allenate intensamente le riserve, nelle cui file militano molti giuocatori che verranno inclusi nella formazione che prenderà parte al trofeo Perrots. I «cadetti» rossoalabardati hanno disputato una partita amichevole allo stadio di Valmaura contro l'undici del Ponziana, capolista del girone B nel campionato dilettanti della Venezia Giulia. Sono stati giuocati due tempi di quaranta minuti ciascuno; al termine della prova il punteggio è stato favorevole ai rossoalabardati che marcavano due reti contro una dei ponzianini.

La partita è stata veloce ed equilibrata sul piano tecnico facendo peraltro registrare una leggera supremazia dei ponzianini, i quali accusavano l'assenza dell'ala destra Tauceri. La prima rete della giornata veniva realizzata al 20' da Demenia e con questo punteggio si chiudeva il primo tempo. Nella seconda frazione di giuoco erano ancora gli alabardati a marcare con il centroavanti Forti al 6', che aveva preso il posto di Demenia; il Ponziana raccorciava le distanze al 31' con Gregori. Nel primo tempo le squadre scendevano in campo nella seguente formazione: TRIESTINA: De Min; Tulissi II, Dudine; Pellegrini, Mercusa, Rocco; Mantovani, Scala II, Demenia, Vatta, Colaussi. PONZIANA: Cernivani; Suard, Bassani; Jenco, Zamperlin, Ruzzier; Basaldella, Venier, Corolli, Gregori, Lupoli. Nella ripresa la Triestina sostituiva De Min e Demenia rispettivamente con Miniussi e Forti; nel Ponziana veniva operata una sola sostituzione e Sauer prendeva il posto di Venier.

Preolimpiaca di calcio

Inghilterra-Olanda 2-2

Londra, 13

La squadra di calcio inglese ha pareggiato questa sera 2-2 con la squadra olandese in un incontro preolimpionico. La partita si è svolta allo stadio White Hart di Tottenham al lume dei riflettori.

Parte per Vienna la Nazionale juniores

Roma, 13

La Nazionale juniores di calcio, che parteciperà al Torneo dell'UEFA, che s'inizierà in Austria sabato prossimo, ha sostenuto oggi pomeriggio un allenamento al campo del Valico San Paolo contro la «Pro Calcio Italia», battendola per 11 a 0 (4-0).

La squadra juniores si è così schierata (tra parentesi le sostituzioni nella ripresa): Giulini della Pro Calcio Italia (Bonollo); Rossetti (Sacchetti), Rosato; Salomoni (Castano), Bercellino, Mazzanti; Bonora (Gogliano), Cavallitto, Veronesi (Ferrario), Ferrario (Bonfada), Bonfada (Veronesi). Bonollo nel primo tempo, Capasciutto nella ripresa hanno difeso la rete degli allenatori.

Le reti sono state segnate nel primo tempo da Cavallito, Salomoni, Veronesi e Ferrario; nella ripresa da Cavallito (2), Veronesi (2), Ferrario (2), Bonfada.

La rappresentativa juniores apposta ad una squadra nettamente più debole, non ha avuto difficoltà alcuna a superarla, mostrando un giuoco fluido e positivo. Data la poca consistenza degli avversari, non è possibile dare un giudizio sulla prestazione della selezione degli juniores, apparsa comunque solida e ben registrata. I migliori son sembrati Ferrario, Salomoni, Cavallito, Bercellino, e Bonora.

Domani alle 10.50 gli juniores partiranno da Ciampino per Vienna.

LA FIGC FA GIUSTIZIA DI UN ARBITRO

De Grassi espulso dal campo non è stato nemmeno ammonito

Milano, 13

La commissione giudicante della Lega nazionale professionisti ha preso le seguenti deliberazioni:

Campionati di serie A e B (gare del 10 aprile 1960): Società: ammenda di L. 150.000 al Venezia, di L. 60.000 all'Alessandria.

Giocatori espulsi: squalifica per due giornate: Franchi (Lecco), Molinari (Venezia); per una giornata: Tarabbia (Ozo Mantova), Balzarini (Modena).

Giocatori non espulsi: squalifica per una giornata: Ferrarese (Taranto). Ammonizione con diffida: Pontrelli (Taranto), Zeno (Novara), Grillo (Milan), Lo Buono (Lazio), Giacomazzi (Alessandria), Frill'i (Sambenedettese), Cardoni (Lecco). Ammonizione: Occhetta (Milan), Rivara (Genoa), Schiavone Ercole (Napoli), Favalli (Brescia), Raise (Catanzaro, Marco (Catania). Sanzioni per proteste nei confronti degli ufficiali di gara: squalifica per una giornata: Tacchi (Alessandria).

Comunicato della FIGC Venezia Giulia - Friuli

Delibere della commissione giudicante della FIGC Venezia Giulia-Friuli.

Società. Multa di lire 3000 per comportamento scorretto dei propri sostenitori (4.a infr.): Sacilese. Ammonizione per comportamento scorretto dei propri sostenitori: Tricesimo.

Giuocatori espulsi. Squalifica per due giornate per proteste e resistenza all'arbitro: Tosolini Dino (cap. Tricesimo). Squalifica per una giornata per offese all'arbitro: Corazza Otello (Amoco).

Giuocatori non espulsi. Squalifica per quattro giornate per offese e comportamento oltremodo scorretto verso l'arbitro a fine gara: De Agostini Claudio (Tricesimo). Squalifica per due giornate per gravi offese all'arbitro a fine gara: Canazza Alfredo (CRDA). Ammonizione con diffida per proteste (3.a infraz.): Bassi Giancarlo (Manzanese), Medeot Pio (Mossa), Cuschiè Lucio (Libertas). Ammonizione: a) per scorrettezze: Tullio Ermes (Tricesimo), D'Orlando Tiziano (Sandanielese), Bonetti Lucio e Michelini Mario (Cremcaffè), Renner Luciano (CRDA), Favero Giorgio (Tisana); b) per proteste: Dalla Riva Dante (CRDA), Corsi Tullio (S. Giovanni); c) per bestemmie: Zorat Faustino (Aquileia).

Dirigenti. Ammonizione per proteste: Pettarin Giovanni (Fiumicello). Allenatori. Squalifica fino al 15.9.1960 per gravi e ripetute offese all'arbitro: Marin Faliero (Fiumicello). Ricorsi. Il ricorso dell'Amoco avverso la delibera per la gara Amoco-Muggesana è stato respinto non essendo stato presentato alcun fatto nuovo. La tassa è stata incamerata.

Ponziana - Fiumicello domenica a Trieste

Con la partita che disputerà domenica prossima a S. Andrea contro il Fiumicello, il Ponziana si congederà dal suo pubblico. Infatti il campionato dilettanti è alle ultime battute, ancora due giornate e poi la fine. L'incontro di domenica ha per i ponzianini particolare importanza in quanto, pur godendo un vantaggio di tre punti sul Saici, l'unica squadra che può ancora aspirare al primato del girone, i ragazzi di Covacich dovranno giuocare decisamente e guadagnare l'intera posta per mettersi al sicuro. Non bisogna dimenticare che i biancocelesti nelle loro trasferte hanno perduto solamente sul campo di Fiumicello e quindi non è da escludersi che i friulani, benchè si trovino in una tranquilla posizione di classifica, vengano a Trieste con la ferma intenzione di ripetere il colpo ai danni della capolista come nel girone di andata. L'importante e atteso incontro avrà inizo alle 15.30.

Calcio giovanile. Gare di lunedì 18 aprile. Finali regionali «juniores»: a Monfalcone: CRA-CRDA Monfalcone-A. C. Udinese, campo CRDA Monfalcone ore 10; a Trieste: U. S. Triestina-A. S. Pordenone, campo Guardiella ore 15.30. Finali locali «allievi»: Ponziana Ritossa-Urano Topi, campo Ponziana ore 9.45; Urano Pulcini-San Giovanni, campo Guardiella ore 11.45; Acegat-Triestina Grezar, campo S. Giovanni ore 11; Triestina Merlak-Edera, campo Guardiella ore 9. Post campionato «juniores»: Libertas Trieste-Ponziana, campo Ponziana ore 11; Acegat-Cremcaffè, campo S. Giovanni ore 14; Triestina-CRA CRDA, campo Guardiella ore 10.15; Libertas Opicina-Esperia, campo Ilva ore 8.30.

Campionato di 2.a categoria. Campi ed orari delle gare di domenica 17 aprile 1960: Arsenale-S. Anna, campo S. Giovanni, ore 10.30; CRDA B-Fortitudo B, campo Cantieri Monfalcone, ore 10.30; Carsica-Esperia, campo di Aurisina, ore 15.30. La gara Cacciatore-N.. Sauro è stata rimandata a data da destinarsi. Riposa: Istria.

PER OFFESE RIVOLTE AD ADRIANO RODONI

Di Cugno presidente dell'ANUG radiato dall'Unione Velocipedistica

Aveva detto: «Come persona fisica non la stimo e l'ho depennata dall'albo dei miei amici»

Roma, 13

L'Unione velocipedistica italiana ha emesso il seguente comunicato sulle decisioni della propria commissione di appello e disciplina, riunitasi a Bologna lunedì scorso:

1) Signor Vincenzo Di Cugno presidente dell'ANUG viene radiato dall'UVI per avere: A) nella sua qualità di presidente dell'ANUG durante la riunione del CD dell'ANUG del 17.1.1960 rivolto al signor Adriano Rodoni, presidente della UVI che vi partecipava quale rappresentante di diritto della UVI, le seguenti frasi: «Come persona fisica non la stimo e l'ho depennata dall'albo dei miei amici. Non posso avere un amico di quel genere lì». «La prego di non interrompere continuamente è anche questione di buona educazione»; e per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo con suo atteggiamento polemico ed irriguardoso messo in condizioni lo stesso rappresentante ufficiale dell'UVI di dover abbandonare la seduta del CD.

B) Per aver emanato quale membro dell'ufficio di presidenza dell'ANUG un comunicato stampa che per la sostanza e per la forma è lesivo per il prestigio non soltanto del presidente della UVI, ma della Federazione medesima, con palese atteggiamento di sfida e di insubordinazione.

2) Il signor Leonardo Arrighi è pure radiato dalla UVI.

3) Il signor Federico Giay è sospeso fino al 31 marzo 1961.

Ospite di Roma Emil Zatopek

COME E' SALITO AL VERTICE DEI VALORI MONDIALI

Roma, 13

Di Emil Zatopek, giunto ieri a Roma, ospite del CONI, si è diffusamente parlato e scritto in tutto il mondo. Tutti gli sportivi conoscono i suoi records mondiali e le sue straordinarie imprese alle Olimpiadi di Helsinki del '52, ma forse meno si conoscono la sua vita e la sua personalità.

Zatopek è nato da una modesta famiglia di operai, suo padre lavorava nelle officine «Tatra» di Koprivnice. La sua giovinezza non ha niente di straordinario. E' simile a quella di molti altri ragazzi: giocare al calcio, andare a nuotare d'estate e pattinare d'inverno. In quel periodo Zatopek non voleva affatto saperne di sport organizzato. Nel 1937, aveva allora 15 anni, è entrato nella scuola industriale di Bata, a Zlin, e allo sport non ci pensava assolutamente. Soltanto nel 1942, lasciatosi convincere da alcuni coetanei, prese parte ad alcune corse sui 3000 e 1500 metri. Alla fine di quell'anno corse per la prima volta i 5000 metri realizzando l'ottimo tempo di 16'25".

La popolarità di Zatopek inizia però soltanto nel 1943-44 quando egli riesce a correre i 5000 metri in 14'54"9. D'allora approfondisce la maniera dell'allenamento, evita le strade, corre quasi esclusivamente sui sentieri soffici dei boschi o addirittura tra gli alberi. L'attenzione del mondo sportivo cecoslovacco si rivolge sempre più spesso verso «quel tozzo zlinese che ha un brutto stile».

Dopo la liberazione, quando è entrato all'Accademia militare, Zatopek ha superato per la prima volta un record cecoslovacco, correndo a Praga i 3000 metri in 8'33"3. Dopo di allora sono venute le prime esperienze internazionali con le sconfitte e i successi. Sono infatti di questo periodo le sue sconfitte, ad opera dell'olandese Slijkhuis e del belga Reiff, che sono per lui una lezione dura ma piena di insegnamenti utili.

Nel 1947 su 24 gare è sconfitto una sola volta a Bruxelles, ancora dal belga Reiff. Nel 1948 inizia a correre i 10.000 metri con buoni risultati. E' di quest'anno l'inizio, da parte di Zatopek, di una nuova tecnica di gara: inizio non molto veloce e poi, durante la corsa, aumento dell'andatura chiudendo la gara con finish stupendi e entusiasmanti. Questo è anche l'anno della sua prima medaglia d'oro alle Olimpiadi quando vince i 10 mila metri con il tempo di 29'59"6, abbassando così il record olimpionico. Emil non si è cullato sugli allori, infatti nel 1949 ha conquistato il suo primo record mondiale correndo i 10.000 metri in 29'21"2, abbassato successivamente nel 1950 a 29'02"6.

Ma la più grande impresa di questo meraviglioso atleta cecoslovacco è stata, senza dubbio, quella compiuta alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952. Tutto il pubblico mondiale attendeva il suo start con grande curiosità; e questa curiosità non è andata delusa, poichè Zatopek ha confermato il suo brillante ed elevato livello di preparazione atletica e morale, conquistando ben 3 medaglie d'oro, impresa della quale tutti conoscono la storia.

Molti sono gli appellativi con i quali è stato chiamato Zatopek: gli inglesi «la centrale elettrica mobile», i francesi e i tedeschi «la locomotiva ceca», i polacchi «la locomotiva umana» o «la macchina mobile».

Molta gente, a questo punto si chiede dove risieda il «segreto» di Zatopek e dei suoi successi. Anzitutto bisogna dire che ciò non è un segreto. Zatopek si allena sistematicamente e duramente, i suoi successi li deve alla sua instancabilità, al duro lavoro, alla sua volontà e alla sua combattività. Ha corso migliaia di chilometri. Fin dall'inizio ha fatto trenning, tre e perfino quattro volte al giorno, correndo l'estate anche con la canicola e l'inverno con il gelo.

Egli parla volentieri dei suoi allenamenti e del suo metodo di vita, e lo fa con parole semplici, non ricercate, non ha niente da nascondere, è sempre contento quando può rendere partecipi gli altri delle sue esperienze e del suo metodo di preparazione. Nel corso dei suoi allenamenti egli scoprì inevitabili errori, ma ha sempre saputo trovare il modo di correggerli; perciò quando parliamo di Zatopek, dobbiamo ripetere, per l'ennesima volta, che egli non è un fenomeno e nemmeno quella locomotiva di cui si racconta; Zatopek è un uomo semplice che di straordinario ha solo una ferma volontà e un cuore saldo.

Belgio - Cile 1-1

Bruxelles, 13

In un incontro internazionale svoltosi oggi a Bruxelles tra le squadre di calcio del Belgio e del Cile, il risultato è stato di parità: 1-1. I belgi hanno segnato al 6' del secondo tempo e i cileni hanno pareggiato al 40'.

Vittoria di Jorgensen

Beaumonts, 13

Paul Jorgensen, nono tra i pesi piuma mondiali, ha battuto la scorsa notte per k.o. alla settima ripresa, Carlos Macias.

ATTIVITA' TENNISTICA GIULIANA

Si disputerà a Trieste un torneo internazionale

Nella nostra regione si svolgeranno tra giugno e settembre sedici manifestazioni

Prenderà il «via» fra qualche settimana l'attività tennistica nella nostra regione. I dirigenti del comitato regionale della Federazione italiana tennis hanno ultimato da poco il lavoro per la compilazione del calendario che è già stato approvato dagli organi superiori della Federazione. Si tratta, come si vedrà più sotto, di un calendario ricco di attività e che terrà impegnate tutte le «racchette» da giugno a settembre in un vario carosello di manifestazioni. Il calendario comprende la disputa di sedici tornei dei quali uno sarà a carattere internazionale, due nazionali, due interregionali, nove avranno carattere regionale e due saranno tornei sociali. Non è tutta racchiusa qui però l'attività delle società giuliane di tennis in quanto sono in fase di studio alcune gare internazionali amichevoli fra circoli tennistici triestini e circoli della vicina Austria e Carinzia.

La stagione verrà ufficialmente aperta nel mese di giugno a Tolmezzo dove sui campi di quella località verrà organizzato un torneo interregionale di terza categoria. La domenica successiva prenderà il «via» il torneo a squadre per giocatori non classificati, la Coppa «Nazario Sauro» organizzata dal Circolo Marina Mercantile, che tanto successo ottenne lo scorso anno. I dirigenti del Tennis Club di Barcola in questi giorni stanno studiando la formula del torneo e preparano il calendario delle singole giornate.

La manifestazione più importante della stagione verrà disputata sui campi del Tennis Club Triestino di via Guido Reni dal 19 al 25 giugno. Si tratta di un torneo nazionale con partecipazione straniera al quale dovrebbero prender parte oltre ad alcuni fra i più bei nomi del firmamento italiano, alcuni tennisti stranieri già affermatisi in molti tornei internazionali. Tre le competizioni che avranno effettuazione nel mese di luglio. Delle tre manifestazioni una verrà organizzata nella nostra città sui campi di Barcola del Circolo Marina Mercantile riservato ai terza categoria, una a Monfalcone anche per terza categoria ed una a carattere internazionale a Tarvisio.

Nel mese di agosto un torneo regionale di terza categoria non classificati verrà organizzato ad Opicina sui campi dei Tennis Club CRDA di Trieste e nello stesso mese a Lignano avrà svolgimento un torneo nazionale, anche questo riservato ai terza categoria. Il campionato regionale universitario, come già lo scorso anno, verrà giocato a Monfalcone dal 31 agosto al 4 settembre. Sempre nella prima settimana di settembre altri due tornei verranno organizzati uno a Gorizia, ed uno a Udine, rispettivamente a carattere regionale per terza categoria il primo e per seconda e terza categoria quello di Udine che sarà abbinato alla Coppa «Valanti» e «Angeli», oltre che al campionato friulano.

A cavallo tra la prima e la seconda quindicina di settembre verranno organizzati due tornei uno a Pordenone, la Coppa «Rex» ed uno a Trieste riservato ai terza categoria a cura del Tennis Club Triestino. Un torneo regionale juniores sui campi di via Guido Reni, il torneo interfacoltà di Trieste ed un torneo cittadino riservato alla categoria juniores, completano il quadro delle manifestazioni incluse nel calendario regionale.

Non è tutta qui però l'attività delle società giuliane nella corrente stagione. Altre gare verranno organizzate per cui si può dire che il calendario è molto intenso e non mancherà di tenere impegnati da giugno a settembre tutti i tennisti della regione.

C. N.

L'APERITIVO PER TUTTI
SELECT
SELECT SELECT SELECT
SELECT
PILLA
MODERATAMENTE ALCOOLICO
PROFUMA L'ALITO!

fragrante,
gentile dono
della
tradizione
pasquale

COLOMBA Motta

il dolce che sa di primavera

La «carta d'identità» della Colomba Motta garantisce la pregiata e genuina qualità delle materie prime e la costanza della incomparabile ricetta.
E la «carta d'identità» consente di partecipare alla 9.a inchiesta sugli alimenti dolci dotata di premi di collaborazione per

2.a estrazione: 20 maggio

100 milioni

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

PRESTASERVIZI giovane per coniugi soli offresi dalle 8-13. Cassetta 43227 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi 3-4 ore pomeriggio. Telefonare n. 44004. 43213 A

30.ENNE offresi aiuto cucina trattoria. Cass. 43227 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA tutto fare cercasi. Scrivere referenziando ingegnere Capraro, via Todaro 6, Messina. 5634 B

DOMESTICA-cuoca età 30-40, stabile, con referenze cerca urgentemente, 30.000 mensili, distinta famiglia 3 persone Milano. Telefonare Trieste 90253 ore 15-20. 43230 B

DOMESTICA stabile con referenze capace cucinare, per famiglia 2 persone cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 38403. 43216 B

DONNA di fiducia stabile medietà tuttofare referenziata cercano distinti coniugi anziani. Presentarsi mattina, via Ghega 1, I piano, Rota. 62808 B

DONNA tuttofare, stabile, referenziata, piccola famiglia cerca. Tel. 59346, ore 14-16 - 20-22 ogni giorno. 62598 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cerco. Rossetti n. 43, Rustia. 23152 B

PRESTASERVIZI giovane capace tutti lavori giorni e ore da combinarsi cercasi. Telefonare ore 9-12, n. 74547. 43189 B

RAGAZZA per lavori trattoria cercasi. Rivolgersi via Gatteri n. 23. 43197 B

STABILE capace tutti lavori anche cucinare buone referenze cercasi. Rossetti 27, porta n. 12. 43224 B

SVIZZERA luogo cura cerca per subito cameriere di stanze e donne tuttofare. Paga ottima. Rivolgersi Parckhotel, Schinznach-Bad. 62802 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloriture olio offresi. Tel 66634. 23069 C

GIARDINIERE pratico media età referenziato offresi. Pregasi telefonare dalle 12 alle 14, tel. 39109. 23156 C

IMPIEGATO pratico ufficio, con cauzione, serio, volenteroso, offresi tutti lavori. Telefonare 96629. 43205 C

SIGNORINA 20.enne, diplomata estetista viso offresi. Telefonare ore 11-14, 59343. 62798 C

STENODATTILOGRAFA veloce, riscuotitrice od altro anche pomeriggio o sera offresi. Telef. 52950, dalle 9-13. 62643 C

27.ENNE pratico alimentari, salumeria, drogheria o consegna merce, patente auto offresi. Telefonare 99197. 11675 C

CC Artigianato L. 20

AUTISTA con Belvedere offresi trasporto città provincia. Telefono 91509. 43201 CC

CALLISTA pedicure estetico e curativo già Bagno Centrale, ora riceve dalle 10.30 alle 12.30 al Salone Viola, via Conti 15, telefono 75294. 22853 CC

INSTALLATORE esegue riparazioni e impianti ogni genere. Telefonare 73739. 43212 CC

PERMANENTI speciali messe in piega permanentate prezzi modici. Salone Viola, via Conti 15, tel. 75294. 22853 CC

PERMANENTI americane complete garantite bellissime scopo réclame lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 23133 CC

PETTINATURE, tinture, taglio moderno. Salone Pia, via Ugo Polonio 5-I. 22085 CC

D Off. d'impiego L. 25

APPRENDISTA per macchina stiro buona paga cerca Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4. 23152 D

APPRENDISTA commessa per negozio abbigliamento 14-15 anni. Presentarsi XX Settembre 17, Sartoria Nisi. 23158 D

APPRENDISTI falegnami volonterosi titolo studio assumonsi prontamente. Telefonare 35707. 43217 D

APPRENDISTA volonterosa, massimo 15.enne cerca Foto Svizzera, XX Settembre 2. 43200 D

AUTOTASSAMETRISTA cercasi subito. Telefonare 21441, dalle 7-8. 23145 D

BARBIERE cercasi. Via Rossini 12. 43214 D

BARBIERE cercasi. Presentarsi dalle 9-12, via Flavia S.M.M.I. 1253, oppure telefonare 52075. 43191 D

DATTILOGRAFA veloce cercasi mezza giornata (pomeriggi) Cassetta 23070 D, UPI.

DILETTANTI spiccate tendenze letterarie editrice offre collaborazione. Casella 62 M, SPI Milano. 5564 D

DIPLOMATO patente, giovane, volonteroso, per introduzione articoli per uffici, cercasi. Scrivere Cass. 62811 D UPI.

GIOVINETTA 14-15 anni, negozio manifatture, cercasi. Vico 8, negozio, ore 17.30-19.30. 23138 D

LAVORANTE parrucchiera, garzona stabile cercansi. Salone, Gretta n. 1, tel. 38662. 23143 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante III o IV anno, manicure, per posto stabile cerca «Il Saloncino», via Rossetti 55. 23114 D

PERITO tecnico perfetta conoscenza inglese tedesco cercasi. Cassetta 43220 D UPI.

PERSONA mezza mattina trasporto latte domicilio cercasi. Telefonare 24791, pomeriggio. 43226 D

RAGAZZE oneste possibilmente pratiche frutta cercansi subito. Negozio primizie, via Hermet 3. 23112 D

RAGAZZO per officina anni 13-15 cercasi. SAVRA, Catullo n. 2. 43218 D

STIRATRICE a macchina, stiratura vestiti, buona paga, cerca Tintoria Rustia, via D. Chiesa 4 (S. Giovanni). 23152 D

VETRINISTA cottimista cercasi, munito automezzo per lavoro esposizione articolo largo consumo. Exportex S.p.A., via Pirelli 19, Milano. 5643 D

E Rich. camere e pens. L. 25

A OPICINA cercasi stanza matrimoniale comodo cucina in casa con giardino breve soggiorno. Telefonare 55817. 43207 E

ALLOGGIO cercano coniugi con figlia, presso persona sola eventualmente cambio servizio. Cassetta 43228 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CERCASI uso ufficio due stanze centrali, telefonare 23317 1701 F

A. STANZA servizi, uso artigiano, uffici, rappresentanze, affittasi. AGEP, tel. 96466. 23146 F

MATRIMONIALE grandissima due finestre soleggiata ingresso indipendente affittasi presso sola. Telef. 91126. 43229 F

(Continua a pagina 12).

ALLA XXXVIII FIERA DI MILANO

- Deflessione 110°
- Ricezione II° programma
- Immagini nitide e stabili

- Modulazione di frequenza
- Stereofonia
- Filodiffusione

- 5 modelli
- Sistema Konvektor
- Consumo ridotto

TELEFUNKEN
la marca mondiale

PADIGLIONE 28 - 4° SALONE
SEZIONE ALBERGHIERA
STANDS 28664 - 28666 - 28668 - 28670 - TEL. (Fiera 499) 1672

PADIGLIONE 33 - 2° SALONE
SEZIONE ELETTRONICA - RADIO - TELEVISIONE
STANDS 33301/2/3 - 33324/5/6 - TEL. (Fiera 499) 2322

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER RAGIONI DI ECONOMIA: COSTAVA QUASI 1000 MILIARDI

LONDRA RINUNCIA AL MISSILE «BLUE STREAK» A TESTATA ATOMICA

Violento dibattito alla Camera dopo l'annuncio di Watkinson Una mozione di censura al Governo presentata da Gaitskell

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 13

La Granbretagna ha rinunciato a costruire il suo missile a lungo raggio a testata atomica, il «Blue Streak». Le ragioni addotte sono tecniche e militari, ma è convinzione diffusa che il motivo determinante sia economico. Con il «Blue Streak» si arrestano molti altri piani ambiziosi e, sebbene il Governo si sia affrettato ad affermare il contrario, c'è chi crede adesso che la Granbretagna si avvii a non lunga scadenza a rinunciare al possesso di un «deterrent» nucleare indipendente che le assicurava una posizione particolare all'interno dell'alleanza atlantica, seconda soltanto a quella degli Stati Uniti.

L'annuncio dato alla Camera dei Comuni dal Ministro della Difesa Watkinson è stato ascoltato in assoluto silenzio: poi è cominciato il dibattito che si è trasformato in un tumulto e i vecchi cronisti parlamentari assicurano di non aver mai assistito ad una scena del genere in tutta la loro carriera. Watkinson ha detto che la decisione di mettere fine al programma del «Blue Streak» come mezzo bellico è stata presa in considerazione di alcuni fatti: la tecnica del controllo dei missili è progredita molto rapidamente; i missili lanciati da basi fisse si sono rivelati vulnerabili; è stato provato che i missili possono essere lanciati a notevole distanza da basi mobili. Il Ministro ha aggiunto che la Granbretagna non intende privarsi di un «deterrent» autonomo e quindi bisognerà trovare altri veicoli, diversi dal «Blue Streak» che portino le testate nucleari di fabbricazione nazionale. Tuttavia non si tratta di un bisogno urgente: i bombardieri «V» sono sempre un'arma efficace e lo saranno ancora per qualche tempo. Per prolungarne l'uso, Watkinson pensa di munirli a un certo momento di missili «Skybolt», attualmente in preparazione negli Stati Uniti. Quanto al «Blue Streak» si potrà adoperarlo per le ricerche spaziali.

Quando Watkinson ha finito è cominciata la serie degli attacchi dell'opposizione. Il portavoce dei laburisti per i problemi militari, George Brown, dopo avere approvato la decisione che il suo partito reclamava da anni, ha fatto notare però che il Governo insistendo nel «Blue Streak» ha sprecato moltotempo e sperperato molto denaro: una somma pari a 175 miliardi di lire italiane. Brown ha concluso: bisogna che si faccia un'inchiesta anche se non potrà trattarsi di un'inchiesta pubblica.

Il Ministro ha rifiutato in modo poco convincente. Ha detto che sono stati spesi meno di 114 miliardi e bisognava spenderne ancora più di 800 per portare il progetto a compimento. La discussione è continuata. Un laburista ha chiesto dove fosse Duncan Sandys, l'attuale Ministro dell'Aviazione, che come titolare della difesa fu l'iniziatore della nuova strategia britannica fondata sul deterrent nucleare e decise la costruzione del Blue Streak. Sandys non era in aula. Il laburista ha chiesto ancora: «Perchè Sandys non si dimette?».

Poi si è alzato Hugo Gaitskell, leader dell'opposizione, per insistere nella domanda. Mentre parlava è avvenuto un incidente forse senza precedenti. La porta dell'aula si è aperta ed è avanzato il Black Rod, un personaggio caratteristico del Parlamento inglese che non ha l'eguale nelle assemblee legislative di altri paesi. Attualmente la carica è ricoperta da Sir Brian Horroks, uno dei generali dell'8.a Armata di Montgomery. Veniva secondo l'antico cerimoniale a convocare i comuni presso la Camera dei Lords per ascoltare in quella sede la comunicazione dell'assenso sovrano alle ultime leggi fatte dalla speciale commissione reale.

I laburisti hanno tentato di fermare l'alto dignitario. «No! No!» gridavano. Volevano continuare il dibattito sulla difesa che si stava svolgendo in una atmosfera favorevole. Il Black Rod ha continuato ad avanzare verso lo «Speaker». I clamori sono cresciuti. La confusione era al colmo. Poi a poco a poco è tornata la calma: la seduta è stata interrotta per permettere ai deputati ai Comuni di recarsi dai Lords. Si è ripreso più tardi dopo una disputa sulla prerogativa del Parlamento condotta con il richiamo ad antichi precedenti e punteggiata da qualche risata. Gaitskell ha proposto una mozione di censura per il Governo.

Il «Blue Streak» doveva avere un raggio di circa 3 mila chilometri e doveva essere pronto fra tre o cinque anni. Speciali campi di prova erano stati preparati in Australia nella base di Woomera in mezzo al deserto. Anche lo «Skybolt» che gli inglesi vogliono comprare in America non sarà disponibile prima di quel periodo. Lo «Skybolt» non esiste ancora e secondo alcuni c'è la possibilità che non venga mai costruito. La decisione di abbandonare il progetto militare del «Blue Streak» pare sia dovuta all'insistenza del Cancelliere dello Scacchiere Heatcoat Amory. E' una spesa — ha ammonito — che la Granbretagna non può più permettersi.

Ferruccio Troiani

Kruscev visiterà la Guinea

Conakry, 13

Il leader della delegazione sovietica alla conferenza per la solidarietà afro-asiatica, Mirzo Turseum Zadeh, ha dichiarato nel corso di una sessione della conferenza che il Primo Ministro sovietico, Nikita Kruscev, visiterà la Guinea entro questo anno, a una data che deve essere ancora fissata.

Fonti vicine alla delegazione sovietica hanno affermato che l'epoca più probabile della visita di Kruscev in Guinea sarà l'inizio del prossimo autunno.

Festa a Venezia

Un invito di Onassis a Margaret e sposo

Roma, 13

L'armatore greco Aristotele Onassis, che arriverà sabato sera in aereo a Roma con la moglie Tina, ha inviato alla Principessa Margaret e al suo futuro marito Tony Armstrong un invito per la grande festa che organizzerà a bordo del suo panfilo nel mese di maggio a Venezia. Saranno suoi ospiti, oltre a Margaret e al marito, Alì Khan, Soraya, e Winston Churchill.

La coppia Onassis, subito dopo Pasqua, partirà da Roma per Venezia, ma alla fine di aprile, Onassis, appassionato frequentatore di ippodromi, sarà di nuovo a Roma per assistere al «derby» delle Capannelle.

IRA E PIGNATARI sorpresi ad Arezzo

Arezzo, 13

La principessa Ira Fürstenberg e Baby Pignatari sono giunti ad Arezzo questa sera verso le 21, a bordo di una «Mercedes» nera del miliardario sud-americano. Recatisi al ristorante «La buca di S. Francesco», sono stati immediatamente riconosciuti e fatti oggetto dell'attenzione di alcuni fotografi prontamente accorsi.

La coppia dapprima si è coperta il volto con i tovaglioli; poi il Pignatari ha chiesto l'intervento del proprietario del locale, il quale, aiutato da altri commensali, ha fatto allontanare i fotografi.

Per oltre due ore la coppia è rimasta rinchiusa nel ristorante, riuscendo successivamente con uno stratagemma a sfuggire all'assedio.

AZIONI REPRESSIVE dei soldati di F. Castro

L'Avana, 13

Le truppe sotto il comando personale di Fidel Castro avrebbero catturato oggi un dirigente ribelle e due altri rivoltosi che partecipano alla guerriglia contro Castro nella parte orientale di Cuba.

Il maggiore Rene Vallejo Ortiz, capo dell'Istituto per la riforma agraria nella provincia di Oriente, ha dichiarato alla stampa che il luogotenente di Manuel Beaton, un ex capitano delle forze di Castro, è stato preso in zona di montagna. Sembra che Beaton sia alla testa di una banda di una cinquantina di persone. Egli opera nella Sierra Maestra, culla della rivoluzione di Castro contro il regime di Batista.

Vallejo, ha dichiarato che i tre prigionieri, di cui non ha fatto il nome, saranno condotti domani alla sede del comando militare di Blamo, a circa 100 chilometri da Santiago. All'Avana non è stato finora confermato che il Primo Ministro Castro diriga effettivamente le operazioni contro i ribelli. Secondo la radio dell'Avana egli starebbe compiendo una visita alle Cooperative agricole nella provincia di Oriente.

Diminuito in Granbretagna il prezzo della benzina

Londra, 13

Cinque importanti gruppi petroliferi britannici hanno annunciato che a partire dalla prossima mezzanotte i prezzi della benzina normale e di quella per motori Diesel vengono ridotti di mezzo penny al gallone.

L'ARMAMENTO DELL'ESERCITO TEDESCO DELL'OVEST

SECCA REPLICA DI BONN ALLE ACCUSE DELLA RUSSIA

Ritorte contro il Patto di Varsavia le insinuazioni di Mosca - La questione delle basi in Spagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 13

Il Governo federale ha oggi diramato alla stampa il testo della nota rimessa ieri all'Ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, in risposta alla protesta di Mosca del 14 dicembre scorso per «l'accelerato armamento» della Bundeswehr, nell'ambito dell'Unione europea occidentale.

La nota ribadisce che la Germania occidentale non persegue una politica militarista, come è provato dall'impegno che essa ha volontariamente sottoscritto, di rinuncia alla produzione di armi atomiche, biologiche e chimiche. Tale impegno rimane valido ancora oggi, e potrebbe essere riveduto soltanto dietro esplicita decisione del Consiglio dell'Unione europea occidentale.

Circa le misure di riarmo già adottate, il Governo di Bonn sottolinea che esse sono ispirate a necessità difensive, e sottoposte a precise limitazioni, nonchè ai controlli dell'UEO. Ben altra è invece la posizione dei paesi aderenti al Patto di Varsavia, il cui armamento sfugge ad ogni limite e ad ogni controllo. Esprimendo la speranza che le grandi potenze raggiungano presto un accordo sul disarmo generale e controllato, il Governo federale dichiara infine di dover respingere tutte le accuse russe «visibilmente destinate a dare l'impressione che Bonn sia interessata ad accrescere la tensione nell'Europa e nel mondo».

Il testo della nota era stato appena divulgato, quando il direttore del Ministero degli Affari esteri di Bonn, Knappstein, ha chiesto udienza all'Ambasciatore sovietico Smirnov, per consegnargli una copia del discorso pronunciato da von Brentano al Bundestag il 6 aprile, nel corso del dibattito sulla ricerca di basi per la Bundeswehr in Spagna. Knappstein ha detto a Smirnov che il discorso del Ministro deve intendersi come una risposta alla nota di protesta sovietica del 4 marzo, sull'affare delle «basi» nella penisola iberica.

Degli attuali rapporti tra Bonn e Mosca si è diffusamente occupato, stamane, il Governo federale, riunitosi sotto la presidenza di Adenauer. Il Cancelliere ha svolto una lunga relazione sui maggiori problemi politici del momento ricalcando in sostanza, le dichiarazioni già fatte ieri, durante la nota conferenza stampa. Il partito liberale ha fatto oggi eco alle accuse lanciate ieri sera dai socialdemocratici nei confronti di Adenauer, che viene sospettato di voler crearsi un alibi di fronte all'opinione pubblica, per l'evenienza che la conferenza la vertice si risolva in decisioni sfavorevoli a Berlino Ovest.

Replicando alle insistenze del Cancelliere sul tema del «referendum», un portavoce del Senato berlinese ha fatto oggi osservare che la popolazione del settore occidentale della città si espresse chiaramente nelle elezioni amministrative del dicembre 1958, sul quesito proposto ieri da Adenauer. Nel frattempo non è occorso alcun fatto nuovo per cui si debba ritenere che i berlinesi abbiano mutato parere. Un plebiscito potrebbe essere indetto per circostanze impreviste, o dietro una esplicita richiesta del Cancelliere che ottenga il parere favorevole degli alleati.

Il comitato che si batte contro l'armamento atomico della Repubblica federale ha intanto annunciato per Venerdì santo una silenziosa marcia di protesta su Bonn, alla quale parteciperanno trecentocinquanta persone, provenienti da vari centri della Germania occidentale.

Luigi Forni

I campi minati al confine tra Ungheria e Austria

Vienna, 13

Gli ungheresi hanno arretrato di qualche metro alcune sezioni del loro sbarramento di campi minati al confine con l'Austria in seguito alle proteste del Governo di Vienna per gli incidenti capitati a guardie confinarie, contadini e turisti rimasti feriti dallo scoppio di mine, disperse oltre i limiti dei campi minati, in territorio austriaco.

Mentre alcune squadre di genieri ungheresi arretravano di pochi metri le mine, altri sono stati visti deporre nuove mine o stendere filo spinato elettrificato. Osservatori austriaci hanno riferito che negli ultimi quindici giorni gli ungheresi hanno costruito su una sezione di confine lunga una ottantina di chilometri, nei pressi della città di Hegyeshalom, un centinaio di nuove garitte d'osservazione in cemento armato e di postazioni per mitragliatrici.

NUOVE DIMOSTRAZIONI nella Corea del Sud

Seul, 13

Nuove manifestazioni antigovernative si sono verificate oggi a Masan. Circa 500 persone hanno sfilato per le vie della città lanciando grida ostili contro il Governo. Tutte le forze di polizia (un migliaio di uomini circa) sono state mobilitate, come pure le auto dei vigili del fuoco.

ATTENTATI A PARIGI compiuti da algerini

Parigi, 13

Una banda di nordafricani ha fatto irruzione oggi in un piccolo bar di Clichy alla periferia nord occidentale di Parigi, sparando alcuni colpi di pistola contro gli avventori. Una persona è rimasta uccisa ed altre due gravemente ferite. Gli assalitori sono riusciti a fuggire.

Quasi nella stessa ora un'altra banda ha ferito gravemente a colpi di arma da fuoco un musulmano algerino al centro della città. Anche questi attentatori sono riusciti a fuggire.

PULLMAN IN FIAMME quattro persone ustionate

Avellino, 13

Quattro persone che viaggiavano a bordo di un pullman in servizio sulla linea Montefalcone-S. Potuto Ultra, sono rimaste ustionate in seguito ad un incendio improvvisamente scoppiato nel motore dell'automezzo e che poi si è esteso alla cabina di guida. I quattro — Pasquale D'Amore di 38 anni, Leopoldo Sbrighi di 24, Gaetano Cataldo di 16 e Nicola Sordillo di 20 — sono stati ricoverati all'Ospedale civile di Avellino, avendo riportato ustioni più o meno gravi alle mani, al viso e agli arti inferiori.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo, in America e ovunque, un metodo dimagrante che permette, con una semplice azione esterna, di eliminare in modo sensibile gli ammassi di grasso che deturpano la bellezza del corpo.

Da secoli è noto che un efficace trattamento di massaggio elimina il grasso superfluo e rende il corpo snello e aggraziato.

Recentemente si sono scoperte delle sostanze, estratte dalle Alghe Marine che hanno la proprietà di favorire enormemente quel trattamento. I bagni di schiuma per massaggio «SLIM ALGAMARIN» contengono i principi attivi delle Alghe Marine e raggiungono lo scopo in modo straordinariamente efficace.

Sotto l'azione del miracoloso massaggio (reso piacevole dalla morbida e profumata schiuma dei sali SLIM ALGAMARIN) la cute viene rigenerata, si ottiene un aumento della traspirazione e una forte riduzione del grasso eccessivo. Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di SALI ALGAMARIN (busta rossa) per eseguire con facilità dei massaggi dai risultati davvero sorprendenti: dimagrirete rapidamente e senza danno per il vostro organismo!

Se vi interessa in particolar modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe, dalle caviglie, potete usare anche la Crema e il sapone SLIM ALGAMARIN (scatola rossa). I prodotti SLIM ALGAMARIN non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno. Ora i prodotti SLIM ALGAMARIN (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie.

TRIESTE:
Profumeria CHESI
Via Carlo Ghega 2
Profumeria BRESCIA F.
Via Carlo Ghega 8
Profumeria «LA PRIMULA»
Galleria Rossoni
Profumeria NORA
Via G. Carducci 20
Profumeria V. GUERIN
Via E. Tarabochia

GORIZIA:
Profumerie TEMIL
Via Verdi 21 e 42

UDINE:
Profumeria A. GABASSI
Via Vitt. Veneto 26
Profumeria ZANON
Via Gemona N. 31

UN GIUDIZIO DEL «FINANCIAL TIMES» DI LONDRA

Il «segno del miracolo» nell'economia italiana

Relativamente alla disponibilità di materie prime e alla situazione industriale anteguerra la nostra ripresa è stata più forte di quella tedesca

Londra, 13

Commentando il rapporto sulla situazione economica dell'Italia nel 1959, di recente pubblicazione, il «Financial Times» scrive oggi: «Per molti aspetti il «boom» dell'Italia è stato un avvenimento ancora più sensazionale della «Wirtschaftswunder» tedesca. Mentre in Germania si è trattato, in notevole misura, di riparare alle distruzioni provocate dalla guerra, il «miracolo» dell'Italia ha una natura fondamentalmente differente. Senza dubbio la sua industria, e in generale la sua economia, sono state meno sconvolte dalla guerra che non quelle tedesche. La ricostruzione, nel vero senso della parola, fu probabilmente completata verso il 1950, nel senso che la capacità produttiva aveva raggiunto nuovamente il livello massimo dell'anteguerra. Ma nel 1938 l'economia italiana non era altamente industrializzata, nè molto prospera. Si può dire che il «miracolo» ebbe inizio quando la ricostruzione fu completata».

Il giornale così prosegue: «In dieci anni la lira, che era una delle tipiche valute «deboli», è diventata una delle cinque o sei realmente «forti». Alla fine di dicembre, le riserve italiane di oro e dollari erano superiori a quelle della Granbretagna e, in Europa, seconde solo a quelle della Germania. Tradizionale esportatrice di frutta e verdura, vino e spaghetti, l'Italia è improvvisamente emersa come una delle nazioni industriali del mondo.

«Ditte italiane sono state in grado di assicurarsi e realizzare giganteschi contratti internazionali, come quelli della Diga di Kariba e del nuovo impianto metallurgico del Venezuela. Le automobili, i motoscooters, le macchine da scrivere, le calcolatrici e le macchine da cucire italiane si vendono ora in tutto il mondo. L'anno scorso furono esportate poco meno di 90.000 automobili nella sola Germania, uno dei Paesi in cui l'industria automobilistica è nata e si è sviluppata».

«Recentemente — prosegue il «Financial Times» — l'Olivetti ha acquistato una sostanziale partecipazione azionaria in una delle più antiche industrie americane del settore. Migliaia di tonnellate di gomma sintetica di fabbricazione italiana vengono fornite alla Russia e alla Cina. L'acciaio italiano è usato perfino nella produzione di automobili non italiane. Gli esperti industriali e gli appaltatori britannici, americani, tedeschi e francesi si stanno con riluttanza abituando a dover gareggiare con gli appaltatori italiani per i più grossi contratti internazionali. Dalla costruzione di nuove fabbriche chimiche, alle ferrovie, fino agli oleodotti. Questi non sono che pochi esempi della rinascita economica e industriale del Paese. Perfino in Italia, molti si chiedono come ciò sia avvenuto. La rivoluzione industriale del 18.mo secolo, che diede origine alle grandi nazioni industriali dell'Occidente, era fondata sul possesso del carbone e di altre materie prime e sulla capacità nazionale, in termini di progresso scientifico e tecnico, di iniziativa e di disponibilità di manodopera, di utilizzarle.

«La natura non è stata per nulla generosa con l'Italia in fatto di materie prime e lo sviluppo industriale del Paese è stato ostacolato da una mancanza pressochè assoluta di carbone, minerale di ferro, ecc., nonchè da altri fattori. Nella successiva corsa per il controllo delle fonti di materie prime e dei mercati delle zone meno sviluppate, l'Italia seguitò a trovarsi ineluttabilmente ostacolata».

«Negli ultimi dieci anni — prosegue il «Financial Times» — tutte queste enormi remore sono state in qualche modo superate. Eppure l'unica materia prima di valore scoperta sul territorio nazionale italiano è stato il metano. L'Italia non ha scoperto nè si è assicurata il controllo di importanti fonti di carbone o petrolio, di rame, di minerale di ferro o di altre materie prime. Il metano della Valle del Po è stato certo una benedizione, ma non basta a spiegare il «boom». E' evidente che altri fattori sono intervenuti a cambiare l'equilibrio economico generale a favore dell'Italia. A questo punto non ci si può che chiedere se proprio le circostanze che avevano costituito un freno allo sviluppo dell'industria per cento o più anni — la mancanza di materie prime e di mercati — non stiano esercitando un'influenza in direzione opposta. E' possibile che l'assenza di carbone e di materie prime si sia trasformata da un ostacolo in un aiuto allo industriale? Da molti punti di vista la risposta è probabilmente «sì». L'Italia odierna paga per i suoi rifornimenti di carbone meno della Germania e della maggior parte delle altre nazioni europee produttrici di carbone. Lo stesso avviene per le materie prime. Non avendo praticamente fonti locali o coloniali di materie prime da proteggere e favorire, l'Italia è stata in grado o di comprare dal miglior offerente, o di scambiare i suoi prodotti finiti con materie prime su mercati che altrimenti non avrebbero potuto comprare in Italia. La mancanza di impegni coloniali è diventata anch'essa probabilmente un patrimonio economico oltre che politico».

«La dolce vita»

FELLINI A PARIGI per la prima del film

Parigi, 13

Il regista italiano Federico Fellini è giunto oggi pomeriggio a Orly, accompagnato dalla moglie Giulietta Masina e dall'attore Marcello Mastroianni.

Fellini si è recato a Parigi per sopraintendere al doppiaggio della «Dolce vita», che il 7 maggio sarà proiettato in due sale della capitale francese: quattro giorni dopo il film apparirà contemporaneamente in 40 città francesi. Fellini farà ritorno in Italia prima di recarsi a Cannes per il Festival, il 5 maggio. «Vengo a Parigi — egli ha dichiarato — per avorare un po' e soprattutto per gustare la dolcezza della vita della vostra capitale».

Suicida da un grattacielo una donna a Vienna

Vienna, 13

Una donna di 36 anni si è gettata dal grattacielo «Matzleinsdorf» di Vienna.

La donna si è lanciata nel vuoto dalla terrazza situata a 63 metri dal suolo e sulla quale si trova un bar. Si tratta del terzo suicidio commesso da quel punto negli scorsi due anni, informa il gestore del bar, il quale si è ripromesso di indurre le autorità cittadine a costruire una parete di vetro intorno al parapetto.

La donna, identificata per Herta Rockenbauer, era l'assistente di un dentista. Prima di compiere l'estremo gesto ha lasciato un biglietto in cui manifesta il desiderio di porre fine ai suoi giorni. La nota non spiega i motivi di tale decisione.

Prima di gettarsi nel vuoto aveva ordinato un caffè nel bar del grattacielo. Consumata parte del caffè, si era avvicinata al parapetto, quindi aveva fatto ritorno sui suoi passi e finito di bere il caffè rimasto. Dopo di ciò ha scavalcato rapidamente il parapetto e si è lasciata cadere sulla strada sottostante.

E' giunto a Milano il «nonno volante»

Milano, 13

Max Conrad, il «nonno volante» americano, è atterrato questa mattina alle 10.12 all'aeroporto Forlanini, al termine della sua settantesima trasvolata dell'Atlantico. Era a bordo del primo aereo da turismo americano «Piper Aztec», un bimotore di nuovissima produzione, venduto dalla «Piper» americana in Europa.

Conrad ha 57 anni, dieci figli e tre nipotini. Ha dichiarato al suo arrivo che si è trattato di uno dei voli più facili da lui compiuti attraverso l'Atlantico, già superato in precedenza 69 volte, a bordo di altri apparecchi «Piper». L'apparecchio con il quale Conrad è giunto questa volta è destinato al comm. Angelo Dalle Molle, presidente della «Grandi marche associate».

Al suo arrivo all'aeroporto di Linate, Max Conrad ha ricevuto un omaggio floreale dall'attrice Lauretta Masiero, la quale era andata incontro al solitario trasvolatore sul radiofaro di Pavia, volando con un apparecchio «Piper», a bordo del quale avevano preso posto anche gli operatori della Televisione.

Conrad ha detto di avere effettuato due scali, a Gander e a Parigi: nella capitale francese ha potuto incontrarsi con la figlia Katie, che vi lavora come indossatrice. Ha detto altresì di avere una missione da compiere in Italia (a parte la consegna del «Piper Aztec»): egli è infatti latore di un assegno di 3000 dollari destinato alla «Città dei ragazzi» da parte di Mr. Lawrence Sozzi.

ARMSTRONG-JONES AL MUSEO DI MADAME TUSSAUD

Pronto il manichino del fidanzato di Margaret

E' ritratto nella posa «rubata» al Principe Filippo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 13

Per Armstrong-Jones hanno perso il sonno nelle ultime quattro settimane quattordici persone. Si tratta di quattordici specialisti che sono stati impegnati a preparare a tempo record il suo manichino di cera per il museo di Madame Tussaud. Il manichino è apparso oggi per la prima volta nella galleria reale accanto al manichino della Principessa Margaret che, per l'occasione, ha cambiato abito e pettinatura. I due fidanzati sono vestiti con gli abiti da sera che indossavano la sera del 4 marzo, quando si fecero vedere per la prima volta in pubblico dal giorno del fidanzamento a uno spettacolo di gala al Covent Garden. Antony Armstrong-Jones in abito a coda e un garofano bianco all'occhiello, è ritratto nella posa caratteristica che pare abbia copiato a Filippo di Edimburgo, con le mani congiunte dietro la schiena e il busto leggermente piegato in avanti. L'abito di Margaret è tempestato di gemme e la Principessa ha al dito una replica fedele dell'anello di fidanzamento.

L'Armstrong-Jones di cera è costato circa 700 mila lire. Il signor Bernard Tussaud, pronipote della titolare del museo, ha detto che fare la nuova statua gli è stato relativamente facile: quando era soltanto un fotografo e preparava un libro su Londra, Armstrong-Jones era solito passare molte ore al museo. La parte più difficile della preparazione è stata quella della capigliatura. La signorina Vera Bland che da ventisette anni si occupa soltanto di questo settore, ha detto che per i capelli di Antony ci sono volute due settimane di lavoro. I capelli sono stati attaccati alla testa uno per uno con duecento fili ogni due centimetri quadrati.

Antony Armstrong-Jones è il quarto personaggio maschile della Royal Gallery. Gli altri sono il Principe Filippo, il Duca di Gloucester e il Re di Danimarca.

I giudizi sulla rassomiglianza del modello all'originale sono divisi. C'è chi trova che il viso dell'Armstrong-Jones di cera è troppo lungo. Armstrong-Jones è entrato al museo Tussaud lo stesso giorno che i giornali hanno pubblicato le fotografie del ritratto in bronzo della Principessa Margaret, opera di Jacob Epstein, il grande scultore morto lo scorso anno. Si tratta di tre-quarti di figura e mostra Margaret in abito da sera, la spalla destra coperta da una sciarpa da cerimonia. Il bronzo fu commissionato dall'University College del Nord Staffordshire di cui la Principessa è presidente. Le autorità accademiche avevano pensato dapprima di ordinare un dipinto, ma fu Margaret ad insistere perchè fosse invece una scultura. La Principessa posò per otto sedute nel febbraio del '58. Sir Jacob rimase colpito dalla bellezza delle mani di Margaret e per questo decise di non limitare l'opera ad un semplice busto. Quando Epstein morì nell'agosto del '59, si disse che il ritratto non era ancora finito, che la Principessa era insoddisfatta del risultato e che lo scultore aveva lasciato disposizione che l'opera fosse distrutta.

Evidentemente le cose stavano diversamente. Nel gennaio di quest'anno Margaret si recò nella fonderia londinese che stava preparando il bronzo e chiese di poter conservare il modello plasmato dall'artista. All'opinione pubblica la nuova immagine di Margaret chiaramente non piace. Si sentono ripetere i soliti argomenti d'occasione: che la statua non le somiglia, che la Principessa è più bella, eccetera. In realtà Epstein sembra aver cercato di cogliere nei grandi occhi, nel sorriso appena accennato, il fascino di Margaret senza curarsi ovviamente di preparare un manichino per un museo di cera. Pare che la Principessa sia molto soddisfatta. Il bronzo verrà esposto alla mostra annuale della Royal Academy.

RESPINTO ANCHE L'ULTIMO APPELLO

CHESSMAN RINUNCIA A QUALSIASI NUOVO PASSO

Desidera «un po' di quiete spirituale» fino al 2 maggio

San Francisco, 13

La Corte Suprema dello Stato di California ha respinto lo ultimo appello contro la condanna a morte di Caryl Chessman. La Corte ha anche reso noto che Chessman, il quale deve essere giustiziato il 2 maggio prossimo, ha chiesto al suo principale legale, avv. George Davis, di non compiere altri passi in sua difesa.

Chessman ha inviato a Davis una lettera nella quale dopo aver chiesto al legale di cessare i suoi sforzi, esprime la certezza che un'azione del genere è nell'interesse sia suo (di Chessman) che di Davis e darà a Chessman «un po' di quiete spirituale» nei «pochi giorni» che gli rimangono da vivere.

Chessman aggiunge di essere certo che sarà giustiziato il 2 maggio: «A mio giudizio è praticamente certo che sarò giustiziato il 2 maggio e con molta franchezza debbo dirvi che il modo in cui avete agito, senza necessità, mi ha posto in una posizione impossibile. Non riesco assolutamente a capire la vostra recente condotta, che, come voi ben sapete, è stata in aperto contrasto con le assicurazioni che mi avevate dato. Più volte in queste ultime settimane mi avete detto una cosa e avete fatto esattamente il contrario».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Con ROYCO il brodo francese oggi vi distinguerete anche a tavola

Brodo Super Fin
confezione argento

Brodo Reale
confezione oro

Proprio per voi! Con ROYCO voi date a tutte le vostre minestre, agli intingoli, ai condimenti, il tocco raffinato della famosa cucina francese. Una squisita novità, che ogni giorno renderà ancor più fine la vostra cucina!

ROYCO è il dado con la doppia confezione metallizzata che protegge per voi tutta la sua appetitosa freschezza.

ANCHE ROYCO VI OFFRE LA DOPPIA GARANZIA "VDB"
garanzia di qualità del prodotto • garanzia di qualità dei regali
Unite i sigilli Royco, Gradina e Milkana in una sola raccolta. Riceverete più in fretta regali di gran marca. Ogni sigillo Royco vale 2 punti.
Chiedete il catalogo dei regali alla Van den Bergh - S.p.A. - Sezione Premi - Piazza Diaz 7 - Milano

VDB

40 XXY 3 771

MATRIMONIALE, cucinino, mobiliati, chiarissimi, senza dirimpetto, affittasi 10 mila. Indirizzo UPI 23151 F.

MOBILIATA affittasi signora-signorina distinta. Tel. 75117. 23150 F

MOBILIATA centrale soleggiata affittasi persona distinta. Telefonare 92003. 23149 F

MOBILIATA una persona affittasi. Visitare pomeriggio, piazza Goldoni 10-I, porta 1. 43203 F

TIPO salotto termobagno telefono affittasi distinto. Machiavelli 19, III destra. 23055 F

G Istruzione L. 25

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

RUSSO madrelingua signora dà lezioni conversazione. Telefono 47776. 43206 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CAGNOLINO bianco nero, collare con borchie smarrito pressi dazio Barcola. Mancia lire 5000 riportandolo via Monfort 12, telefonare 38393. 12 H

RINVENITORE pacco stoffa dimenticato pianerottolo 3.o piano, viale XX Settembre 1, pregato telefonare 43743. Generosa ricompensa. 12 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. NEGRELLI 10, appartamentino mobiliato (disposti vendere mobilio) matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Prontingresso. - HERMET 2 ammezzato, appartamento lussuoso, ambienti vasti, tre stanze, accessori, poggiolo, riscaldamento autonomo. Prontingresso. Affittanci. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A. AFFITTASI stanza, cucina, doccia, casa nuova, 18 mila mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 23157 I

A. AFFITTIAMO appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 1802 I

A. APPARTAMENTINO, stanza, stanzetta, cucina, centrale affittasi. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 1801 I

APPARTAMENTO stanza cucina gabinetto 8000 mensili 130 mila spese affittasi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 350 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino accessori paraggi Stazione centrale affittasi compensando spese. Telefonare 25294 ore 14-15. 23154 I

APPARTAMENTO tri-stanze bagno; camera focolaio grande 5000 mensili; altra periferia 4000; negozietto centrale, affittiamo senza spese. Torrebianca 24. 43221 I

APPARTAMENTO Opicina, 4 stanze, camerino cucina, veranda, poggiolo, cantina, garage, orto giardino. affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 4915 I

APPARTAMENTO via Commerciale, 3 stanze, cucina, bagno affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 4916 I

CAMERA cucina pianoterra affittasi prontamente. Scrivere Cassetta 43204 I UPI.

COOPERATIVA cinque camere biservizi in Roma causa trasferimento cambio cinque camere biservizi Trieste preferibile se cooperativa. Scrivere Trieste Cass. 43056 I UPI.

LOCALE già elettrodomestici paraggi ufficio igiene cedesi contratto affittanza compensando spese. Tel. 90317. 23082 I

QUARTIERE camera cucina centro affittasi 10.000 mensili. Agenzia Leban, Toro 8. 43231 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A A A A. RICHIESTA appartamento 2 camere cucina, affitto aggiornato. Prego telefonare 50323. 1402 L

APPARTAMENTINO camera, cucinino, bagno, semicentro, cercano distinte madre figlia antecipanto annualità. Cassetta 42978 L UPI.

APPARTAMENTINO affittanza 12.000 - 15.000 cercano distinti. Telefono 23143, ore d'ufficio. 23122 L

APPARTAMENTO signorile 2-3 stanze, accessori, soleggiato, panoramico, cerco affitto ragionevole. Telefonare 37703. 43222 L

APPARTAMENTO 7-8 stanze, casa moderna, riscaldamento centrale, anche periferia, possibilmente ultimi piani, cercasi affitto. Telefonare 55544 o 37200. 43209 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, bagno cerco affittanza. Cassetta 1806 L, UPI.

APPARTAMENTO 1 stanza, camerino, bagno cerco affitto. Cassetta 1807 L, UPI.

APPARTAMENTO due stanze servizi possibilmente zona Tiepolo, Carlalberto, cercasi affitto. Telefonare 50742. 43195 L

CAMERA cucina servizi cercasi per pensionata statale. Prego telefonare 50323. 1404 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. CARROZZINE migliori marche lettini. Negozio Madalosso, via Trentaottobre. angolo Torrebianca. 62800 M

«FIAT», «Zoppas», «Triplex». Frigoriferi, Lavabiancheria automatiche. Cucine elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Armadietti portabombole. Acquai. Aspirapolvere. Rateazioni Concessionario Zennaro, Deposito: S. Lazzaro 16. 23012 M

FRIGORIFERI Rex da lire 55.900 in poi, lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 23091 M

FRIGORIFERO Rex 135 litri nuovo cinque anni garanzia vendesi L. 55.000. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 23140 M

LAVATRICE Rex con centrifuga nuovissima L. 80.000 vendesi occasione: S. Caterina 9, Casa della Macchina. 23140 M

MACCHINA Singer moderna 12.000. Rientrante 25.000. Eleganti solidi mobiletti da 14.000 in poi. Nuove zig-zag automatiche. Facilitazioni pagamento. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 43225 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre originali Singer d'occasione lire 30.000 in poi. Cicli gratuiti di ricamo, taglio, cucito. Macchine maglieria famiglia artigiani. Tullio, Negozio Necchi, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 23091 M

TELEVISORI d'occasione con garanzia, primarie marche, registratori, valigie fonografiche, lavatrici, frigoriferi presso Elettronica via Mazzini 16 telef. 23477. 862 M

TAILLEUR nuovo taglia 46-48 vendesi occasione. Telefono 27707. 43192 M

TELEVISORE 21 pollici di marca perfetto vendesi occasione L. 40.000. Casa della Macchina, S. Caterina n. 9. 23140 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 23144 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO quadri oggetti soprammobili salotti antichi cineserie stanze letto pranzo cucine mobili singoli per Veneto. Telefono 31428. 43211 N

A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili pranzo letto cucina. Telefonare 30358. 43219 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

CARTA, archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto. Marconi 20, tel. 38900. 42911 N

LINGUAPHONE tedesco acquisterei se occasione. Cassetta 43190 N UPI.

STIVALETTI (due paia) rossi danza ungherese numeri 36-37, acquisterei. Telefonare n. 44827. 43215 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine mobili ufficio salotti cineserie quadri soprammobili. Telefonare 31037 - 39731. 23148 NN

A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili, quadri, soprammobili, salotti, tappeti. Telefonare 61591 o 50107. 23147 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini. Parasole. Tarabochia 6. 2306 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9.000. Divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 23061 NN

ATTACCAPANNI. Assortimento: imbottiti, pelle, Lavatex, svedesi, metallici. Propria produzione: vasto campionario. Facilitazioni. Accettansi ordinazioni. POLLI, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

CUCINA in Formica, vero gioiello vendesi anche rate. Fonderia 10 interno, falegnameria. 23141 NN

CUCINE ultimi modelli, camere soggiorni, attaccapanni armadi, pezzi singoli, propria produzione Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE assortimento vastissimo; americane, angolo, componibili, svedesi, trepezzi, unificate, mobili singoli, verniciatura «poliestere» plastificata. Polli, D'Annunzio 26. esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

LETTO una piazza, rete metallica, comodino, vendonsi occasione. Tel. 92245. 43193 NN

MATRIMONIALE palissandro spina pesce, panniforti, lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6. 23133 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000, assortimento, lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 62774 NN

MATRIMONIALE lussuosa completa materassi Permaflex poltroncine vendesi. Tel. 92790. 43196 NN

PIANINO corde incrociate acquisterei da privato se occasione. Telef. 95909. 31399 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, monete, scambio, acquisto, massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 23123 O

P Rappr. piazzisti L. 25

THE, cacao rappresenteremmo importatore anche in proprio, settore da stabilire qualunque ampiezza. Uffici magazzini centralissimi, larghi mezzi, referenze bancarie. Brentanuova, Foro Bonaparte 51, Milano. 5640 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

FIAT Siata-Abarth furgoncini 600 porta scorrevole, praticissimi, pronta consegna. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 123 Q

MOTOGUZZI, Fabio Severo 18, pronte consegne Lodole 175, Sport Lodole 235 cc., Granturismo, Galletti 192, Ercolino benzina. 23102 Q

OPEL Rekord 1953 vendo privatamente. Visibile via Brunner 14, Trieste. 43187 Q

VESPA '54, Iso scooter vendonsi, via Piccardi 47. 2314 Q

VESPA 150, ultimo modello, completa accessori vendesi, via Piccardi 47. 23142 Q

«1100» '58-'59 acquistasi da privato, telefonare 23645. 23157 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A. BAR centrale tre fori facciata, mq. 90, in corso di allestimento, stabile nuovo, cedesi gestione a competente, oppure cessione completa, desiderando vendita condominiale. VICOLO CASTAGNETO 17/1/2 locali affari nuovi prontingresso, adatti attività varie; richiesto: calzolaio, barbiere, manifatture, lire 12.000 mensili affittansi. - VIA NAVALI stabile nuovo, locale affari mq. 160, altezza metri 5, tre fori facciata, finestre cortile, acqua, luce, forza, WC, adatto deposito merci pregiate, piccola industria, prontingresso affittasi. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 R

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita alle ore 11 nelle seguenti rivendite:*

ALGANI - P.zza della Scala
LEONARDI - Galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. II
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

A.A.A.A. NEGOZIO allestito a nuovo, forte passaggio, bella posizione, prelevando arredamento per la vendita dischi e partiture musicali. Affitto 14.000 mensili. Richiesta 800.000 trattabili. Rivolgersi Ginnastica 3, II, Agenzia Aurora. 1401 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazione pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

ALIMENTARI, zona forte lavoro, vendiamo. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 1803 R

BAR buffet, avviatissimo, con licenza alcoolici, cibi freddi, cantina, deposito vini, televisione, completamente arredato vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4918 R

BAR chiosco Barcola diamo gestione. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 1805 R

BOTTEGHINO frutta, buon reddito vendiamo. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 1804 R

LAVANDERIA pulitura a secco, con macchinari, in casa nuova, modernamente arredata cedesi. Carli, S. Maurizio 4. 4910 R

NEGOZIO alimentari, casa nuova, modernamente arredato, vendesi. Carli, S. Maurizio n. 4. 4912 R

ODONTOTECNICO diplomato assumerebbe lavori di protesi o combinazione con medico dentista. Scrivere casella 23139 R, UPI.

PASTICCERIA con macchina espresso, avviatissima, prima ria posizione, cedesi per ritiro affari. Telef. 95982. 43223 R

S Case, ville, terreni L. 50

IL CALZATURIFICIO

Zenith

annuncia
l'imminente apertura della nuova

FILIALE DI TRIESTE
in CORSO ITALIA 31

dove espone le migliori creazioni
e modelli della stagione

Primavera-Estate 1960

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA POLA (via dell'Istria dirimpetto ex Crematorio) Impresa arch. Cuccagna costruzione iniziata, consegna entro 1960. Economici da una, due stanze, soggiorno, cucinino, bagni installati, terrazze a mare, ampie facilitazioni pagamento. — VENTISETTEMBRE 97 (Margherita - Bonomo) Impresa Società ICECA, lussuosa costruzione sette piani, 2-3-4 stanze, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, ascensore automatico, centralnafta. Consegna entro 1960. — VIA EMO 25 (uscita galleria Sanvito), Impresa Purinani, singole disponibilità appartamenti da 1-2 stanze, eventuale stanzetta, soggiorno, poggioli, bagni moderni, centralnafta. Consegna entro 1960. - INVESTIMENTO CAPITALE (via Media-Luciani) stabile nuovo due appartamenti già affittati, rendita lorda 11%. ALTRI 2 liberi per rinuncia, prontingresso, da una-due stanze, accessori, poggioli, ascensore. - UDINE - RITTMEYER (rinuncia) stabile lusso, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, armadi muro, due ascensori, centralnafta. Consegna giugno, vendesi. - HERMET 2 ammezzato, appartamento lussuoso, ambienti vasti, tre stanze, cucina con poggiolo, doppi servizi, riscaldamento autonomo, prontingresso. Vera occasione. Ottimo investimento capitale. - Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE casa nuova, prontingresso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta centrale, ripostiglio, cantina, vendesi 2.200.000 Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 23157 S

A.A.A.A.A.A.A.A PRONTAENTRATA casa nuova, inizio Revoltella, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, termonafta centrale, armadio muro, vendesi 3.300.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 23157 S

A.A.A.A. AFFITTASI appartamento centro, 4 camere, servizi, rimesso nuovo 30.000 mensili più spese. Telefono 50323. 1405 I

A.A.A.A. APPARTAMENTO in condominio cerco in casa nuova, 2 camere, cucina, bagnotermo. Prego telefonare n. 50323. 1403 S

A.A.A. ROSSETTI. Iniziata costruzione, edificio condominio, appartamenti varie grandezze, tutti comfort, finiture impianti accurate, ottima disposizione, Ampi soleggiati poggioli, possibili modifiche, trasformazioni interne, libera visione progetto. ADRIACOM. Battisti 4. 11704 S

A.A. OCCASIONISSIMA villa panoramica nuova costruzione 2 appartamenti 4 vani ciascuno due servizi, balconate, terrazza, garages, giardino, Commerciale alta, abbisognandomi denaro liquido vendo qualunque prezzo purchè onesto. Mediatori esclusi. Cass. 23089 S UPI.

A. AFFARONE Forni Sopra, villa tutta mobiliata, 4 stanze grandi, salotto, pranzo, cucina, bagno patronale completo, altro servitù, tutti maiolicati, dispensa, cantina, stanza servitù, garage, pineta 1600 mq. vendesi libera causa trasferimento 5 milioni 500.000 trattabili. Agenzia Rossini 14, tel. 38663. 11688 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro, Gretta vista mare. Altri Donadoni, Emo piccola quota contanti rimanenza mutuo. Via S. Lazzaro 11, tel. 24751. 23155 S

A. MOLINAVENTO prossimo inizio costruzione, appartamenti bistanze, soggiorno, poggioli, vendita diretta, AGEP, Passo Goldoni 2. 23146 S

A. PINDEMONTE, signorili 2-4 stanze, centralnafta vendonsi. AGEP. Passo Goldoni 2. 23146 S

A. RONCHETO BAIAMONTI facilitazioni vendonsi bistanze, soggiorno. AGEP, Passo Goldoni 2. 23146 S

APPARTAMENTI - locali affari, buone posizioni, vendonsi. Informazioni Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 43198 S

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze tutti comforts paraggi Battisti-Garibaldi vende Impresa. Telefonare 31034. 23101 S

APPARTAMENTI liberi camera cucina 750.000, bistanze 1 milione 650.000, vendonsi, pagamento metà contanti, saldo in 5 anni. Visitare Ponzianino 1-V, ore 15-19. 22981/1 S

APPARTAMENTI occupati 1-2-3 stanze via Istria, Roiano, Toti, Ventisettembre, Alfieri, con scambio obbligatorio; altri liberi da 680.000 in poi, vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 22985/2 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio 1 poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 4921 S

APPARTAMENTI via Severo casa corso costruzione, 3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi, Carli. S. Maurizio 4. 4920 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zona Rossetti, soleggiati, 2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, o cucina, bagno, cantina, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 4902 S

APPARTAMENTI zona via Locchi, consegna giugno, 1-2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 4903 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, soleggiati, zona Revoltella, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 4904 S

APPARTAMENTI casa nuova pronta entrata, zona Commerciale, 2 stanze, cucina, poggiolo, bagno, cantina, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 4905 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, zona Pascoli, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 3 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 4908 S

APPARTAMENTI (ultimi 2) tre stanze, bagno, centralnafta ascensore, poggioli, via Porta, 180 metri da via Rossetti, eventuale mutuo decennale vendonsi. Amministrazione Cesanelli, via Mazzini 30, tel. 23879. 23090 S

APPARTAMENTO libero tre stanze, stanzetta, rimesso nuovo 2.380.000; altri due stanze 1.780.000, camera cucina 680.000 vendonsi (pagamento metà contanti saldo in 5 anni). Visite sul posto ore 10.30 - 12.30 (Apiari 19 terzopiano). 22985 S

APPARTAMENTO zona Canova, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, wc separato, ripostiglio, riscaldamento autonomo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4907 S

APPARTAMENTO paraggi piazza Garibaldi, 2 stanze, cucina, 800.000 vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 4909 S

APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 4913 S

APPARTAMENTO condominio occupato, zona Revoltella, camera, cameretta, cucina, 850.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4914 S

APPARTAMENTO nuova costruzione, ultimo, Barcola, zona panoramica, vendesi. Impr. Costruz. Viviani, via Mazzini 26, telef. 36686. 43210 S

APPARTAMENTO nuovo, in villa zona panoramica, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento, balconata, terrazza, garage, giardino facilitazioni pagamento vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4906 S

CASETTA rurale Altipiano, bicamere cucina, semimobiliata, libera maggio, vendesi 1.800.000 escluso mediatori. Off. Cassetta 23145 S, UPI.

LOCALE S. Luigi, adatto qualsiasi attività vendesi per investimento capitale. Carli, S. Maurizio 4. 4911 S

LOCALE 240 mq. casa nuova, ottima posizione, adatto deposito, grossista, vendesi, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 4919 S

PALAZZINA condominio, Impresa inizia costruzione, 2 stanze soggiorno accessori giardino orto, via Veruda, 300 m. via Rossetti. Telefonare 50273. 43208 S

STANZA libera con acqua, luce. gabinetto vendesi 450.000 (pagamento 200.000 contanti 10 mila mensili). Ginnastica 62, ore 10 - 12, oppure telefonare n. 37379. 22981/2 S

TERRENO 600 mq. adatto costruzione. via Costalunga vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4901 S

TERRENO vendo, 5000 mq., adatto costruzione Casa cura, villini, posto incantevole centro. Zona calma. Informazioni Chiadino 7, dalle 10-12, 16-18. Morgan. 43180 S

VILLA zona via Rossetti, con tre appartamenti di 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, di cui uno occupato, terrazza sul tetto 500 mq. giardino, garage, cantina. vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 4917 S

VILLA nuova centro Opicina, 2 appartamenti, 2000 mq. giardino, garages, vendesi. Telefono 95982. 43223 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 30 M. SPI. via Parlamento 9, Roma. 5083 U

T Villeggiature L. 50

STRESA - Ristorante Pesciolino Rosso. Colazioni pranzi L. 600. Attrezzato comitive. 5579 T

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle ore 15 nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labò
PATRINI - via XX Settembre - Ponte.
TRUSSI - piazza Fontane Marose

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.40	A	Cervignano - Portogruaro
6.12	R	Bologna-Milano (*)
6.55	D	Venezia - Torino - Roma
7.15	A	Monfalcone (***)
8.47	R	Venezia (**) - Roma (*)
10.18	DD	Venezia - Milano - Parigi
10.30	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia (**)
13.30	A	Cervign. - Venezia
15.08	DD	Venezia - Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi)
16.45	D	Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00	A	Monfalcone - Portogruaro
18.35	R	Venezia (**)
18.40	A	Monfalcone - Portogruaro
19.24	A	Monfalcone - Cervignano
22.13	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma Trieste)
9.15	D	Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
11.54	R	Venezia - Cervignano - Monfalc. (**)
13.25	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54	A	Portogruaro - Cervignano
15.07	DD	Parigi Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste)
17.02	D	Venezia Portogruaro - Cervignano
18.12	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bolog. - Venezia (*)
18.57	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi Milano - Venezia
21.15	R	Milano Mestre (*) - Roma (*).
22.28	A	Venezia - Monfalc.
23.40	DD	Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.20	D	Udine - Tarvisio
6.30	A	Udine
7.40	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine
12.32	A	Udine
14.25	A	Udine
16.17	A	Udine
17 38	A	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.20	A	Udine
21.45	A	Udine

ARRIVI

1.05	D	Udine
7.15	A	Udine
8.05	A	Udine
8.33	D	Udine
9.25	A	Udine
9.45	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.29	A	Udine
16.55	A	Udine
17.55	DD	Tarvisio - Udine
19.41	A	Udine
21.06	A	Udine
22.40	D	Amburgo Monaco - Vienna - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Fiume - Zagab. Belgrado
5.32	A	Poggioreale
7.00	A	Poggioreale
8.39	D	Poggior. Lubiana
13.35	A	Poggioreale
16.10	DD	Poggior. Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
17.55	A	Poggior. Lubiana
20.06	A	Poggioreale

ARRIVI

5.45	D	Belgrado Fiume - Zagabria - Poggior.
7.04	A	Poggioreale
11.39	A	Lubiana Poggior.
14.05	DD	Istanbul - Atene - Belgrado Lubiana - Poggioreale
17.28	A	Poggioreale
20.01	D	Lubiana - Poggior.
21.43	A	Poggioreale

i televisori
del secondo programma

Tutti i televisori della nuova produzione VOXSON dispongono di un sintonizzatore incorporato, per la ricezione del secondo programma. Appena sarà messo in onda, il secondo programma potrà essere ricevuto senza alcun intervento tecnico.

I TELEVISORI VOXSON SONO APPARECCHI DI GRAN CLASSE: LA GAMMA E' VASTISSIMA!

...e le «autoradio»?

Gli apparecchi VOXSON per automobili sono famosi in tutto il mondo! Oltre ai modelli asportabili, che funzionano non solo in automobile ma anche all'esterno, indipendenti, oppure collegati alla normale rete di corrente, la VOXSON ha presentato la bellissima novità VANGUARD, il piccolo radioricevitore che si sostituisce allo specchietto retrovisivo di qualsiasi autovettura. Una novità simpatica e pratica!

Ricordatevi che tutti i prodotti VOXSON si possono acquistare, a favorevolissime condizioni, presso la

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

VOXSON